

Giudaica – Impedito

giudaica

NEIFILE	I	2	6	gli errori della fede giudaica e ritornassesi
NEIFILE	I	2	7	né buona fuor che la giudaica , e che egli in
NEIFILE	I	2	8	era migliore che la giudaica ; e come che il
NEIFILE	I	2	9	il giudeo fosse nella giudaica legge un gran
FILOMENA	I	3	8	reputi la verace, o la giudaica o la saracina o

giudei

NEIFILE	I	2	18	dove pervenuto da' suoi giudei fu onorevolmente
PANFILO	II	7	112	fu seppellito poi che da' giudei fu ucciso, allora

giudeo

CORNICE	I	2	1	si tacque. Abraam giudeo , da Giannotto di
NEIFILE	I	2	4	con uno ricchissimo uomo giudeo chiamato Abraam,
NEIFILE	I	2	7	discernere. Il giudeo rispondeva che
NEIFILE	I	2	9	e come che il giudeo fosse nella
NEIFILE	I	2	9	che se'l facessero, al giudeo cominciarono forte
NEIFILE	I	2	10	giammai, tanto che il giudeo , da cosí continua
NEIFILE	I	2	11	non fosse, io mi rimarrò giudeo come io mi sono.
NEIFILE	I	2	12	cherici, non che egli di giudeo si faccia
NEIFILE	I	2	12	fatto senza fallo giudeo si ritornerebbe.
NEIFILE	I	2	16	compagnia. A cui il giudeo rispose: "Io mi
NEIFILE	I	2	18	si stette. Il giudeo montò a cavallo, e
NEIFILE	I	2	22	sommamente spiacendo al giudeo , sí come a colui
NEIFILE	I	2	24	parea. Al quale il giudeo prestamente
CORNICE	I	3	1	vita. Melchisedech giudeo con una novella
FILOMENA	I	3	3	caso già avvenuto a un giudeo . Per ciò che già e
FILOMENA	I	3	6	venne a memoria un ricco giudeo , il cui nome era
FILOMENA	I	3	7	trovar modo come il giudeo il servisse,
FILOMENA	I	3	9	o la cristiana. Il giudeo , il quale
FILOMENA	I	3	18	avesse risposto. Il giudeo liberamente d'ogni

giudica

FILOMENA	III	3	45	quello che l'animo ti giudica che ben sia fatto
DIONEIO	VI	10	19	egli e sí e no, come giudica si convenga.

giudicar

FILOSTRATO	VI	7	15	avanti che a alcuna cosa giudicar procediate, vi
------------	----	---	----	---

giudicare

FIAMMETTA	IV	1	41	vorrai senza animosità giudicare , tu dirai lui
DIONEIO	VII	10	3	e non re si dee giudicare : nel quale

giudicasse

PAMPINEA	III	2	26	trovandone il quale giudicasse essere stato
----------	-----	---	----	--

giudicata

LAURETTA	IV	3	25	al quale avvisavano che giudicata sarebbe, sí
----------	----	---	----	--

Giudaica – Impedito

NEIFILE	IX	4	22	ben prima ogni sua cosa giudicata! Ben posso dire
LAURETTA	X	4	6	da alcun medico morta giudicata fu; e per ciò
giudicate				
DIONE	X	10	45	m'aveste; e se voi giudicate onesto che quel
giudicati				
CORNICE	I	INTRO	48	o Esculapio avrieno giudicati sanissimi, la
giudicato				
EMILIA	III	7	71	io debbo essere a morte giudicato , io nol commisi
giudicava				
PANFILO	V	1	10	avea, che egli giudicava le divine cose
giudice				
PANFILO	I	1	4	nel cospetto di tanto giudice , delle cose le
NEIFILE	II	1	23	Le quali cose udendo il giudice del podestà, il
NEIFILE	II	1	24	presura: di che il giudice turbato, fattolo
NEIFILE	II	1	25	posto, domandandolo il giudice se ciò fosse vero
NEIFILE	II	1	26	quel che no. Disse il giudice : "Questo mi piace
NEIFILE	II	1	29	avevan sentito che il giudice del podestà
NEIFILE	II	1	31	in camiscia dinanzi al giudice e tutto smarrito
NEIFILE	II	1	31	forte, perciò che il giudice niuna cosa in sua
ELISSA	II	8	11	dinanzi a giusto giudice un medesimo
DIONE	II	10	5	Fu adunque in Pisa un giudice , piú che di
DIONE	II	10	7	paiano. La quale il giudice menata con
DIONE	II	10	8	Or questo messer lo giudice , migliore
DIONE	II	10	14	cosa veggendo messer lo giudice , il quale era sí
DIONE	II	10	16	Monaco giugnessero, e il giudice e le sue leggi le
DIONE	II	10	23	fosse. Il che vedendo il giudice , che aspettava di
DIONE	II	10	32	me non parve mai che voi giudice foste, anzi mi
CORNICE	IV	7	1	volendo mostrare al giudice come morisse
EMILIA	IV	7	16	sopravenuti erano, un giudice , senza dare
EMILIA	IV	7	18	e vane in presenza del giudice erano schernite,
EMILIA	IV	7	21	del suo Pasquino. Il giudice , quasi tutto
EMILIA	IV	7	22	in presenza del giudice facendo, non
EMILIA	IV	7	23	il processo di messer lo giudice sopra la morte di
PANFILO	V	1	9	di bellezza subitamente giudice divenuto seco
FIAMMETTA	VI	6	9	insieme d'aver per giudice Piero di
FIAMMETTA	VI	6	16	cosa e Piero che era il giudice e Neri che aveva
NEIFILE	VIII	1	4	perviene, da giudice non troppo rigido
PANFILO	VIII	2	14	lo pericolator suo il giudice del dificio.
CORNICE	VIII	5	1	traggono le brache ad un giudice marchigiano in
FILOSTRATO	VIII	5	9	mostrò loro questo giudice e le brache sue.
FILOSTRATO	VIII	5	9	sopra le quali messer lo giudice stava, vider che
FILOSTRATO	VIII	5	11	sotto il luogo dove il giudice teneva i piedi.
FILOSTRATO	VIII	5	12	accostatosi a messer lo giudice , il prese per lo

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	VIII	5	14	ancora. E mentre che il giudice stava ritto e
FILOSTRATO	VIII	5	14	fondo delle brache del giudice , e tirò giù forte
FILOSTRATO	VIII	5	14	per ciò che il giudice era magro e
FILOSTRATO	VIII	5	19	partirono. Messer lo giudice , tirate in su le
LAURETTA	VIII	9	4	Bologna ci tornano qual giudice e qual medico e
LAURETTA	VIII	9	56	facesse, quando egli era giudice della podestà di
FILOSTRATO	IX	3	3	donne, lo scostumato giudice marchigiano, di
DIONEIO	IX	10	10	nome Zita Carapresa di giudice Leo, acciò che il

giudicherei

CORNICE	I	INTRO	65	che a me ne parrebbe: io giudicherei ottimamente
CORNICE	X	CONCL	6	che in me ancora dimora, giudicherei , quando

giudichi (cf. iudichi)

ELISSA	II	8	16	cosa essere disonesta la giudichi , pur m'è di
--------	----	---	----	---

giudici

CORNICE	VI	CONCL	9	di questa stagione, li giudici hanno lasciati i
PANFILO	VII	9	35	d'uomini che giusti giudici sieno alla mia
FILOSTRATO	VIII	5	4	e avarizia menan seco e giudici e notai che paion
FILOSTRATO	VIII	5	5	tra gli altri molti giudici che seco menò, ne
FILOSTRATO	VIII	5	5	costui tra gli altri giudici ad udire le
FILOSTRATO	VIII	5	19	di trarre le brache a' giudici quando sedevano
FILOSTRATO	VIII	5	20	egli doveva aver menati giudici , egli aveva

giudici

PANFILO	I	1	48	Dio, non temere i suoi giudici ? Egli sono
---------	---	---	----	---

giudicio (cf. iudicio)

CORNICE	I	INTRO	104	alla reina, secondo il giudicio di Parmeno tutti
PANFILO	I	1	6	dico, non il giudicio di Dio ma quel
PANFILO	I	1	79	di Dio, dinanzi al giudicio del quale di qui
CORNICE	I	CONCL	2	a venire, secondo il suo giudicio , la sua vita e
CORNICE	I	CONCL	6	dover solamente il mio giudicio seguire, ma col
PAMPINEA	II	3	4	secondo il suo occulto giudicio , senza alcuna
LAURETTA	II	4	3	fortuna, secondo il mio giudicio , si può veder
FIAMMETTA	IV	1	41	io non credetti al giudicio d'alcuna altra
CORNICE	IV	7	20	quanto è al nostro giudicio che vivi dietro
NEIFILE	IV	8	3	Alcuni al mio giudicio , valorose donne,
CORNICE	VI	7	1	trovata, chiamata in giudicio , con una pronta
FILOSTRATO	VI	7	19	confuso, si partí dal giudicio ; e la donna
LAURETTA	VII	4	6	giovane, secondo il suo giudicio molto da bene,
PANFILO	VII	9	78	niuna cosa dovevi nel giudicio della tua mente
DIONEIO	VII	10	26	io ho gran paura del giudicio che io aspetto
FILOSTRATO	VIII	5	9	sopra la quale messer lo giudicio teneva i piedi,
PAMPINEA	VIII	7	6	di tanta bellezza al suo giudicio e di tanta
EMILIA	IX	9	6	saputo; e però nel mio giudicio cape tutte
EMILIA	X	5	5	con una nuova e al suo giudicio impossibil

Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	58	quali, secondo il mio giudicio , voi siete tutti
FILOMENA	X	8	75	mio fatto secondo il suo giudicio disposto o in
CORNICE	X	CONCL	4	il che secondo il mio giudicio noi onestamente
CORNICE	CONCL AUTORE		27	non credendo io al mio giudicio il quale a mio

giudico (cf. **iudico**)

CORNICE	I	CONCL	2	preparare, a questa ora giudico doversi le
CORNICE	I	CONCL	7	noiose, quelle non giudico da mutare. Dato
EMILIA	II	6	3	nelle sue lusinghe, giudico mai rinrescer
DIONE	III	10	25	in inferno; e per ciò io giudico ogn'altra persona
PANFILO	IV	6	7	dimostrarlo. Per che giudico che nel
FIAMMETTA	VII	5	3	delle leggi guardata, giudico che in questo
FILOMENA	VII	7	24	che io non son mia. Io giudico che tu
CORNICE	IX	CONCL	4	già riposati essendo, giudico che sia da
ELISSA	X	2	25	uomo fatto come omai io giudico che tu sii, io

giuffredi

EMILIA	II	6	8	d'otto anni, chiamato Giuffredi , e gravida e
EMILIA	II	6	30	E il maggiore non Giuffredi ma Giannotto di
EMILIA	II	6	30	diligenza mostrò a Giuffredi perché il nome
EMILIA	II	6	46	e io non Giannotto, ma Giuffredi ho nome; e non
EMILIA	II	6	47	d'Arrighetto avuto che Giuffredi avesse nome. La
EMILIA	II	6	48	lui veramente esser Giuffredi figliuolo
EMILIA	II	6	63	vestitigli, domandò Giuffredi : "Che ti
EMILIA	II	6	64	madre vedessi? A cui Giuffredi rispose: "Egli
EMILIA	II	6	69	festa, gli disse Giuffredi : "Currado,
EMILIA	II	6	71	a Currado la domanda di Giuffredi , e senza alcuno
EMILIA	II	6	71	era stato fatto verso Giuffredi e verso la
EMILIA	II	6	72	che oggi si fa chiamar Giuffredi , per ciò che
EMILIA	II	6	79	madama Beritola e per Giuffredi venieno, e loro
EMILIA	II	6	80	Quivi e la donna e Giuffredi e oltre a
EMILIA	II	6	82	a madama Beritola e a Giuffredi e agli altri di

giugnea

CORNICE	VI	INTRO	5	colui che pure allora giugnea per fargli star
---------	----	-------	---	--

giugnendo

LAURETTA	VII	4	19	nel pozzo. La pietra giugnendo nell'acqua fece
----------	-----	---	----	---

giugner

EMILIA	VIII	4	32	Ciutazza; il quale, per giugner tosto, s'era
ELISSA	IX	2	12	un mal giuoco a quante giugner ne potesse, se
FIAMMETTA	IX	5	61	basciare, e ecco giugner Nello con monna
PANFILO	X	9	8	quivi a Pavia e se a ora giugner potesse

giugnere

FIAMMETTA	III	6	37	some altrove, e volevi giugnere molto fresco
FIAMMETTA	VII	5	46	molte notti per volere giugnere il prete

Giudaica – Impedito

ELISSA	VIII	3	53	e facendo vista di giugnere pure allora il
LAURETTA	VIII	9	94	vinceva il disidero di giugnere a vedere le
CORNICE	IX	INTRO	3	appressandosi, quasi giugnere gli dovessero,
LAURETTA	IX	8	23	non avendo potuto giugnere il barattiere,
giugnerem				
NEIFILE	IX	4	17	tu questa fretta? Noi giugnerem bene ancora
giugnerlo				
FILOMENA	X	8	15	essendo certo di giugnerlo , che non se',
giugnerò				
PAMPINEA	VII	6	18	"Al corpo di Dio, io il giugnerò altrove e andò
giugnesse				
DIONE	II	10	13	fuggire, che Paganin non giugnesse quella ove eran
ELISSA	VIII	3	48	vedi bel codolo: così giugnesse egli testé
giugnessero				
PANFILO	II	7	89	prima che a Baffa giugnessero , là onde era
DIONE	II	10	16	che, prima che a Monaco giugnessero , e il giudice
giugnevano				
FILOMENA	V	8	16	crudelmente dove la giugnevano la mordevano;
giugni				
EMILIA	III	7	20	di Costantinopoli se' e giugni pur testé qui, sai
giulian				
FILOSTRATO	II	2	42	cosa Rinaldo, Idio e san Giulian ringraziando,
giuliano				
FILOSTRATO	II	2	3	il paternostro di san Giuliano spesse volte,
FILOSTRATO	II	2	7	e della madre di san Giuliano , dopo il quale
FILOSTRATO	II	2	8	ferma credenza che san Giuliano , a cui onore io
FILOSTRATO	II	2	13	Va e sappi se il tuo san Giuliano questa notte ti
FILOSTRATO	II	2	17	volte dolendosi a san Giuliano , dicendo questo
FILOSTRATO	II	2	18	aveva in lui. Ma san Giuliano , avendo a lui
FILOSTRATO	II	2	27	a ringraziare Idio e san Giuliano che di sí
CORNICE	II	3	2	commendata e Idio e san Giuliano ringraziati che
giuliva				
ELISSA	II	8	61	uno, di che voi tutta giuliva viverete e piú
giumente				
PAMPINEA	IV	2	30	andava a correr le giumente : e di quindi,

Giudaica – Impedito

giuncata				
CORNICE	I	INTRO	91	avere piena e di giunchi giuncata la vegnente
giunchi				
CORNICE	I	INTRO	91	avere piena e di giunchi giuncata la
giunger				
PANFILO	VIII	CONCL	12	/ e ch'io dovessi giunger la mia faccia /
giungo				
EMILIA	III	7	19	son di Costantinopoli e giungo testé qui mandato
FILOMENA	V	8	24	e quante volte io la giungo , tante con questo
FILOMENA	V	8	26	in su questa ora io la giungo qui e qui ne fo lo
giungola				
FILOMENA	V	8	26	che noi riposiamo, ma giungola in altri luoghi
giunse				
FILOSTRATO	II	2	16	la qual cosa sí tardi vi giunse , che, essendo le
FILOSTRATO	II	2	20	avvenne che un fante giunse alla porta, il
FIAMMETTA	IV	1	59	figliuola, nella qual giunse in quella ora che
FILOMENA	IX	1	28	l'ho; e andato avanti giunse alla sepoltura e
ELISSA	IX	2	11	avesse non s'avvedieno, giunse all'uscio della
FIAMMETTA	IX	5	61	Tessa, il quale come giunse disse: "Io fo boto
FILOMENA	X	8	48	Il quale, come nel letto giunse , presa la giovane
DIONEIO	X	10	55	in su l'ora del desinare giunse a Sanluzzo, dove
giunsero				
NEIFILE	II	1	6	avvenne che in Trivigi giunsero tre nostri
LAURETTA	IV	3	18	luogo, la seguente sera giunsero a Genova, dove i
ELISSA	V	3	40	in su la mezza terza vi giunsero . Era il
FILOMENA	VIII	6	6	la mattina che costor giunsero il dí, ucciso il
giunsi				
NEIFILE	II	1	27	fa in qua; e come io giunsi , per mia
DIONEIO	VII	10	25	"Fratel mio, come io giunsi di là, sí fu uno
giunta (n.)				
CORNICE	I	INTRO	92	E postisi nella prima giunta a sedere, disse
DIONEIO	IV	10	3	derrata fare una mala giunta , di che Idio mi
DIONEIO	V	10	55	che egli nella prima giunta altro male che di
NEIFILE	VII	8	31	alquanto nella prima giunta si maravigliarono
ELISSA	VIII	3	9	a denaio e un papero giunta ; ed eravi una
PAMPINEA	VIII	7	143	quale veggendo questo a giunta degli altri suoi
giunta				
EMILIA	III	7	9	essendo ogni sua roba giunta , quella ne mandò a

Giudaica – Impedito

giunte

CORNICE	VI	CONCL	33	misero. E al palagio giunte a assai buona ora,
PAMPINEA	X	7	20	Merzede, Amore, a man giunte ti chiamo, / ch'a

giunti

FIAMMETTA	II	5	66	spacciatamente. Giunti a questo pozzo
EMILIA	III	7	9	appresso; e in Firenze giunti , se n'andò ad uno
FILOSTRATO	V	4	36	seguitò messer Lizio, e giunti amenduni al letto
EMILIA	VII	1	25	aspettava; e giunti quivi, disse la
ELISSA	VIII	3	53	a seguitar Calandrino; e giunti a piè dell'uscio
PANFILO	IX	6	9	fatta ora, come tu vedi, giunti . A cui l'oste
PANFILO	X	9	65	e quando a Genova fosser giunti . Al quale costui
DIONE	X	10	16	alla villetta. E giunti a casa del padre

giunto

PANFILO	I	1	31	menarono. Il quale, giunto nella camera dove
FIAMMETTA	II	5	3	là se n'andò: dove giunto una domenica sera
FILOMENA	II	9	35	e a lui tornarsene. Giunto adunque il
FILOMENA	III	3	49	fui; molto tosto ve n'è giunto il messo.
FILOMENA	III	3	50	"che il messo me n'è giunto ; io m'avviso che
FILOSTRATO	IV	9	11	in quella parte il vide giunto dove voleva,
DIONE	VI	10	32	n'andò: dove ansando giunto , per ciò che il
NEIFILE	VII	8	14	fiero uomo e un forte; e giunto all'uscio e non
ELISSA	VIII	3	61	mi vedeano. Alla fine, giunto qui a casa, questo
FIAMMETTA	VIII	8	19	camera. Il Zeppa, giunto suso disse: "Donna
NEIFILE	IX	4	22	Ma il Fortarrigo, giunto là, con un mal
FIAMMETTA	X	6	22	cominciano: Là ov'io son giunto , Amore, / non si

giuoca

CORNICE	IX	4	1	di messere Fortarrigo giuoca a Bonconvento ogni
---------	----	---	---	--

giuochi

LAURETTA	VIII	9	92	usare si soleano a certi giuochi li quali oggi non
----------	------	---	----	---

giuoco (cf. gioco)

DIONE	III	10	25	avvenne che il giuoco le cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	37	insieme per fare un mal giuoco e all'uno e
NEIFILE	VII	8	26	di farle un mal giuoco con Arriguccio si
FIAMMETTA	VIII	8	8	a veder quello a che il giuoco dovesse riuscire;
FIAMMETTA	VIII	8	25	impunita, io gli farò giuoco che né tu né egli
FILOMENA	IX	1	22	alcuno altro così fatto giuoco , a che sare' io?
ELISSA	IX	2	12	di fare un mal giuoco a quante giugner
NEIFILE	IX	4	10	denari egli avea, e al giuoco tornatosi così gli
FIAMMETTA	IX	5	36	la ribeba: vedrai bel giuoco ! E intendi
FIAMMETTA	IX	5	36	Cristo, che io le farò giuoco , che ella mi verrà
FIAMMETTA	IX	5	53	udí questo, non le parve giuoco : ma levatasi in
EMILIA	IX	9	26	e di reputare per un giuoco quello che io farò

Giudaica – Impedito

giuramenti					
FILOMENA	VIII	6	54	ti credi co' tuoi giuramenti far credere	
giuramento					
DIONE0	VII	10	9	e questo fermaron con giuramento . Avendosi	
giurando					
LAURETTA	VIII	9	63	scusava forte dicendo e giurando sé averlo	
giurare					
PANFILO	I	1	11	vincea a quante a giurare di dire il vero	
PANFILO	I	1	49	alle vanità e vedendogli giurare e spergurare,	
PANFILO	III	4	14	insegnasse, e poi a giurare che mai, se non	
FILOSTRATO	VIII	5	19	ritrovandosi, cominciò a giurare per le budella di	
FILOMENA	VIII	6	51	dello aloè, incominciò a giurare che egli avuto	
giurato					
PAMPINEA	VIII	7	52	di Dio, io avea giurato di mai, né per me	
giurerete					
LAURETTA	VIII	9	15	la croce a Montesone mi giurerete che mai, come	
giurisdizione					
ELISSA	II	8	5	sotto la sua custodia e giurisdizione lasciate	
LAURETTA	VIII	9	74	ella non abbia alcuna giurisdizione , e non che	
giuro					
FILOMENA	II	9	40	m'abbi uccisa; e io ti giuro , per quella salute	
CORNICE	VI	INTRO	10	che io mi dico quando io giuro : io non ho vicina	
NEIFILE	VI	4	13	sarò contento; ma io ti giuro in sul corpo di	
DIONE0	VI	10	42	Pastinaca, là dove io vi giuro , per l'abito che io	
FIAMMETTA	VII	5	58	che tu fai; ché io giuro a Dio, se voglia me	
ELISSA	VIII	3	47	"Andianne; ma io giuro a Dio che mai	
PAMPINEA	VIII	7	100	provate non hanno. Io giuro a Dio (e se Egli di	
ELISSA	X	2	25	dicendo: "Io giuro a Dio che, per	
LAURETTA	X	4	43	sia men cara; ché io ti giuro per quello Iddio	
PANFILO	X	9	35	compagni disse: "Io giuro a Dio che piú	
giurò					
EMILIA	V	2	6	suoi amici e parenti giurò di mai in Lipari	
giurogli					
FIAMMETTA	III	6	13	credette esser vero, e giurogli di mai non dirlo	
giurovi					
FILOMENA	III	3	36	che io feci male, e giurovi che, poi che io	

Giudaica – Impedito

giuso (cf. **giú**, **ingiú**)

FIAMMETTA	II	5	38	insieme se n'andò quindi	giuso : e di tanto l'amò
FIAMMETTA	II	5	82	le gambe per doversi	giuso calare.
ELISSA	II	8	24	a' fondamenti le mandar	giuso . La novella,
LAURETTA	V	7	40	suoi compagni discese	giuso e lui tra tutti i
CORNICE	VI	CONCL	21	così digradando	giuso verso il pian
ELISSA	VII	3	39	termini, se ne venne	giuso e entrato nella
FILOSTRATO	VIII	5	14	le brache ne venner	giuso incontanente, per
FILOMENA	IX	1	32	assai del veder gittar	giuso Alessandro e del
FIAMMETTA	IX	5	25	Sceso adunque Bruno	giuso e trovato Filippo e
FILOMENA	X	8	85	che si pongan	giuso gli sdegni vostri,

giusta

CORNICE	I	INTRO	8	nostre inique opere da	giusta ira di Dio a
CORNICE	I	INTRO	50	forma racconterei, se	giusta cagione da dirlo
CORNICE	II	CONCL	5	di reverenza, per che	giusta cosa e molto
EMILIA	III	7	53	giustizia, la quale con	giusta bilancia tutte le
CORNICE	IV	INTRO	39	discordanti fossero,	giusta direi la loro
PAMPINEA	VIII	7	3	compassione d'una	giusta retribuzione a una
CORNICE	CONCL AUTORE		6	riprensione, o almen	giusta , lasciamo stare
CORNICE	CONCL AUTORE		26	da credere che altra che	giusta cagione le muova,

giustamente

CORNICE	VIII	8	2	ma per ciò che in parte	giustamente avvenutigli
LAURETTA	X	4	29	del secondo usati	giustamente pareva di lui

giusti

PANFILO	VII	9	35	presenza d'uomini che	giusti giudici sieno alla
PAMPINEA	VIII	7	129	quale io priego che con	giusti occhi questa tua

giustissimo

FIAMMETTA	IV	1	29	e d'altra mi trae	giustissimo sdegno preso
-----------	----	---	----	-------------------	---------------------------------

giustizia

ELISSA	I	9	5	egli l'altrui onte con	giustizia vendicasse,
PANFILO	II	7	52	ogni ragione e ogni	giustizia dall'una delle
EMILIA	III	7	16	sé ministri dicono della	giustizia e di Dio, dove
EMILIA	III	7	53	è quello, che la divina	giustizia , la quale con
LAURETTA	IV	3	25	pur fermo a volerne fare	giustizia stava. La
LAURETTA	IV	3	31	E temendo l'ira e la	giustizia del duca, lei
ELISSA	IV	4	26	vedendo via da poter lor	giustizia negare, ché la
FILOMENA	V	8	3	in noi è dalla divina	giustizia rigidamente la
FILOMENA	V	8	25	che ella, sí come la	giustizia e la potenza
FILOMENA	V	8	27	lasciami la divina	giustizia mandare a
FIAMMETTA	X	6	31	Ora è questa della	giustizia del re, che

giusto

LAURETTA	I	8	11	cominciato avea, da che	giusto sdegno un poco
----------	---	---	----	-------------------------	------------------------------

Giudaica – Impedito

NEIFILE	II	1	22	avere alcuno altro piú giusto titolo a fargli
ELISSA	II	8	11	debitamente dinanzi a giusto giudice un
ELISSA	II	8	39	maritare. Ma Idio, giusto riguardatore
LAURETTA	III	8	4	per che santissimo e giusto era tenuto in ogni
DIONE	VII	10	3	cosa è che ogni giusto re primo servatore
LAURETTA	X	4	40	è mia, né alcuno con giusto titolo me la può
LAURETTA	X	4	48	giovane e ardente, e giusto titolo parendogli
gladiis				
EMILIA	I	6	6	ben tirata la borsa, cum gladiis et fustibus
gloria				
CORNICE	IV	INTRO	15	ma sempre della gloria di vita eterna e
PAMPINEA	IV	2	32	cose le disse della gloria celestiale. Poi,
PAMPINEA	IV	2	34	da lui udito avea della gloria di vita eterna, e
PANFILO	VI	5	6	luci della fiorentina gloria dir si potete; e
FIAMMETTA	VII	5	52	cotanto ne diviene la gloria mia minore.
PANFILO	VII	9	19	per uno scioccone. Che gloria ti può egli essere
DIONE	VII	10	9	udito avevano e della gloria e della miseria
PAMPINEA	VIII	7	79	femina esercitare: niuna gloria è a una aquila
PAMPINEA	VIII	7	105	loro donne, né altra gloria hanno maggiore che
FIAMMETTA	X	6	32	re, che grandissima gloria v'è aver vinto
FILOMENA	X	8	67	e io romano. Se della gloria della città si
FILOMENA	X	8	68	piú che mai fiorisce la gloria del nostro nome.
PANFILO	X	9	60	L'altezza della subita gloria , nella quale
gloriandosi				
PAMPINEA	VIII	7	11	seco stessa vanamente gloriandosi , mostrava di
gloriar				
FILOMENA	II	9	64	quella buona donna gloriar si possa d'amante
LAURETTA	III	8	25	piú che altra donna gloriar vi potete,
NEIFILE	X	1	19	miei doni meritamente gloriar vi possiate co'
gloriare				
EMILIA	III	7	51	all'uomo, si dovrebbero gloriare quando da alcuno
gloriava				
PAMPINEA	III	2	7	lei piacere, pur seco si gloriava che in alta
PANFILO	IX	6	6	giovane amata forte si gloriava , mentre di
gloriosa				
FILOSTRATO	VI	7	19	sua casa se ne tornò gloriosa . Fresco
FIAMMETTA	X	6	5	impresa e poi per la gloriosa vittoria avuta
FILOMENA	X	8	8	dotato saliva alla gloriosa altezza della
gloriosamente				
PAMPINEA	II	3	48	poi con la sua donna gloriosamente visse; e, s

Giudaica – Impedito

ELISSA	II	8	100	visse in Parigi piú gloriosamente che mai.
FIAMMETTA	X	6	32	fatta macchia ciò che gloriosamente acquistato
glorioso				
CORNICE	II	4	2	la qual, veggendo lei al glorioso fine della sua
PANFILO	V	1	25	di non divenire piú glorioso che alcuno idio:
gnaffé				
PANFILO	I	1	55	fanno i mercatanti? " Gnaffé , disse ser
PANFILO	III	4	25	Gualberto, rispose: " Gnaffé , marito mio, io mi
LAURETTA	III	8	63	be' la cacheremo. " Gnaffé! cotesto è bene
PANFILO	VIII	2	14	cui Bentivegna rispose: " Gnaffé , sere, in buona
LAURETTA	VIII	9	39	Disse Bruno: " Gnaffé! io non so; io
FIAMMETTA	IX	5	27	Rispose Calandrino: " Gnaffé! tu le dirai
gocciola				
PAMPINEA	VI	2	16	voi d'assaggiarne gocciola! E cosí detto,
ELISSA	VIII	3	9	senza avervi entro gocciola d'acqua. "Oh
goccioloni				
FIAMMETTA	VI	6	6	"Andate via, andate, goccioloni che voi siete,
goda				
PANFILO	V	1	58	acciò che in quelle goda della preda la qual
gode				
CORNICE	III	7	1	colla sua donna si gode . Già si taceva
CORNICE	III	8	1	che la moglie di lui si gode , tratto della
godé				
NEIFILE	VIII	1	18	amante senza costo godé della sua avara
godendo				
LAURETTA	VIII	9	73	laonde essi, godendo , gli facevan
godente				
FILOMENA	VII	7	24	che io te ne farò godente avanti che questa
goder				
FIAMMETTA	III	6	50	amore. Idio faccia noi goder del nostro.
EMILIA	III	7	101	amore. Dio faccia noi goder del nostro.
CORNICE	VI	CONCL	3	dee ubidire, io vi farei goder di quello senza il
godere				
CORNICE	I	INTRO	21	il bere assai e il godere e l'andar cantando
EMILIA	III	7	4	costumi, meritò di godere del suo desiderio.
PANFILO	V	1	39	presuntuoso desiderio godere , ma vedendo lei

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	IX	3	31	altre cose necessarie al godere , insieme col
goderebbe				
PANFILO	II	7	24	lei se non il suo marito goderebbe . Le sue femine
goderemo				
FILOMENA	VIII	6	12	noi? E poscia cel goderemo qui insieme col
goderglisi				
FILOSTRATO	IX	3	5	egli farebbe il meglio a goderglisi con loro
goderon				
EMILIA	III	7	101	operando, lungamente goderon del loro amore.
goderono				
FIAMMETTA	III	6	50	operando molte volte goderono del loro amore.
PANFILO	V	1	70	lieti della loro rapina goderono . In Cipri e in
EMILIA	V	2	48	e in riposo lungamente goderono del loro amore.
godeva				
FIAMMETTA	III	6	39	Ricciardo in se medesimo godeva di queste parole,
PAMPINEA	IV	2	20	un poco dolce di sale, godeva tutta udendo
godevano				
LAURETTA	IV	3	10	persona del mondo, essi godevano del loro amore.
godianci				
FILOMENA	VIII	6	7	tu se' grosso! Vendilo e godianci i denari e a
godono				
FILOSTRATO	VII	2	17	chi due e chi tre, e godono e mostrano a'
goduta				
FIAMMETTA	IV	1	37	me e di lui lungamente goduta sono del mio disio
goduti				
CORNICE	IV	3	3	de' loro amori essendo goduti . E così detto,
LAURETTA	IV	3	10	amore. E già buona pezza goduti n'erano, quando
gola				
PANFILO	I	1	41	se nel peccato della gola aveva a Dio
CORNICE	II	1	1	impiccato per la gola , ultimamente scampa.
NEIFILE	II	1	24	poi appiccar per la gola . Ma poi che egli
NEIFILE	II	1	27	mentono tutti per la gola! e che io dica il
NEIFILE	II	1	31	fare impiccar per la gola e in niuna guisa
NEIFILE	II	1	32	il capestro aver nella gola . Il signore fece
PANFILO	II	7	55	Ciuriaci, gli gittò alla gola e tirò sí che

Giudaica – Impedito

FILOMENA	II	9	38	di farmi impiccar per la gola . Voi sapete bene
PAMPINEA	IV	2	52	e messagli una catena in gola e una maschera in
PANFILO	IV	6	15	le mi pareva nella gola aver messo un collar
DIONEIO	IV	10	29	fare impiccar per la gola . La novella fu
PANFILO	V	1	9	il naso e la bocca, la gola e le braccia e
LAURETTA	V	7	29	e poi appiccato per la gola , acciò che una
FILOMENA	VIII	6	23	non sia impiccato per la gola , che egli m'è stato
NEIFILE	IX	4	14	di farlo impiccar per la gola o fargli dar bando
NEIFILE	IX	4	16	appiccato sia tu per la gola ? che non solamente
PANFILO	IX	6	26	"Egli mente bene per la gola , ché con la
CORNICE	IX	7	1	lupo squarcia tutta la gola e 'l viso alla
PAMPINEA	IX	7	6	s'avventava alla gola di costei e tiravala
PAMPINEA	IX	7	6	uscitagli, tutta la gola e 'l viso pareva
PAMPINEA	IX	7	12	le si fu avventato alla gola , e presala forte, la
PAMPINEA	IX	7	13	gridare, sí aveva la gola stretta, né in altra
PAMPINEA	IX	7	13	ma non sí che tutta la gola e una parte del viso
LAURETTA	X	4	47	vecchio porgere la sua gola al coltello del
gomito				
CORNICE	V	2	1	Gostanza ama Martuccio Gomito , la quale, udendo
EMILIA	V	2	4	era, chiamato Martuccio Gomito , assai legiadro e
EMILIA	V	2	28	a orecchie a Martuccio Gomito in prigione, il
EMILIA	V	2	36	pervenne Martuccio Gomito esser vivo, il
gonfaloniere				
FIAMMETTA	I	5	5	uomo d'alto valore, gonfaloniere della Chiesa
gonfiato				
LAURETTA	II	4	17	e il mare grossissimo e gonfiato , notando quegli
EMILIA	IV	7	17	di Pasquino giaceva gonfiato come una botte,
NEIFILE	VI	4	14	cessata, tutto ancor gonfiato si levò e
gongolare				
DIONEIO	V	10	55	conoscere lui tutto gongolare per ciò che per
gonnella				
PANFILO	VIII	2	28	dall'usuraio la gonnella mia del perso e
PANFILO	VIII	2	38	poscia, partitosi in gonnella , che pareva che
ELISSA	VIII	3	40	i gheroni della gonnella , che alla analda
FILOSTRATO	VIII	5	7	a cintola e piú lunga la gonnella che la guarnacca
gonnelle				
FIAMMETTA	II	5	68	e loro armi e lor gonnelle , cominciarono la
gonnelluccia				
FILOSTRATO	VII	2	14	che tu m'impegni la gonnelluccia e gli altri

Giudaica – Impedito

gostanza

ELISSA	IV	4	4	l'altro femina, chiamata Gostanza . Il quale
CORNICE	V	2	1	nella sua terra. Gostanza ama Martuccio
EMILIA	V	2	4	giovane chiamata Gostanza , d'assai
EMILIA	V	2	21	mangiò un poco. La Gostanza appresso domandò
EMILIA	V	2	24	pervenuta le disse: " Gostanza , io ti menerò in
EMILIA	V	2	36	e agli orecchi della Gostanza pervenne
EMILIA	V	2	38	Tunisi andò, dove con la Gostanza in casa d'una
EMILIA	V	2	39	lui esser venuta la sua Gostanza . E andatasen
EMILIA	V	2	42	poi sospirando disse: "O Gostanza mia, or se' tu
EMILIA	V	2	43	e basciò. La Gostanza gli raccontò
EMILIA	V	2	47	donna con la quale la Gostanza dimorata era e
EMILIA	V	2	47	molte lagrime dalla Gostanza , si partì; e

gote

FIAMMETTA	VII	5	20	un cappuccio grande a gote come noi veggiamo
FIAMMETTA	IX	5	37	e quelle sue gote che paion due rose,

gotte

ELISSA	VII	3	11	ne fanno, non almeno di gotte gl'infermano, alle
--------	-----	---	----	---

gottifré

ELISSA	I	9	4	della Terra Santa da Gottifré di Buglione,
--------	---	---	---	---

gottosi

ELISSA	VII	3	10	altri sappia loro esser gottosi , e credonsi che
--------	-----	---	----	---

governare

LAURETTA	III	8	34	di Ferondo, cominciò a governare . L'abate
NEIFILE	III	9	19	che voi torniate a governare il vostro
NEIFILE	VII	8	22	fattala servire e governare , sí di quello
EMILIA	IX	9	3	convenirsi reggere e governare , e però

governassela

NEIFILE	VI	4	5	a cena l'arrostisse e governassela bene.
---------	----	---	---	---

governato

ELISSA	II	8	85	un cavallo, come quello governato avea, al
EMILIA	IX	9	5	d'essere aiutato e governato , ogni ragion

governator

EMILIA	V	2	12	senza carico e senza governator rivolgesse, o
EMILIA	IX	9	5	all'aiutatori e al governator suo: e cui

governatori

EMILIA	IX	9	5	suo: e cui abbiam noi governatori e aiutatori
--------	----	---	---	--

Giudaica – Impedito

governino

FILOMENA X 8 57 error dispongano e **governino** noi e le nostre

governo

CORNICE I INTRO 101 di Fiammetta, al **governo** delle camere
 PAMPINEA II 3 8 senza alcuno altro **governo** che del loro
 EMILIA II 6 6 Arrighetto, avendo il **governo** dell'isola nelle
 PANFILO II 7 105 e di donne, sotto il **governo** d'Antigono la
 ELISSA II 8 4 lasciare il regno senza **governo**, sentendo
 ELISSA II 8 4 di loro sopra tutto il **governo** del reame di
 ELISSA II 8 79 quantunque colui che al **governo** di loro attendea
 ELISSA II 8 87 molta gente sotto il **governo** di Perotto suo
 CORNICE II CONCL 2 questo piccol popolo il **governo** sia tuo: e a
 NEIFILE III 9 33 che la guardia e il **governo** del contado
 CORNICE III CONCL 4 motteggiare, a darsi al **governo** del regno
 FILOMENA VII 7 12 gli aveva commesso il **governo**. Avvenne un
 EMILIA IX 9 4 noi avere dell'altrui **governo** bisogno. E chi
 PANFILO X 9 73 e io viver dobbiamo, nel **governo** del regno che io

gozzoviglia

PANFILO VIII 2 46 volte insieme fecer poi **gozzoviglia**. E in

gradense

EMILIA X 5 4 nome messere Ansaldo **Gradense**, uomo d'alto

gradi

FIAMMETTA II 5 15 essa incontrogli da tre **gradi** discese con le
 CORNICE VI CONCL 21 dalla lor sommità i **gradi** infino all'infimo

gradisce

LAURETTA III CONCL 13 mal conosciuta, / non mi **gradisce**, anzi m'ha

gradita

FILOSTRATO I 7 12 la vertú che poco era **gradita** da coloro che
 PANFILO X 9 3 poco da' mortali esser **gradita**. E se noi qui

grado

CORNICE I INTRO 21 che lor venissero a **grado** o in piacere. E
 CORNICE I INTRO 23 ciascun licito quanto a **grado** gli era d'adoperare
 CORNICE I INTRO 98 viva e duri quanto a **grado** ne fia, io
 CORNICE I INTRO 112 e potremo dove piú a **grado** vi fia andare
 CORNICE I INTRO 114 che piú gli sarà a **grado**." E rivolta a
 CORNICE I CONCL 9 a ciascuno sarà piú a **grado** di fare, e, come
 FILOSTRATO II 2 38 se io ogni cosa che a **grado** vi fosse non
 PAMPINEA II 3 34 a lui era molto a **grado**. Essa allora
 PAMPINEA II 3 41 e a me è piaciuto sia a **grado** a voi, e la vostra
 FIAMMETTA II 5 34 sera, ma, poi che pure a **grado** l'era, di lui
 EMILIA II 6 33 assai acconciamente e a **grado** servendo. E come

Giudaica – Impedito

PANFILO	II	7	80	di lei (il che molto a grado l'era, sí come a
FILOMENA	II	9	43	gli venne oltre modo a grado . Avvenne, ivi a
DIONE	II	10	32	E se egli v'era piú a grado lo studio delle
EMILIA	III	7	73	maniera terrò che a grado ti fia. Questo
DIONE	III	10	35	ciò che egli è forte a grado a Dio e piacer
FIAMMETTA	IV	1	60	mi concedi che, poi a grado non ti fu che io
PANFILO	IV	6	10	Gabriotto e mal grado di lei con
PANFILO	IV	6	37	l'avea posto, e, dove a grado a lui, che suo
CORNICE	IV	7	2	sembianti le fé che a grado li fosse che essa a
PANFILO	V	1	5	grossi gli eran piú a grado che le cittadine.
EMILIA	V	2	46	quello che piú fosse a grado a ciascheduno.
ELISSA	V	3	8	persona sentito che a grado l'era, con lei si
FILOSTRATO	V	4	10	istarà mai cosa che a grado ti sia, ma a te sta
FILOMENA	V	8	42	che questo gli era a grado molto, ma che, dove
LAURETTA	VII	4	8	quasi ogni volta che a grado l'era infino allo
FILOMENA	VII	7	12	donna, tanto bene e sí a grado cominciò a servire
PAMPINEA	VIII	7	34	quanto vi sarà a grado . Disse la donna
PAMPINEA	VIII	7	78	notte, io, ognora che a grado ti fia, te ne posso
DIONE	VIII	10	12	dovunque a lei fosse a grado e a ogn'ora.
DIONE	VIII	10	21	"Quando a te fosse a grado , a me sarebbe
DIONE	VIII	10	22	piacere m'è sommamente a grado , e per ciò e
PANFILO	IX	6	6	e piú volte per grado di ciascuna delle
PAMPINEA	IX	7	9	dir cosí, per ciò cotal grado ha chi tigna
FILOSTRATO	X	3	14	che questo gli sarebbe a grado assai ma che, dove
EMILIA	X	5	22	foste, e quando a grado vi sarà liberamente
FILOMENA	X	8	22	a me era assai piú a grado la morte che il piú
FILOMENA	X	8	41	ancora mostrare quanto a grado mi sia ciò che tu
FILOMENA	X	8	86	è meritamente mia, mal grado che voi n'abbiate;
PANFILO	X	9	24	vi fu fatto, so io grado alla fortuna piú
PANFILO	X	9	55	costui quanto mi fosse a grado la sua cortesia: e
PANFILO	X	9	75	mai da me in sí suppremo grado non fu meritata, e
PANFILO	X	9	105	per mostrare d'avere a grado la sua venuta, una
DIONE	X	10	25	e che non l'onorasse di grado , tutti per lo suo

graffiata

FILOMENA	V	8	15	scapigliata e tutta graffiata dalle frasche e
----------	---	---	----	--

graffiato

FIAMMETTA	IX	5	65	alcuna: ma pur cosí graffiato e tutto pelato
FIAMMETTA	IX	5	67	tutto pelato e tutto graffiato ; a Firenze

graffiatogliele

NEIFILE	VII	8	32	punzoni per lo viso e graffiatogliele e fattole
---------	-----	---	----	--

graffiò

FIAMMETTA	IX	5	63	non era, e tutto gliele graffiò e presolo per li
-----------	----	---	----	---

Giudaica – Impedito

gragnuolo

LAURETTA V 7 12 tuoni subitamente una **gragnuolo** grossissima e

gramatica

FILOSTRATO I 7 11 un gran valente uomo in **gramatica** e fu oltre a

gran

CORNICE I INTRO 34 usanza le donne, in **gran** parte postposta la
 CORNICE I INTRO 36 minuta gente, e forse in **gran** parte della mezzana,
 CORNICE I INTRO 42 e non curanti. Alla **gran** moltitudine de'
 CORNICE I INTRO 48 dentro avuti? O quanti **gran** palagi, quante belle
 CORNICE I INTRO 65 a ciascuna di noi è **gran** copia, ce ne
 CORNICE I INTRO 72 andare, che faccia a **gran** parte dell'altre lo
 CORNICE I INTRO 90 un palagio con bello e **gran** cortile nel mezzo, e
 PANFILO I 1 7 di ricchissimo e **gran** mercatante in
 PANFILO I 1 23 così infermo ne sarebbe **gran** biasimo e segno
 PANFILO I 1 30 santa e di buona vita e **gran** maestro in
 PANFILO I 1 41 che fanno i **gran** bevitori il vino; e
 PANFILO I 1 53 parenti della moglie, sí **gran** pietà mi venne di
 PANFILO I 1 64 "E voi fate **gran** villania, per ciò
 PANFILO I 1 67 non mi confessai mai, sí **gran** vergogna ho di
 PANFILO I 1 69 mio, il mio è troppo **gran** peccato, e appena
 PANFILO I 1 71 sospeso, e egli gittò un **gran** sospiro e disse:
 PANFILO I 1 72 or parti questo così **gran** peccato? o gli
 PANFILO I 1 73 bestemmiarla e troppo è **gran** peccato; e se voi
 PANFILO I 1 78 e aveano alcuna volta sí **gran** voglia di ridere,
 NEIFILE I 2 4 in Parigi fu un **gran** mercatante e buono
 NEIFILE I 2 4 e diritto e di **gran** traffico d'opera di
 NEIFILE I 2 9 nella giudaica legge un **gran** maestro, tuttavia, o
 NEIFILE I 2 19 in impetrare qualunque **gran** cosa non v'era di
 NEIFILE I 2 23 se ne venne, e **gran** festa insieme si
 NEIFILE I 2 29 Giovanni, e appresso a **gran** valenti uomini il
 CORNICE I 3 1 di tre anella cessa un **gran** pericolo dal
 DIONE I 4 9 sappiendo che di questo **gran** pena gli dovea
 DIONE I 4 16 io estimo ch'egli sia **gran** senno a pigliarsi
 FIAMMETTA I 5 4 quanto negli uomini è **gran** senno il cercar
 FIAMMETTA I 5 11 re il giorno detto e con **gran** festa e onore dalla
 EMILIA I 6 4 giovani, non è ancora **gran** tempo, nella nostra
 FILOSTRATO I 7 11 che Primasso fu un **gran** valente uomo in
 FILOSTRATO I 7 15 per tutto, e veduta la **gran** moltitudine delle
 FILOSTRATO I 7 24 piccolo affare: qualche **gran** fatto dee esser
 LAURETTA I 8 4 e di denari di **gran** lunga trapassava la
 LAURETTA I 8 7 li quali, non senza **gran** vergogna de'
 LAURETTA I 8 10 parole dice o fa atti: **gran** vergogna e
 CORNICE I CONCL 1 inchinato al vespro e in **gran** parte il caldo
 NEIFILE II 1 13 veggendo la gente, sí **gran** romore in lode di
 NEIFILE II 1 33 di tutti e tre di così **gran** pericolo usciti,
 FILOSTRATO II 2 5 trovati si reputava in **gran** ventura, per ciò che
 FILOSTRATO II 2 8 stato, camminando, in **gran** pericoli, de' quali

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	II	2	38	donde torre mi faceste, gran	villania sarebbe la
PAMPINEA	II	3	12	a Firenze tornandosi, gran	parte delle loro
PAMPINEA	II	3	12	mercatante, e d'ogni gran	quantità di danari.
PAMPINEA	II	3	13	entrate, le quali di gran	vantaggio bene gli
PAMPINEA	II	3	17	con molta famiglia e con gran	salmeria avanti; al
PAMPINEA	II	3	35	abbracciatisi, con gran	piacer di ciascuna
PAMPINEA	II	3	39	son degni di qualunque gran	donna, quantunque
PAMPINEA	II	3	44	e dimolti altri gran	valenti uomini, li
PAMPINEA	II	3	47	col padre: di che seguí gran	bene all'isola, e
LAURETTA	II	4	7	gli convenne far gran	mercato di ciò che
LAURETTA	II	4	9	comperatore del suo gran	legno, con queglii
LAURETTA	II	4	10	avea perduto ma di gran	lunga quello aver
LAURETTA	II	4	14	seno poco stante due gran	cocche di genovesi,
LAURETTA	II	4	26	le quali veggendo e di gran	valor conoscendole,
FIAMMETTA	II	5	6	e conosciutala, le fece gran	festa, e
FIAMMETTA	II	5	17	essere non men che gran	donna. E postisi
FIAMMETTA	II	5	21	Le cose mal fatte e di gran	tempo passate sono
FIAMMETTA	II	5	26	egli non vi dee parer gran	cosa se io mi
FIAMMETTA	II	5	28	te nell'altrui, egli ha gran	pezza che io a te
FIAMMETTA	II	5	48	che da capo, presa una gran	pietra, con troppi
FIAMMETTA	II	5	50	a dire: "Questa è una gran	villania a venire a
FIAMMETTA	II	5	52	di dovere essere un gran	bacalare, con una
FIAMMETTA	II	5	65	esser la carrucola e un gran	secchione; andianne
FIAMMETTA	II	5	69	forse non senza suo gran	danno o morte; ma
EMILIA	II	6	4	E per ciò, quantunque gran	cosa dette ne sieno
EMILIA	II	6	24	era tornata e, non senza gran	maraviglia della
EMILIA	II	6	38	insieme, avendo il gran	diletto fatto loro
EMILIA	II	6	41	come ghibellino, fece gran	festa. La quale
EMILIA	II	6	42	l'aveano, gittò un gran	sospiro e disse:
EMILIA	II	6	48	a una ora poteva una gran	misericordia fare e
EMILIA	II	6	64	consiglio, mi crederei gran	parte del mio stato
EMILIA	II	6	69	quattro volte, non senza gran	letizia e piacere
EMILIA	II	6	69	amici significato, con gran	piacer di tutti, il
EMILIA	II	6	74	stato e fosse, con una gran	dote gli diè per
EMILIA	II	6	75	per moglie. E dopo una gran	festa di ciò fatta,
PANFILO	II	7	9	quale aveva data a una gran	moltitudine d'arabi
PANFILO	II	7	20	avea dovere essere gran	gentil donna, e lei
PANFILO	II	7	31	co' fatti. A questo gran	piacere di Pericone
PANFILO	II	7	35	facesse, presero; e con gran	parte delle piú
PANFILO	II	7	44	corse la fama della sua gran	bellezza per la
PANFILO	II	7	45	per ciò che fuori d'un gran	pericolo esser le
PANFILO	II	7	48	fu ricevuto e con gran	festa. Poi dopo
PANFILO	II	7	52	egli vide che per lo gran	caldo che era,
PANFILO	II	7	61	Il quale non senza gran	maraviglia fu
PANFILO	II	7	63	nepote con bella e con gran	gente. Li quali dal
PANFILO	II	7	102	voi, grande utile senza gran	vostro costo. Il
PANFILO	II	7	103	onor di voi e di me gran	bene; né credo che
PANFILO	II	7	109	e onorata sempre, e con gran	divozione con loro
PANFILO	II	7	110	io era figliuola d'un gran	gentile uomo di

Giudaica – Impedito

PANFILO	II	7	121	ciò fece il re del Garbo	gran	festa: e, mandato
ELISSA	II	8	29	chiesa, avvenne che una	gran	dama, la quale era
ELISSA	II	8	32	in Gales non senza	gran	fatica, sí come
ELISSA	II	8	43	del giovane portavano sí	gran	dolore e malinconia,
ELISSA	II	8	75	lui essere maliscalco e	gran	signore, e videlo
ELISSA	II	8	88	narrò ciò che per lei a	gran	torto il conte
FILOMENA	II	9	8	o ancora cavaliere in	gran	parte o donzello dee
FILOMENA	II	9	23	fatto, conoscendo che	gran	male ne potea
FILOMENA	II	9	25	e a cui la donna voleva	gran	bene, non potendola
FILOMENA	II	9	35	fu dalla donna con	gran	festa ricevuto; la
FILOMENA	II	9	45	d'una fiera fare una	gran	ragunanza di
FILOMENA	II	9	74	morta fosse; e sempre di	gran	virtú e da molto,
DIONE0	II	10	18	e fece in poca d'ora una	gran	dimestichezza e
DIONE0	II	10	35	sarai rinresciuta, con	gran	vitupero di te
CORNICE	III	INTRO	2	avendo già il siniscalco	gran	pezzo davanti
CORNICE	III	INTRO	4	andati, e avendo le	gran	sale, le pulite e
CORNICE	III	INTRO	4	freddissima acqua e in	gran	copia che quivi
CORNICE	III	INTRO	6	viti, le quali facevan	gran	vista di dovere
FILOSTRATO	III	1	3	saziare, né ancora alle	gran	forze dell'ozio e
FILOSTRATO	III	1	6	sua), nel quale, non ha	gran	tempo, non essendovi
FILOSTRATO	III	1	35	parecchi giorni, con	gran	querimonia dalle
FILOSTRATO	III	1	36	se piú stesse, in troppo	gran	danno risultare; e
PAMPINEA	III	2	9	il poter comportare il	gran	disio cosí nascoso
PAMPINEA	III	2	12	volte di notte in una	gran	sala del palagio del
PAMPINEA	III	2	12	camera inviluppato in un	gran	mantello e aver
PAMPINEA	III	2	13	come usato era, nella	gran	sala si nascose. E
PAMPINEA	III	2	30	vendetta acquistar	gran	vergogna, con una
FILOMENA	III	3	3	e sapere, dove essi di	gran	lunga sono da molto
FILOMENA	III	3	54	il ricevette, dicendo: "	Gran	mercé a messer lo
FILOMENA	III	3	54	scardassi, insieme con	gran	diletto si
PANFILO	III	4	11	di che il monaco avea	gran	malinconia. E dopo
PANFILO	III	4	16	principalmente con	gran	diligenza
PANFILO	III	4	33	moglie, che con lui in	gran	necessità vivea di
PANFILO	III	4	33	come misericordioso,	gran	divizia le fece.
ELISSA	III	5	3	la qual cosa io reputo	gran	follia quella di chi
ELISSA	III	5	10	che assai bene, già è	gran	tempo, avete potuto
ELISSA	III	5	19	Zima mio, senza dubbio	gran	tempo ha che io
FIAMMETTA	III	6	4	l'oppinion di tutti, di	gran	lunga passava di
FIAMMETTA	III	6	21	non era egli sí	gran	fatica a fare; e che
FIAMMETTA	III	6	46	E come che sia	gran	tempo che io e le
FIAMMETTA	III	6	49	pari volontà di ciascuno	gran	pezza appresso in
EMILIA	III	7	7	compagno, oltre a ciò	gran	parte de' suoi fatti
EMILIA	III	7	11	un lor fratello, che di	gran	tempo non c'era
EMILIA	III	7	25	udendo questo, gittò un	gran	sospiro e
EMILIA	III	7	37	sono i possessori d'una	gran	ricchezza, tanto piú
EMILIA	III	7	39	modo che essi la dicono,	gran	parte di loro il
EMILIA	III	7	56	le quali ragionate, e in	gran	parte per la vostra
EMILIA	III	7	61	del vostro marito, un	gran	segreto mi vi
EMILIA	III	7	71	misericordia di me, ogni	gran	cosa, non che una

Giudaica – Impedito

EMILIA	III	7	81	libero Aldobrandino, con gran letizia di lui e
LAURETTA	III	8	10	Questo ragionamento con gran piacere toccò
LAURETTA	III	8	10	mia, io credo che gran noia sia ad una
LAURETTA	III	8	31	Levante avuta avea da un gran principe, il quale
LAURETTA	III	8	38	presolo, gli diede una gran battitura.
LAURETTA	III	8	45	anno. Io le voleva ben gran bene anzi che io
LAURETTA	III	8	46	me ne veniva. E poi, gran voglia avendone,
LAURETTA	III	8	47	verghe gli diede una gran battitura. A cui
NEIFILE	III	9	19	sommamente amato. Gran cosa parve al re
NEIFILE	III	9	29	sí come savia donna, con gran diligenza e
NEIFILE	III	9	43	io noí so, ma egli ne fa gran sembianti; ma che
NEIFILE	III	9	48	voi stata cagione. Gran cosa parve questa
NEIFILE	III	9	56	dover fare una gran festa di donne e di
NEIFILE	III	9	60	La contessa, con gran meraviglia del conte
DIONE	III	10	6	sola si mise; e con gran fatica di lei,
DIONE	III	10	9	della sua fermezza una gran pruova, non come gli
DIONE	III	10	10	il quale, trovandosi di gran lunga ingannato da
DIONE	III	10	32	morto, occupasse, con gran piacere di Rustico e
DIONE	III	10	32	e con lei insieme del gran patrimonio divenne
DIONE	III	10	33	che Neerbale avea fatto gran peccato d'averla
DIONE	III	10	34	di che esse fecero sí gran risa che ancor
CORNICE	IV	INTRO	41	voler contastare, troppe gran forze bisognano, e
FIAMMETTA	IV	1	5	tenero padre, sí come gran donna, in molte
FIAMMETTA	IV	1	13	con grandissimo piacere gran parte di quel giorno
FIAMMETTA	IV	1	15	di cosí lungo e di cosí gran diletto, con
FIAMMETTA	IV	1	29	sdegno preso per la tua gran follia: quegli vuole
FIAMMETTA	IV	1	43	avere. Molti re, molti gran principi furon già
FIAMMETTA	IV	1	50	debbo già mai, di cosí gran presento, da mia
PAMPINEA	IV	2	10	subitamente fu un gran predicator divenuto,
PAMPINEA	IV	2	12	ca' Quirino, moglie d'un gran mercatante che era
PAMPINEA	IV	2	26	voi mi potete fare una gran grazia, e a voi non
PAMPINEA	IV	2	29	ella rimase facendo sí gran galloria, che non le
PAMPINEA	IV	2	37	che io non feci già è gran tempo piú, che io mi
PAMPINEA	IV	2	44	a una festa con una gran brigata di donne,
PAMPINEA	IV	2	52	datogli dall'una mano un gran bastone e dall'altra
PAMPINEA	IV	2	52	bastone e dall'altra due gran cani, che dal
PAMPINEA	IV	2	53	di dietro, non senza gran romore di molti, che
LAURETTA	IV	3	7	e benignità sia di gran riposo e di piacere
LAURETTA	IV	3	7	e il furore essere di gran noia e di pericolo,
LAURETTA	IV	3	8	fu di ricchi uomini e di gran mercatanti piú
LAURETTA	IV	3	14	che le tre sorelle, con gran parte di quello del
LAURETTA	IV	3	15	alla quale non senza gran malagevolezza andar
LAURETTA	IV	3	17	segretamente armarono di gran vantaggio, e
LAURETTA	IV	3	18	tre sorelle, aperto un gran cassone del padre
LAURETTA	IV	3	23	avuta una vecchia greca gran maestra di compor
LAURETTA	IV	3	33	e in miseria vissero non gran tempo. Adunque a
ELISSA	IV	4	7	di lei, e non senza gran diletto né invano
FILOMENA	IV	5	5	igualmente, non passò gran tempo che,
PANFILO	IV	6	19	Gabriotto, gittato un gran sospiro, l'abbracciò

Giudaica – Impedito

EMILIA	IV	7	5	che non in tutto, in gran	parte apparirà nella
EMILIA	IV	7	6	Fu adunque, non è ancora gran	tempo, in Firenze
EMILIA	IV	7	12	quale postisi a sedere e gran	pezza sollazzatisi
EMILIA	IV	7	12	di fare, Pasquino, al gran	cesto della salvia
EMILIA	IV	7	18	era Pasquino, non senza gran	maraviglia di quanti
EMILIA	IV	7	22	prima abbattuto ebbe il gran	cesto in terra, che
NEIFILE	IV	8	7	che si credeva per la gran	ricchezza del
NEIFILE	IV	8	11	a Parigi alquanto, dove gran	parte della tua
NEIFILE	IV	8	13	gli disse una gran	villania; e poi, con
NEIFILE	IV	8	25	modo dolente, stette gran	pezza senza saper
CORNICE	IV	9	2	finita, non senza aver gran	compassion messa in
FILOSTRATO	IV	9	9	sopravenne che un gran	torneamento si bandì
DIONE	IV	10	4	che ancora non è gran	tempo che in Salerno
DIONE	IV	10	11	andasse, per ciò che una gran	zuffa stata v'era,
DIONE	IV	10	13	né stette guari che un gran	sonno il prese, e
DIONE	IV	10	25	cosa sentisse; e così gran	pezza dimorato,
DIONE	IV	10	25	e cadendo fece un gran	romore, per lo quale
DIONE	IV	10	31	vota, fece un gran	romore che niuna
DIONE	IV	10	32	voi, maestro, d'una gran	cosa, quando d'una
DIONE	IV	10	32	d'acqua versata fate sí gran	romore? Non se ne
DIONE	IV	10	42	domandarvi perdono d'un gran	fallo il quale verso
DIONE	IV	10	44	che voi in casa un gran	romor n'avete fatto.
DIONE	IV	10	51	aveva bevuta acqua per gran	sete ch'avea, ma che
DIONE	IV	10	52	queste cose udendo e gran	piacer pigliandone,
PANFILO	V	1	2	dannano e vituperano a gran	torto: il che, se io
PANFILO	V	1	67	il quale con un gran	bastone in mano al
EMILIA	V	2	4	nella quale non è ancora gran	tempo, fu una bellis
EMILIA	V	2	27	un giovane di gran	parentado e di molta
ELISSA	V	3	27	molte volte ne fanno di gran	dispiaceri e di gran
ELISSA	V	3	27	di gran dispiaceri e di gran	danni; e se per
ELISSA	V	3	31	matutino, ella sentí un gran	calpestio di gente
ELISSA	V	3	31	se n'andò in una gran	corte, che la
ELISSA	V	3	32	che coloro, che una gran	brigata di malvagi
ELISSA	V	3	44	intorniato e non potendo gran	pezza co' denti e
FILOSTRATO	V	4	4	adunque, valorose donne, gran	tempo passato che in
FILOSTRATO	V	4	5	essi di far di lei alcun gran	parentado. Ora
FILOSTRATO	V	4	6	s'innamorò, e con gran	diligenza il suo
FILOSTRATO	V	4	24	la madre, pur del gran	caldo dolendosi;
FILOSTRATO	V	4	29	d'un altro muro, con gran	fatica e pericolo,
FILOSTRATO	V	4	49	sposò la giovane, e con gran	festa se ne la menò
NEIFILE	V	5	9	gli fosse favorevole, gran	cosa se ciò facesse
NEIFILE	V	5	39	pace; e a Minghino, con gran	piacer di tutti i
PAMPINEA	V	6	3	son quelle d'amore, e a gran	fatiche e a
PAMPINEA	V	6	21	in quella con un gran	doppiere acceso
LAURETTA	V	7	17	ordine e segreto, con gran	consolazione insieme
LAURETTA	V	7	23	misura, le disse una gran	villania e da lei
LAURETTA	V	7	34	gli vide nel petto una gran	macchia di vermiglio
FILOMENA	V	8	20	ma tanto ti dico che gran	viltà è d'un
FILOMENA	V	8	32	queste cose vedute, gran	pezza stette tra

Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	V	9	36	il desideravate, m'è sí	gran	duolo che servire
DIONE	V	10	33	la moglie per ciò che	gran	pezza ci avea fatti
DIONE	V	10	59	io bene; farai tu	gran	cortesìa di fare che
CORNICE	V	CONCL	9	L'onda del mare mi fa sí	gran	male? Ma io non ho
CORNICE	VI	INTRO	4	reina e per tutti fu un	gran	romore udito che per
CORNICE	VI	INTRO	8	paceficamente e con	gran	piacer di quei
CORNICE	VI	INTRO	11	facevan le donne sí	gran	risa, che tutti i
CORNICE	VI	INTRO	14	rasciutti gli occhi?	Gran	mercé, non ci son
FILOMENA	VI	1	7	vogliate, io vi porterò,	gran	parte della via che
PAMPINEA	VI	2	8	per certe sue	gran	bisogne, essendo
PAMPINEA	VI	2	10	grande, s'avisò che	gran	cortesìa sarebbe il
PAMPINEA	VI	2	17	che essi avessero	gran	tempo davanti bevuto
PAMPINEA	VI	2	19	del vino, tolse un	gran	fiasco. Il quale
PAMPINEA	VI	2	28	che voi credeste che il	gran	fiasco stamane
LAURETTA	VI	3	9	giovane e parlante e di	gran	cuore, di poco tempo
FILOSTRATO	VI	7	9	La donna, che di	gran	cuore era, sí come
EMILIA	VI	8	4	molto di qui m'ha tenuta	gran	pezza lontana, per
DIONE	VI	10	7	non solamente un	gran	rettorico l'avrebbe
DIONE	VI	10	19	sia domandato, ha sí	gran	paura che io non
DIONE	VI	10	23	star con altrui e senza	gran	possession d'avere
DIONE	VI	10	26	aperta, trovarono in un	gran	viluppo di zendado
DIONE	VI	10	28	pappagalli ma di	gran	lunga la maggior
DIONE	VI	10	39	molto abitati e con	gran	popoli; e di quindi
DIONE	VI	10	42	del saggio, il quale	gran	mercante io trovai
CORNICE	VI	CONCL	4	dubito che io non avessi	gran	pezza penato a
CORNICE	VII	INTRO	2	levatosi, con una	gran	salmeria n'andò
EMILIA	VII	1	28	la malinconia aveva sí	gran	voglia di ridere,
ELISSA	VII	3	16	Egli sarebbe troppo	gran	male, e io ho molte
ELISSA	VII	3	16	udito che egli è troppo	gran	peccato: e per certo
ELISSA	VII	3	33	moglie ma gittato un	gran	sospiro disse: "Io
CORNICE	VII	4	1	un pozzo e gittavi una	gran	pietra; Tofano esce
LAURETTA	VII	4	8	casa, ma ella talvolta	gran	parte della notte
FIAMMETTA	VII	5	55	eri tu, il quale io a	gran	torto amo, fatto
PAMPINEA	VII	6	5	e costumato, come che di	gran	nazion non fosse, ed
PAMPINEA	VII	6	22	troppo ne sarebbe stato	gran	biasimo se persona
PAMPINEA	VII	6	22	messer Lambertuccio fece	gran	villania a seguitar
FILOMENA	VII	7	7	andare: il che con	gran	malagevolezza
NEIFILE	VII	8	3	Belle donne,	gran	peso mi resta se io
NEIFILE	VII	8	15	avendo Ruberto un	gran	pezzo fuggito e
NEIFILE	VII	8	34	me rea femina con tua	gran	vergogna, dove io
PANFILO	VII	9	5	per moglie una	gran	donna non meno
PANFILO	VII	9	31	è buono confortatore e	gran	maestro di consigli,
PANFILO	VII	9	32	dí Nicostrato dato un	gran	desinare, sí come
PANFILO	VII	9	58	a fare: "Pirro, io ho	gran	disidero d'avere di
PANFILO	VII	9	75	guisa e in maniera che	gran	cosa mi parrebbe che
DIONE	VII	10	25	io fossi in un	gran	fuoco e molto
DIONE	VII	10	26	"amico mio, io ho	gran	paura del giudicio
DIONE	VII	10	26	che io aspetto d'un	gran	peccato che io feci
CORNICE	VII	CONCL	6	Dioneo e la Fiammetta	gran	pezza cantarono

Giudaica – Impedito

PANFILO	VIII	2	10	ben di mostrarsi un gran maestro di canto,
PANFILO	VIII	2	30	"tutti siete così gran promettitori, e
PANFILO	VIII	2	38	Domenedio, con lei una gran pezza si sollazzò;
PANFILO	VIII	2	42	e di': 'Dice il sere che gran mercé, e che voi gli
PANFILO	VIII	2	43	vien voglia di darti un gran sergozzone: va
ELISSA	VIII	3	4	fu, ancora non è gran tempo, un dipintore
ELISSA	VIII	3	4	sua simplicità sovente gran festa prendevano.
ELISSA	VIII	3	7	stato fosse un solenne e gran lapidario. A'
ELISSA	VIII	3	19	di questi macigni sí gran quantità, che appo
ELISSA	VIII	3	20	pietra di troppo gran virtù, per ciò che
ELISSA	VIII	3	21	Allora Calandrin disse: " Gran virtù son queste; ma
ELISSA	VIII	3	48	con esso nelle reni una gran percossa; e in
ELISSA	VIII	3	63	diceva, e avevano sí gran voglia di ridere,
ELISSA	VIII	3	65	molte parole, non senza gran fatica la dolente
CORNICE	VIII	4	2	sua novella non senza gran piacere di tutta la
EMILIA	VIII	4	7	e altiero, e di sé ogni gran cosa presumeva, con
EMILIA	VIII	4	11	usato, la donna dopo un gran sospiro disse
EMILIA	VIII	4	13	lieto disse: "Madonna, gran mercé; e a dirvi il
EMILIA	VIII	4	30	lumi accesi erano, con gran piacer bevve d'un
EMILIA	VIII	4	34	il vescovo disse una gran villania e fecegli
EMILIA	VIII	4	35	rivestitosi, a patir gran penitenza del
EMILIA	VIII	4	37	senza che, poi ad un gran tempo, egli non
EMILIA	VIII	4	37	il che gli era sí gran noia, che egli ne fu
PAMPINEA	VIII	7	3	vi guarderete, e farete gran senno. Egli non
PAMPINEA	VIII	7	7	e conoscendo che le gran cose e care non si
PAMPINEA	VIII	7	14	in questa guisa il tenne gran tempo in pastura.
PAMPINEA	VIII	7	19	ascoltò l'amante con gran piacer d'animo,
PAMPINEA	VIII	7	33	Io mi son testé con gran fatica scantonata da
PAMPINEA	VIII	7	35	ché questo uscio fa sí gran romore quando s'apre
PAMPINEA	VIII	7	40	odio transmuto, seco gran cose e varie
PAMPINEA	VIII	7	47	Ma la sua fante, la qual gran compassion le
PAMPINEA	VIII	7	47	scolare dovesse essere gran maestro; e disse lo
PAMPINEA	VIII	7	91	Ma se tu n'hai così gran voglia di scendere,
PAMPINEA	VIII	7	103	stanno le pulci, e di gran lunga è da elegger
PAMPINEA	VIII	7	146	la donna, che aveva a gran divizia lacciuoli,
FIAMMETTA	VIII	8	28	detta alla moglie una gran villania così
LAURETTA	VIII	9	5	che di scienza, non ha gran tempo, vestito di
LAURETTA	VIII	9	5	di scarlatto e con un gran batalo, dottor di
LAURETTA	VIII	9	15	voi? Egli è troppo gran segreto quello che
LAURETTA	VIII	9	17	in questa città fu un gran maestro in
LAURETTA	VIII	9	32	se lieti andavano, e a gran pena si temperò in
LAURETTA	VIII	9	35	venire la gumedra del gran Can d'Altarisi.
LAURETTA	VIII	9	39	in quella lingua del gran cane vuol tanto dire
LAURETTA	VIII	9	42	lieta brigata, di che sí gran desiderio d'esserne
LAURETTA	VIII	9	46	Bruno aveva sí gran voglia di ridere,
LAURETTA	VIII	9	53	disse: "Maestro mio, gran cose son quelle che
LAURETTA	VIII	9	62	e fece a Bruno un gran romore in testa,
LAURETTA	VIII	9	74	seme, ella è una troppo gran donna, e poche case
LAURETTA	VIII	9	77	ne ricordate. A così gran donna adunque,

Giudaica – Impedito

LAURETTA	VIII	9	82	piazza dinanzi da voi un gran sufolare e un gran
LAURETTA	VIII	9	82	un gran sufolare e un gran saltare per
DIONE	VIII	10	9	e senza mostrar troppo gran fretta dello spaccio
DIONE	VIII	10	10	che ella fosse una gran donna, s'avvisò che
DIONE	VIII	10	23	lietamente ricevuto con gran festa e ben servito
DIONE	VIII	10	32	l'amorose fiamme avevan gran parte del debito
DIONE	VIII	10	35	richiesto, di cosí gran quantità di moneta
FILOMENA	IX	1	14	ti priega in luogo di gran servizio, che ti
FILOMENA	IX	1	16	dove tu a lei facci un gran servizio, cioè che
FILOMENA	IX	1	29	aprire, ancora che gran paura avesse, stette
ELISSA	IX	2	5	s'accese: e non senza gran pena di ciascuno
ELISSA	IX	2	5	ciascuno questo amore un gran tempo senza frutto
ELISSA	IX	2	6	una volta ma molte con gran piacer di ciascuno
FILOSTRATO	IX	3	16	bene, ché io mi sento un gran male. Essendo
FILOSTRATO	IX	3	25	e Nello avevan sí gran voglia di ridere che
FILOSTRATO	IX	3	27	fare alle femine un sí gran romore quando son
FIAMMETTA	IX	5	5	state nel novellare è gran diminuire di diletto
FIAMMETTA	IX	5	12	mani, sí come quegli che gran diletto prendeva de'
FIAMMETTA	IX	5	15	me, che ti parrebbe un gran fatto; io me
FIAMMETTA	IX	5	39	recata la ribeba, con gran diletto di tutta la
FIAMMETTA	IX	5	57	viso, quasi come un suo gran disidero il guardava
FIAMMETTA	IX	5	60	diceva: "O tu hai la gran fretta! lasciamiti
PANFILO	IX	6	17	in su caricò l'orza con gran piacer della donna.
PANFILO	IX	6	20	la tua è stata una gran villania, e non so
PANFILO	IX	6	26	far maraviglie: egli è gran peccato che voi non
LAURETTA	IX	8	23	gli diè nel viso un gran punzone. "Ohimè!
EMILIA	IX	9	16	ponte; e per ciò che una gran carovana di some
EMILIA	IX	9	32	La donna cattivella a gran fatica si levò di
CORNICE	IX	CONCL	2	disse: "Signor mio, gran carico ti resta, sí
NEIFILE	X	1	3	cavalieri che da gran tempo in qua sono
NEIFILE	X	1	15	e degno d'ogni gran dono: ma la vostra
NEIFILE	X	1	17	adunque il re in una sua gran sala, dove, sí come
NEIFILE	X	1	17	ordinato, erano due gran forzieri serrati, e
ELISSA	X	2	3	può dire che laudevole e gran cosa non sia: ma che
ELISSA	X	2	6	della fama di Ghino, con gran pompa d'arnesi e di
ELISSA	X	2	12	sempre ardere un gran fuoco e ben
ELISSA	X	2	12	di pane arrostito e un gran bicchiere di
ELISSA	X	2	17	e fatto apparecchiare un gran convito, al quale
ELISSA	X	2	31	gli donò una gran prioria di quelle
FILOSTRATO	X	3	11	io alla liberalità delle gran cose di Natan, non
LAURETTA	X	4	13	rivenne, cosí gittò un gran sospiro e disse:
LAURETTA	X	4	26	e' sel reca a casa e con gran sollicitudine e con
LAURETTA	X	4	40	distintamente narrò con gran maraviglia degli
EMILIA	X	5	4	Dianora e moglie d'un gran ricco uomo nominato
EMILIA	X	5	4	da un nobile e gran barone, il quale
EMILIA	X	5	18	in una bella camera a un gran fuoco se n'entrar
FIAMMETTA	X	6	26	"Monsignore, io ho gran maraviglia di ciò
FIAMMETTA	X	6	35	nobili cavalieri e gran baron ciascuno; e
PAMPINEA	X	7	13	re Pietro fece la gran festa della sua

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	X	7	16	l'animo posto a così gran	re, t'offerò il mio
PAMPINEA	X	7	27	di che il re fece gran	festa e commendò la
PAMPINEA	X	7	46	due bonissime terre e di gran	frutto, dicendo:
FILOMENA	X	8	3	quando vogliono, ogni gran	cosa fare e loro
FILOMENA	X	8	22	cosa celare, non senza gran	rossor ti scoprirrò.
FILOMENA	X	8	30	io l'amava molto e con gran	festa le sue nozze
FILOMENA	X	8	53	ne fece una lunga e gran	querimonia, e furon
FILOMENA	X	8	54	ogni cosa sentiva e con gran	noia sosteneva; e
FILOMENA	X	8	81	Questo è adunque il gran	male, il gran
FILOMENA	X	8	81	adunque il gran male, il gran	peccato, il gran
FILOMENA	X	8	81	il gran peccato, il gran	fallo adoperato da
FILOMENA	X	8	93	città: dove veduta una gran	grotta, in quella
FILOMENA	X	8	110	sempre in una casa gran	tempo e lietamente
FILOMENA	X	8	119	turbe de' fratelli, e la gran	quantità de'
PANFILO	X	9	26	e' compagni fossero gran	signori e usi di
PANFILO	X	9	28	fattala sedere fra loro gran	festa fecero de' due
PANFILO	X	9	36	con molti compagni gran	pezza di via gli
PANFILO	X	9	40	il Ponente non senza gran	fatica ebbe cercato,
PANFILO	X	9	44	e se' bella e se'di gran	parentado, e la tua
PANFILO	X	9	76	il Saladin fare in una gran	sala un bellissimo e
PANFILO	X	9	85	e bella corona pose di gran	valore e sí la segnò
PANFILO	X	9	90	Torel destatosi gittò un gran	sospiro. Li monaci
PANFILO	X	9	105	costui essere un gran	barbassoro, per
PANFILO	X	9	105	grado la sua venuta, una gran	coppa dorata la qual
DIONE0	X	10	3	che segua, per ciò che gran	peccato fu che a
DIONE0	X	10	4	n'avenisse. Già è gran	tempo, fu tra'
DIONE0	X	10	8	voi proverete con gran	vostro danno quanto
DIONE0	X	10	14	suoi amici e parenti e gran	gentili uomini e
DIONE0	X	10	16	tornava dalla fonte in gran	fretta per andar poi
DIONE0	X	10	26	ma per tutto, anzi che gran	tempo fosse passato,
DIONE0	X	10	27	di che Gualtieri fece gran	festa. Ma poco
DIONE0	X	10	31	e benedetola, come che gran	noia nel cuor
DIONE0	X	10	43	miei passati sono stati gran	gentili uomini e
DIONE0	X	10	61	venni a prender moglie, gran	paura ebbi che non
DIONE0	X	10	67	egli onoratamente e con gran	consolazione visse e
CORNICE	X	CONCL	15	Madonna, voi fareste una gran	cortesìa a farlo
CORNICE	CONCL AUTORE		18	cose molto esquisite, e gran	cura porre di molto

granai

PAMPINEA	II	3	25	dell'abate sono certi granai	a' quali io ti
PAMPINEA	II	3	26	fatto dormire sopra i granai	i monaci suoi, e

granata

ELISSA	IV	4	10	la maritò al re di Granata :	di che ella fu
ELISSA	IV	4	13	mandarvi la figliuola in Granata :	né altro
ELISSA	IV	4	14	dí era per andarne in Granata ;	per che ora si
EMILIA	V	2	27	potenza, il quale era in Granata ,	dicendo che a

Giudaica – Impedito

grand'

FILOSTRATO VIII 5 9 i piedi, tanto che a **grand'**agio vi si poteva

grande

CORNICE I INTRO 109 quale l'erba era verde e **grande** né vi poteva
 CORNICE I INTRO 110 sole è alto e il caldo è **grande**, né altro s'ode
 PANFILO I 1 14 guolosissimo e bevitor **grande**, tanto che alcuna
 PANFILO I 1 84 sopr'esso fecero una **grande** e solenne vigilia;
 NEIFILE I 2 9 tuttavia, o l'amicizia **grande** che con Giannotto
 NEIFILE I 2 13 in questa fatica e così **grande** spesa come a te
 FILOMENA I 3 4 trae il savio e ponlo in **grande** e in sicuro riposo
 FILOMENA I 3 11 volte udito dire che un **grande** uomo e ricco fu
 FILOMENA I 3 18 suo amico l'ebbe e in **grande** e onorevole stato
 FILOSTRATO I 7 11 e fu oltre a ogni altro **grande** e presto
 FILOSTRATO I 7 15 delle tavole messe e il **grande** apparecchio della
 NEIFILE II 1 30 al signore aveva **grande** stato; e ogni cosa
 FILOSTRATO II 2 15 essendo il freddo **grande** e nevicando
 FILOSTRATO II 2 35 a cenare. Egli era **grande** della persona e
 LAURETTA II 4 20 e percosso nel mare sí **grande** in questa cassa
 FIAMMETTA II 5 15 giovane, di persona **grande** e con bellissimo
 FIAMMETTA II 5 30 lunghi e il caldo **grande**, ella fece venire
 FIAMMETTA II 5 37 n'andò. Era il caldo **grande**: per la qual cosa
 FIAMMETTA II 5 48 in rabbia la sua **grande** ira, e per
 FIAMMETTA II 5 71 era di marmo e molto **grande**; e con lor ferro
 CORNICE II 6 1 suo fratello ritrova e in **grande** stato ritornano.
 EMILIA II 6 33 essendo bel giovane e **grande** della persona
 EMILIA II 6 51 vedova, e la sua dota è **grande** e buona; quali
 EMILIA II 6 57 si maravigliò e di **grande** animo il tenne e
 EMILIA II 6 75 lontano, dove la festa **grande** era apparecchiata.
 EMILIA II 6 77 che, essendo la festa **grande** e i convitati, le
 EMILIA II 6 78 laonde egli era in **grande** e buono stato;
 EMILIA II 6 79 venieno. Costui fu con **grande** allegrezza e festa
 PANFILO II 7 9 e per ciò che in una **grande** sconfitta, la
 PANFILO II 7 13 E fu tanta e sí **grande** la foga di quella,
 PANFILO II 7 28 bevraggi la cena, per **grande** spazio di notte la
 PANFILO II 7 61 de' committitori di così **grande** eccesso
 PANFILO II 7 62 congregò una bella e **grande** e poderosa oste, e
 PANFILO II 7 90 Antigono, la cui età era **grande** ma il senno
 PANFILO II 7 102 che povero sono per voi, **grande** utile senza gran
 PANFILO II 7 103 guardia, questo sarebbe **grande** onor di voi e di
 PANFILO II 7 115 e fattami la festa **grande**, quegli gentili
 ELISSA II 8 33 del re, il quale **grande** stato e molta
 ELISSA II 8 92 che il re promette così **grande** per te, e ti
 CORNICE II 9 2 reina, la quale bella e **grande** era della persona
 FILOMENA II 9 56 per che egli, util **grande** veggendosi, vi
 FILOMENA II 9 74 dove ricchissimi e con **grande** allegrezza
 DIONE II 10 11 che, essendo il caldo **grande**, a messer Riccardo
 CORNICE III INTRO 6 tutte allora fiorite sí **grande** odore per lo
 FILOSTRATO III 1 8 un loro giardino bello e **grande** e, oltre a questo,

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	III	1	11	un disidero sí grande d'esser con queste
FILOSTRATO	III	1	34	essendo il caldo grande , trovò Masetto, il
PAMPINEA	III	2	5	e della persona bello e grande così come il re
FILOMENA	III	3	11	molto con voi) bello e grande della persona,
FILOMENA	III	3	44	questo è stato troppo grande ardire e troppo
FIAMMETTA	III	6	32	lui e fecegli la festa grande senza dire alcuna
FIAMMETTA	III	6	42	ramarichio della donna grande ; pure alla fine
EMILIA	III	7	56	mio difetto essere stato grande in ciò che contro
LAURETTA	III	8	73	di questa cosa una grande ammirazione, e
NEIFILE	III	9	19	Beltramo, voi siete omai grande e fornito. Noi
NEIFILE	III	9	26	fece fare l'apparecchio grande per la festa delle
NEIFILE	III	9	29	molto cara e poserle grande amore, forte
NEIFILE	III	9	44	vostra figliuola bella e grande da marito, e per
CORNICE	IV	INTRO	18	questo suo figliuolo era grande , ed era sí
FIAMMETTA	IV	1	47	il prenze venire una grande e bella coppa
PAMPINEA	IV	2	17	nella mia cella un grande splendore, né
PAMPINEA	IV	2	46	Il fondo v'era grande ed egli sapeva ben
LAURETTA	IV	3	33	della morte temendo, con grande ingegno coloro che
ELISSA	IV	4	5	costumata e con nobile e grande animo. La quale,
ELISSA	IV	4	8	potere il suo segreto e grande amor facesse, per
CORNICE	IV	5	1	ogni dí per una grande ora, i fratelli
FILOMENA	IV	5	17	ogni parte. Poi prese un grande e un bel testo, di
PANFILO	IV	6	12	se n'andò. E quivi, dopo grande e assai lunga
PANFILO	IV	6	13	se ne rise, e disse che grande sciocchezza era
EMILIA	IV	7	15	E fatto il romor grande , fu da molti che
NEIFILE	IV	8	29	morto, fu fatto il romor grande , e specialmente
FILOSTRATO	IV	9	8	sdegnò, in tanto che il grande amore che al
DIONE	IV	10	6	E sí come savia e di grande animo, per potere
DIONE	IV	10	19	un'arca non troppo grande , la quale, se il
PANFILO	V	1	63	delle nozze, la pompa fu grande e magnifica, e
PANFILO	V	1	70	donne e fatta la festa grande , lieti della loro
CORNICE	V	2	1	palesaglisi, e egli grande essendo col re per
EMILIA	V	2	35	e per conseguente in grande e ricco stato.
EMILIA	V	2	39	lui esser vivo e in grande stato e
EMILIA	V	2	47	ritornarono, dove fu sí grande la festa, che dir
ELISSA	V	3	35	ella fu per mettere un grande strido temendo
FILOSTRATO	V	4	30	piccole e il diletto grande , e già al giorno
NEIFILE	V	5	38	fatta la festa grande , essendone
PAMPINEA	V	6	10	giovane fu in Ischia grande , e quello che piú
LAURETTA	V	7	6	e delle sue opere grande stima, pur si
LAURETTA	V	7	11	giorno, che era il caldo grande , andate e avendo
LAURETTA	V	7	34	che uomo antico era e di grande autorità, nominato
FILOMENA	V	8	10	farlo; e fatto fare un grande apparecchiamento,
FILOMENA	V	8	25	cani. Né sta poi grande spazio che ella,
FILOMENA	V	8	38	Il romore fu fatto grande e a' cani e al
FIAMMETTA	V	9	4	forse ancora è, uomo di grande e di reverenda
FIAMMETTA	V	9	25	tarda e il disiderio grande di pure onorar
DIONE	V	10	10	per marito e diedigli grande e buona dota
DIONE	V	10	49	dolor sentendo, mise un grande strido. Il

Giudaica – Impedito

DIONE0	V	CONCL	17	/ e quanto fosse grande il tuo valore, /
PAMPINEA	VI	2	10	Papa, e essendo il caldo grande , s'avisò che gran
LAURETTA	VI	3	6	bellissimo e vie piú che grande vagheggiatore,
FILOSTRATO	VI	7	11	testimoniavano, di grande animo, cominciò di
DIONE0	VI	10	18	e avendo la barba grande e nera e unta, gli
DIONE0	VI	10	19	vero che egli m'è d'un grande aiuto, per ciò che
DIONE0	VI	10	31	sentendo la moltitudine grande esser venuta di
DIONE0	VI	10	34	fatta prima con grande solennità la
CORNICE	VI	CONCL	19	tempo che era il caldo grande , quanto piú si
CORNICE	VI	CONCL	29	luogo, essendo il caldo grande e vedendosi il
EMILIA	VII	1	8	la sera Gianni, a grande agio e con molto
EMILIA	VII	1	30	se ne gli portò e cenò a grande agio; e poi
FILOSTRATO	VII	2	32	del doglio, che molto grande non era, e oltre a
FIAMMETTA	VII	5	20	prete con un cappuccio grande a gotte come noi
PANFILO	VII	9	5	re molto piú famosa che grande , fu già uno nobile
EMILIA	VIII	4	4	già antichissima città e grande , come che oggi
EMILIA	VIII	4	5	con una casa non troppo grande ; e per ciò che la
EMILIA	VIII	4	16	la casa mia non è troppo grande e per ciò esser
EMILIA	VIII	4	29	che, essendo il caldo grande , aveva domandato
FILOSTRATO	VIII	5	20	sentitolo, fece un grande schiamazzio: poi
FILOMENA	VIII	6	16	a fare il romor grande : oisé! dolente sé,
PAMPINEA	VIII	7	30	rispose: "Diletto mio grande , sí. Disse la
PAMPINEA	VIII	7	33	anche è il freddo molto grande , perché costí sia
PAMPINEA	VIII	7	49	fattami in premio del grande amore che io le
PAMPINEA	VIII	7	93	il fallo mio cosí grande , che né ti posson
PAMPINEA	VIII	7	111	del suo amico e quivi a grande agio desinò e
LAURETTA	VIII	9	15	il risapesse: ma sí è grande l'amor che io
LAURETTA	VIII	9	33	amore; e era sí grande e sí continua
LAURETTA	VIII	9	55	sopra la vostra grande e calterita fede
LAURETTA	VIII	9	68	dove non era niun grande né piccolo, né
LAURETTA	VIII	9	82	nera e cornuta non molto grande , e andrà faccendo
LAURETTA	VIII	9	91	essendo il freddo grande , cominciò a
LAURETTA	VIII	9	92	il quale era grande e atante della
DIONE0	VIII	10	14	di bambagia bello e grande in capo e l'altra
DIONE0	VIII	10	17	de' quali veniva sí grande odor di rose, che
DIONE0	VIII	10	24	costei dovere essere una grande e ricca donna. E
DIONE0	VIII	10	42	Costantinopoli, uomo di grande intelletto e di
FILOMENA	IX	1	9	dovere in parte essere grande acconcio del suo
FILOMENA	IX	1	24	a casa; ma pure il grande amore il sospinse
FILOMENA	IX	1	32	maravigliossi molto del grande ardire di ciascuno
FILOSTRATO	IX	3	27	elle abbian buon cotal grande donde farlo, che
FILOSTRATO	IX	3	29	a bere un buon bicchiere grande per volta.
NEIFILE	IX	4	9	e essendo il caldo grande , fatto acconciare
NEIFILE	IX	4	12	di che il romor fu grande e tutta la casa
FIAMMETTA	IX	5	40	quali esso gli dava grande speranza de'
PANFILO	IX	6	3	buona donna avere un grande scandalo tolto via
PANFILO	IX	6	4	volta; per un bisogno grande , non ogni persona
PAMPINEA	IX	7	6	del bosco uscisse un grande e fiero lupo, il
PAMPINEA	IX	7	12	macchia folta un lupo grande e terribile: né

Giudaica – Impedito

LAURETTA	IX	8	13	Filippo Argenti, uomo grande e nerboruto e
NEIFILE	X	1	4	essendo e ricco e di grande animo e veggendo
ELISSA	X	2	30	sí come colui che di grande animo fu e vago
FILOSTRATO	X	3	3	Nobili donne, grande fu la
FILOSTRATO	X	3	5	Ponente e avendo l'animo grande e liberale e
FILOSTRATO	X	3	6	fornire. E avendo grande e bella famiglia,
FILOSTRATO	X	3	21	tosto util consiglio che grande aiuto posso donare
FILOSTRATO	X	3	44	confortò nel suo alto e grande proponimento. E
LAURETTA	X	4	23	Caccianimico, un grande e bel convito in
FIAMMETTA	X	6	24	affezion nascosa né per grande affare che
FIAMMETTA	X	6	33	quantunque l'affanno sia grande e la forza bisogni
FIAMMETTA	X	6	36	il consentirò; ma molto grande e grandissima la
PAMPINEA	X	7	36	fu commendata assai e in grande onor fu attribuita
PAMPINEA	X	7	38	"Valorosa giovane, il grande amor che portato
PAMPINEA	X	7	38	che portato n'avete v'ha grande onore da noi
FILOMENA	X	8	7	e una amicizia sí grande ne nacque tra loro
FILOMENA	X	8	46	e fatta la festa grande , come fu la notte
FILOMENA	X	8	89	n'andò a Roma, dove con grande onore fu ricevuta.
PANFILO	X	9	27	essendo il caldo grande , come a messer
PANFILO	X	9	28	essendo bellissima e grande della persona e di
PANFILO	X	9	41	l'apparecchiamento grande per tutto, messer
PANFILO	X	9	59	fattasi la festa insieme grande , di reali
PANFILO	X	9	85	sopra il quale esso una grande e bella corona
PANFILO	X	9	96	che egli avesse la barba grande e in abito
PANFILO	X	9	102	n'avesse, ché la barba grande e lo strano abito
DIONE	X	10	6	quanto del contrario sia grande la copia, e come
DIONE	X	10	13	assetto di far bella e grande e lieta festa, e
DIONE	X	10	49	faccendo fare l'apresto grande per le nozze mandò

grandemente

PANFILO	I	1	10	in dono che alcuno altro grandemente salariato.
---------	---	---	----	--

grandezza

CORNICE	I	INTRO	41	con pazienza passare, la grandezza de' mali
EMILIA	II	6	53	piegò quello che la grandezza dell'animo suo
FIAMMETTA	IV	1	31	seguire la grandezza dell'animo mio.
FIAMMETTA	IV	1	46	Conobbe il prenze la grandezza dell'animo
EMILIA	IV	7	23	botta di maravigliosa grandezza , dal cui
PANFILO	V	1	4	n'aveva uno il quale di grandezza e di bellezza
FIAMMETTA	V	9	37	un tal falcone, e poi la grandezza dell'animo suo,
ELISSA	VII	3	37	statua di cera della sua grandezza a laude di Dio
LAURETTA	VIII	9	53	quantunque alla grandezza del vostro
PANFILO	X	9	74	quello onore, con quella grandezza , con quella

grandi

CORNICE	I	INTRO	11	a molti, a cui grandi e rade e a cui
EMILIA	I	6	6	che gli suoi poderi eran grandi e ben tirata la
FILOMENA	II	9	45	alcuno de' suoi grandi uomini con gente
FILOMENA	II	9	57	che con opera d'alcuni grandi mercatanti

Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	III	6	39	mai le faceva le carezze grandi ; per che ella,
CORNICE	IV	INTRO	10	quantunque elle sien grandi , resistere
PANFILO	IV	6	41	a Gabriotto grandi e onorevoli.
PANFILO	V	1	43	Le forze si misero grandi a dovere di quindi
PANFILO	V	1	70	i romori e' turbamenti grandi e lungo tempo per
EMILIA	V	2	48	Martuccio la sposò e grandi e belle nozze fece
NEIFILE	V	5	40	fece le nozze belle e grandi , e a casa
FILOMENA	V	8	16	le vide a' fianchi due grandi e fieri mastini,
ELISSA	VI	9	10	cammino, essendo arche grandi di marmo, che oggi
ELISSA	VI	9	12	una di quelle arche, che grandi erano, sí come
LAURETTA	VII	4	13	ciò che le notti eran grandi e ella nolle
EMILIA	VIII	4	21	e i denti mal composti e grandi , e sentiva del
FIAMMETTA	VIII	8	22	faccendole le carezze grandi e presala
LAURETTA	VIII	9	18	stare e preserci di grandi e di strette
DIONEIO	VIII	10	7	sarebbono e son tenute grandi e onestissime
FILOMENA	IX	1	10	posto in cuore, per le grandi profferte che
FILOMENA	X	8	53	e le turbazion molte e grandi . Gisippo era a'
FILOMENA	X	8	119	aver di tor via i grandi del padre o del
PANFILO	X	9	45	io non dubito che molti grandi e gentili uomini,
PANFILO	X	9	68	Dopo molti prieghi e grandi fattigli, saputa
CORNICE	X	10	1	i suoi figliuoli grandi le mostra e come
DIONEIO	X	10	23	furon le nozze belle e grandi e la festa non
grandicelli				
EMILIA	II	6	19	cavriuoli, li quali già grandicelli pascendo
grandicello				
FILOMENA	II	9	32	poppa un neo ben grandicello , dintorno al
NEIFILE	IV	8	11	mio, tu se' oggimai grandicello ; egli è ben
FIAMMETTA	V	9	9	un suo figliuolo già grandicello e appresso
grandinando				
LAURETTA	V	7	16	e poi a basciarsi, grandinando tuttavia; e
grandine				
LAURETTA	V	7	14	come io sto, questa grandine non ristesse!
grandissima				
CORNICE	PROEM		3	nondimeno mi fu egli di grandissima fatica a
PANFILO	I	1	10	essendo notaio, avea grandissima vergogna
PANFILO	I	1	11	in Francia a' saramenti grandissima fede, non
PANFILO	I	1	30	quale tutti i cittadini grandissima e speciale
PANFILO	I	1	83	persuadette loro che con grandissima reverenzia e
PANFILO	I	1	84	per questo corpo e con grandissima festa e
PANFILO	I	1	90	Paradiso. E se cosí è, grandissima si può la
FILOMENA	I	3	4	felice stato e mette in grandissima miseria, cosí
EMILIA	I	6	15	degli altri vostri frati grandissima compassione,
CORNICE	I	CONCL	9	nel quale mi par grandissima parte di

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	II	2	12	avola mi solea dire, di	grandissima	virtú.	E
PAMPINEA	II	3	8	a spendere, tenendo	grandissima	famiglia e	
PAMPINEA	II	3	11	che in pochi anni	grandissima	quantità di	
PAMPINEA	II	3	37	fuggita segretamente con	grandissima	parte de' tes	
PAMPINEA	II	3	44	li quali invitati a una	grandissima	festa da lui	
PAMPINEA	II	3	46	la grazia sua e con	grandissima	festa lei e	
LAURETTA	II	4	19	notando talvolta con	grandissima	paura di lui	
EMILIA	II	6	24	donna, l'avea fatta	grandissima	festa.	E
PANFILO	II	7	15	molto e cominciò a avere	grandissima	paura; e come	
PANFILO	II	7	81	aspettarlo; ma, presa	grandissima	parte che	
ELISSA	II	8	4	l'una nazione e l'altra	grandissima	nimistà e	
ELISSA	II	8	7	gli occhi addosso e, con	grandissima	affezione la	
ELISSA	II	8	13	ragione io estimo che	grandissima	parte di	
ELISSA	II	8	70	se ne portò, senza che	grandissima	parte del	
ELISSA	II	8	100	di Perotto; e quivi in	grandissima	festa furono	
FILOMENA	II	9	75	e unto di mele, con sua	grandissima	angoscia	
DIONE	II	10	7	il giudice menata con	grandissima	festa a casa	
DIONE	II	10	23	di dovere essere con	grandissima	festa	
CORNICE	III	INTRO	10	a quel divenisse, con	grandissima	forza e con	
PAMPINEA	III	2	8	avveniva, costui in	grandissima	grazia sel	
PANFILO	III	4	14	cominciò a pregare con	grandissima	istanzia che	
PANFILO	III	4	16	digiuno e una astinenzia	grandissima ,	la qual	
PANFILO	III	4	30	di frate Puccio, con	grandissima	festa si	
ELISSA	III	5	32	incontro, con	grandissima	festa il	
EMILIA	III	7	89	rimase, e non senza	grandissima	maraviglia di	
EMILIA	III	7	95	ebbe sonoro fine. E con	grandissima	allegrezza,	
NEIFILE	III	9	7	una fistola, la quale di	grandissima	noia e di	
NEIFILE	III	9	7	di grandissima noia e di	grandissima	angoscia gli	
NEIFILE	III	9	53	necessità costretta, con	grandissima	vergogna	
NEIFILE	III	9	61	quel dí ma piú altri	grandissima	festa; e da	
DIONE	III	10	14	vedi tu? ora egli mi dà	grandissima	molestia,	
DIONE	III	10	18	il rimetta, tu mi darai	grandissima	consolazione	
PAMPINEA	IV	2	47	di che quasi scornati	grandissima	villania	
PAMPINEA	IV	2	54	di mele era unto, davan	grandissima	noia. Ma	
LAURETTA	IV	3	18	padre loro, di quello	grandissima	quantità di	
ELISSA	IV	4	7	in Cicilia pervenuta la	grandissima	fama della	
ELISSA	IV	4	13	ricevuta ebbe, fece una	grandissima	e bella nave	
FILOMENA	IV	5	21	ritrovandolo ella, con	grandissima	istanzia	
EMILIA	IV	7	23	d'intorno una stipa	grandissima ,	quivi	
DIONE	IV	10	13	o forse per usanza una	grandissima	sete, gli	
DIONE	IV	10	23	Ruggieri, il quale	grandissima	pezza dormito	
PANFILO	V	1	8	cosa, con ammirazion	grandissima	la incominciò	
PANFILO	V	1	18	prima, con	grandissima	ammirazione	
PANFILO	V	1	31	Quel che mi mosse è a me	grandissima	cosa a avere	
PANFILO	V	1	45	de' rodiani, con	grandissima	compagnia	
PANFILO	V	1	50	Pasimunda per dovere con	grandissima	festa	
EMILIA	V	2	27	apparteneva, fatta	grandissima	moltitudine	
ELISSA	V	3	11	seppe, verso una selva	grandissima	volse il suo	
ELISSA	V	3	18	pigliarsi, trovata una	grandissima	quercia,	

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	V	4	29	dove chetamente con grandissima	festa dalla
PAMPINEA	V	6	42	loro, dove con festa grandissima	ricevuti
LAURETTA	V	7	49	che questo gli sarebbe grandissima	grazia, dove
LAURETTA	V	7	51	giovane, festa si fece grandissima	con sommo
LAURETTA	V	7	52	di sí bella nuora, con grandissima	festa e
DIONE	V	10	48	l'un degli asini, che grandissima	sete avea,
PANFILO	VI	5	8	la sua arte fosse grandissima ,	non era egli
DIONE	VI	10	27	in Toscana, come poi in grandissima	copia con
DIONE	VI	10	47	il quale in lui ha grandissima	divozione) e
DIONE	VI	10	53	guardati, con grandissima	calca tutti
DIONE	VI	10	55	guisa, non senza sua grandissima	utilità
EMILIA	VII	1	34	amendune: elle hanno grandissima	virtú a cosí
FILOSTRATO	VII	2	5	uomini, non fosse lor grandissima	cagione di
LAURETTA	VII	4	18	il pozzo; e presa una grandissima	pietra che a
FILOMENA	VII	7	40	cosí levatosi come con grandissima	festa
CORNICE	VII	8	2	la paura d'Anichino grandissima	quando tenuto
DIONE	VII	10	25	nel quale io piansi in grandissima	pena le colpe
ELISSA	VIII	3	19	pietre ci si truovano di grandissima	vertú. L'una
PAMPINEA	VIII	7	23	se n'andò a letto, e grandissima	pezza
PAMPINEA	VIII	7	96	caldo m'incomincia a far grandissima	noia. A
PAMPINEA	VIII	7	116	mosche e tafani in grandissima	quantità
PAMPINEA	VIII	7	147	presti, e non senza grandissima	angoscia e
FIAMMETTA	VIII	8	12	in parole; e essa con grandissima	paura dopo
FIAMMETTA	VIII	8	28	capo fatta gli era, una grandissima	pezza sentí
LAURETTA	VIII	9	53	sia piccola, pure è a me grandissima ,	né so alcuna
DIONE	VIII	10	15	agio, fece a Salabaetto grandissima	festa e dopo
DIONE	VIII	10	21	a grado, a me sarebbe grandissima	grazia che
DIONE	VIII	10	50	grandissimo dolore e in grandissima	afflizione, e
NEIFILE	IX	4	14	disse al Fortarrigo una grandissima	villania, e
FIAMMETTA	IX	5	31	pur dopo alquanto, con grandissima	noia di
NEIFILE	X	1	2	donandogli poi. Grandissima	grazia,
EMILIA	X	5	10	quale messer Ansaldo per grandissima	quantità di
FIAMMETTA	X	6	32	Io vi ricordo, re, che grandissima	gloria v'è
FIAMMETTA	X	6	36	ma molto grande e grandissima	la dirò, se
PAMPINEA	X	7	48	ella altressí, contenti grandissima	festa fecero
FILOMENA	X	8	22	far pruova e quella con grandissima	vergogna di
FILOMENA	X	8	104	di questi due, che, da grandissima	compassion
PANFILO	X	9	49	mano a man cominciò una grandissima	infermeria e
PANFILO	X	9	63	da' parenti di lui fu di grandissima	e
PANFILO	X	9	88	si maravigliò ma avuta grandissima	paura
DIONE	X	10	39	uomo e alla donna avevan grandissima	compassione.
DIONE	X	10	44	queste parole, non senza grandissima	fatica, oltre

grandissime

CORNICE	I	INTRO	42	parte era piena, fosse grandissime	nelle quali a
FILOMENA	I	3	6	in diverse guerre e in grandissime	sue
EMILIA	I	6	19	quando una e quando due grandissime	caldaie di
LAURETTA	I	8	4	da tutti era creduto, di grandissime	possessioni e
NEIFILE	II	1	33	gola. Il signore fece grandissime	risa di cosí

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	II	3	15	niuna cosa le loro spese grandissime limitavano,
PANFILO	II	7	41	parole e con promesse grandissime , quantunque
PANFILO	II	7	119	ispeziali ambasciatori grandissime grazie
FILOMENA	III	3	31	parmi che egli sieno in grandissime pene, e non
FILOMENA	III	3	32	Credo che ella porti grandissime pene di
LAURETTA	IV	3	19	in Creti, dove grandissime e belle
ELISSA	IV	4	17	piú desidero, è piena di grandissime ricchezze; le
NEIFILE	IV	8	21	molti prieghi e promesse grandissime mescolate,
PAMPINEA	V	6	3	viso, incominciò: Grandissime forze,
LAURETTA	V	7	32	a trattar col Papa di grandissime cose per un
FILOMENA	V	8	6	Le quali, quantunque grandissime , belle e
DIONE	V	10	16	vecchia sono, non senza grandissime e amare
CORNICE	VII	INTRO	7	vedean per lo lago a grandissime schiere; il
CORNICE	VII	2	2	a casa sua. Con grandissime risa fu la
NEIFILE	VIII	1	4	conoscendo le sue forze grandissime , perviene, da
LAURETTA	VIII	9	4	altre assai apparenze grandissime , alle quali
LAURETTA	VIII	9	69	disposto a venir qua a grandissime eredità che
CORNICE	IX	4	2	in camiscia. Con grandissime risa di tutta
EMILIA	IX	9	4	dire, le cui forze son grandissime e reverende,
FIAMMETTA	X	6	28	e tutto occupato di grandissime sollicitudini
PANFILO	X	9	26	signori e usi di veder grandissime cose,
PANFILO	X	9	32	"Queste son, madonna, grandissime cose e da non
DIONE	X	10	14	fece preparar le nozze grandissime e belle e

grandissimi

FILOMENA	I	3	4	cosí il senno di grandissimi pericoli trae
FILOMENA	I	3	18	e oltre a ciò gli donò grandissimi doni e sempre
LAURETTA	I	8	5	non ispendere difetti grandissimi , e similmente
LAURETTA	I	8	10	onorato e con premi grandissimi essaltato,
EMILIA	II	6	43	monta a te quello che i grandissimi re si
PANFILO	II	7	119	alquanti dí, fatti grandissimi doni
ELISSA	II	8	25	discendenti dannarono, grandissimi doni
FILOMENA	II	9	4	in uno albergo alquanti grandissimi mercatanti
FIAMMETTA	IV	1	10	scala, per ciò che di grandissimi tempi davanti
NEIFILE	IV	8	3	quale presunzione già grandissimi mali sono
DIONE	IV	10	11	un messo da certi suoi grandissimi amici
EMILIA	V	2	46	E fatti venire grandissimi e nobili doni
PAMPINEA	V	6	40	tu far morire dove con grandissimi piaceri e
PANFILO	VI	5	3	vili arti alcuna volta grandissimi tesori di
PAMPINEA	VIII	7	45	Li medici con grandissimi argomenti e
LAURETTA	VIII	9	8	dovesser trarre profitti grandissimi ; e per ciò
FILOSTRATO	X	3	32	I sommi imperadori e i grandissimi re non hanno
LAURETTA	X	4	13	mossa chetamente con grandissimi fuochi e con
EMILIA	X	5	10	venuto, essendo i freddi grandissimi e ogni cosa
FIAMMETTA	X	6	21	bellissime, con due grandissimi piattelli
PAMPINEA	X	7	29	indugio apparver segni grandissimi della sua
PANFILO	X	9	86	de' lati di lui due grandissimi bacin d'oro

Giudaica – Impedito

grandissimo

CORNICE	I	INTRO	13	era il numero divenuto grandissimo) non
PANFILO	I	1	13	di Dio e de' Santi era grandissimo , e per ogni
PANFILO	I	1	71	piagnendo ebbe un grandissimo pezzo tenuto
DIONE	I	4	8	Il monaco, ancora che da grandissimo suo piacere e
FIAMMETTA	I	5	4	è, così nelle donne è grandissimo avvedimento
PAMPINEA	I	10	9	che in Bologna fu un grandissimo medico e di
FILOSTRATO	II	2	28	avendo fatto fare un grandissimo fuoco in una
PAMPINEA	II	3	46	egli poco appresso con grandissimo onore fé
LAURETTA	II	4	6	suoi avvisi, comperò un grandissimo legno e
LAURETTA	II	4	17	e povero Landolfo con grandissimo impeto di
FIAMMETTA	II	5	83	il prete mise uno strido grandissimo e presto
EMILIA	II	6	5	appo il quale in grandissimo stato fu un
EMILIA	II	6	46	io non v'avessi ancora grandissimo luogo. Il
PANFILO	II	7	58	Ma poi che alquanto con grandissimo piacere fu
PANFILO	II	7	61	tratto l'avea, quivi con grandissimo dolore di
PANFILO	II	7	102	a una ora a voi far grandissimo onore, e a me
PANFILO	II	7	103	servare la sua onestà, grandissimo disagio
PANFILO	II	7	108	strada per entrare in un grandissimo bosco, quatro
ELISSA	II	8	4	poterono, ordinarono un grandissimo essercito per
ELISSA	II	8	37	esser degna d'ogni grandissimo bene e onore.
ELISSA	II	8	59	in brevissimo tempo di grandissimo miglioramento
DIONE	II	10	40	per ciò che con mio grandissimo danno e
CORNICE	III	INTRO	14	a mangiare: e con grandissimo e bello e
FILOSTRATO	III	1	3	come se contra natura un grandissimo e scelerato
FILOMENA	III	3	21	con suo piacere e con grandissimo diletto e
FILOMENA	III	3	23	egli sia nato per mio grandissimo stimolo e per
FILOMENA	III	3	54	si mise. La quale, con grandissimo disidero
ELISSA	III	5	19	tuo amore verso me esser grandissimo e perfetto, e
ELISSA	III	5	33	tornata, vi tornò con grandissimo piacere di
FIAMMETTA	III	6	32	si potesse la voce, per grandissimo spazio con
FIAMMETTA	III	6	49	gran pezza appresso in grandissimo diletto
LAURETTA	III	8	7	la donna allo abate, con grandissimo piacer di lui
LAURETTA	III	8	37	infino al matutino con grandissimo diletto e
NEIFILE	III	9	61	rivestire, con grandissimo piacere di
DIONE	III	10	18	e a Dio farai grandissimo piacere e
CORNICE	III	CONCL	8	bella fonte, quivi con grandissimo diletto
CORNICE	IV	INTRO	41	solamente in vano ma con grandissimo danno del
FIAMMETTA	IV	1	13	insieme venutine, con grandissimo piacere gran
FIAMMETTA	IV	1	27	allevato; di che tu in grandissimo affanno
PAMPINEA	IV	2	36	là dove io diedi un grandissimo bacio
PAMPINEA	IV	2	57	e chi un'altra. E così grandissimo spazio il
PAMPINEA	IV	2	57	e scatenatolo, non senza grandissimo romor dietro,
LAURETTA	IV	3	13	pare aver compreso, di grandissimo amore delle
ELISSA	IV	4	18	per che, fatto un grandissimo romore nella
PANFILO	IV	6	10	con Gabriotto, e lui con grandissimo piacer di
PANFILO	IV	6	42	più nobili cittadini con grandissimo onore fu
EMILIA	IV	7	12	andati se ne erano, un grandissimo e bel cesto
NEIFILE	IV	8	5	antichi raccontano, un grandissimo mercatante e

Giudaica – Impedito

NEIFILE	IV	8	16	e non senza suo grandissimo dolore. Ma
NEIFILE	IV	8	30	E mentre il corrotto grandissimo si faceva, il
FILOSTRATO	IV	9	14	a cena e con disidero grandissimo l'aspettava,
FILOSTRATO	IV	9	25	della donna, con grandissimo dolore e
DIONE0	IV	10	4	che in Salerno fu un grandissimo medico in
CORNICE	IV	CONCL	8	della bella fonte con grandissimo piacere e ben
EMILIA	V	2	28	il re di Tunisi faceva grandissimo sforzo a sua
ELISSA	V	3	46	forse un miglio un grandissimo fuoco; per
NEIFILE	V	5	7	igualmente le posero grandissimo amore, in
PAMPINEA	V	6	19	E appresso questo, con grandissimo piacere
LAURETTA	V	7	22	poterla nascondere, con grandissimo pianto un dí
FILOMENA	V	8	14	gli parve udire un grandissimo pianto e guai
FIAMMETTA	V	9	38	giorni che egli con grandissimo dolor della
DIONE0	V	10	49	sú piede, laonde egli, grandissimo dolor
PAMPINEA	VI	2	8	messer Geri Spina fu in grandissimo stato,
NEIFILE	VI	4	7	già presso che cotta grandissimo odor
CORNICE	VI	CONCL	1	a tutta la brigata grandissimo piacere e
LAURETTA	VII	4	19	nell'acqua fece un grandissimo romore, il
FILOMENA	VII	7	14	Anichino gittò un grandissimo sospiro.
PANFILO	VII	9	6	e cani e uccegli, e grandissimo diletto
CORNICE	VII	CONCL	6	all'ora della cena con grandissimo piacer
ELISSA	VIII	3	27	il caldo fosse grandissimo , lasciata
FILOMENA	VIII	6	5	ad un prete loro grandissimo amico, vicino
PAMPINEA	VIII	7	52	ma per ciò che ella è di grandissimo dispiacer di
PAMPINEA	VIII	7	132	di che io vivo con grandissimo dolore. Ma
LAURETTA	VIII	9	17	oggi son vivi, ricevette grandissimo onore; e
LAURETTA	VIII	9	80	impedimento e fare a noi grandissimo danno; e
LAURETTA	VIII	9	93	e a fare un nabissare grandissimo su per la
DIONE0	VIII	10	14	in capo e l'altra un grandissimo paniero pien
DIONE0	VIII	10	20	e egli lei, e con grandissimo piacer di
DIONE0	VIII	10	24	Egli giacque con grandissimo suo piacere
DIONE0	VIII	10	42	e di sottile ingegno, grandissimo amico e di
DIONE0	VIII	10	50	che io era allora in grandissimo dolore e in
FIAMMETTA	X	6	15	vangaiuole parando, con grandissimo piacere del
FILOMENA	X	8	8	e in cotal vita con grandissimo piacer di
FILOMENA	X	8	42	moglie non la volessi, grandissimo scandalo ne
PANFILO	X	9	17	che savissima era e di grandissimo animo, nel
PANFILO	X	9	20	ogni cosa oportuna a grandissimo convito fece
PANFILO	X	9	25	e a tavola messi con grandissimo ordine e
PANFILO	X	9	39	Saladino e' compagni con grandissimo animo, se
PANFILO	X	9	50	uccelli, di che egli era grandissimo maestro. E
PANFILO	X	9	64	ella molte volte e con grandissimo pianto avendo
PANFILO	X	9	102	sua, la quale egli con grandissimo piacer
CORNICE	X	CONCL	2	da' solenni uomini senno grandissimo riputato.

granel

DIONE0	II	10	32	non avreste mai ricolto granel di grano. Sommi
--------	----	----	----	---

Giudaica – Impedito

granella				
FIAMMETTA	IX	5	47	vispistrello vivo e tre granella d'incenso e una
grano				
DIONE0	II	10	32	mai raccolto granel di grano . Sommi abbattuta
DIONE0	VI	10	9	Santo Antonio del vostro grano e delle vostre
grascia				
EMILIA	I	6	9	una buona quantità della grascia di san Giovanni
grassa (n.)				
FILOSTRATO	VIII	5	13	trecca mia da lato e la Grassa ventraiuola e uno
grassa				
NEIFILE	VI	4	5	gru ammazata, trovandola grassa e giovane, quella
DIONE0	VI	10	21	dell'oste una veduta, grassa e grossa e piccola
grassezza				
FILOMENA	IV	5	19	studio, sí per la grassezza della terra
grassi				
ELISSA	VII	3	9	si vergognano d'apparir grassi , d'apparir
grasso				
FIAMMETTA	V	9	25	preso lo e trovato lo grasso , pensò lui esser
grasta				
FILOMENA	IV	5	25	/ che mi furò la grasta , et cetera.
grata				
ELISSA	IX	2	5	ad un suo parente alla grata venuta, d'un bel
FILOMENA	X	8	110	portava debitamente alla grata amistà di Tito, a
gratitudine				
CORNICE	PROEM		7	E per ciò che la gratitudine , secondo che
FILOMENA	X	8	111	e d'onestà, sorella di gratitudine e di carità,
CORNICE	X	9	2	fine, e la magnifica gratitudine di Tito da
grato				
FIAMMETTA	II	5	23	verso di noi trovammo sí grato che, ristoratici in
DIONE0	III	10	11	che piú si poteva far grato a Dio si era
FILOMENA	X	8	101	la sua salute, sí come grato del servizio già
grattugiato				
ELISSA	VIII	3	9	di formaggio parmigiano grattugiato , sopra la

Giudaica – Impedito

grava

FIAMMETTA	II	5	31	ci sia, di che forte mi grava , io ti saprò bene
FIAMMETTA	III	6	17	e di questo mi prega e grava ; e se non fosse che

gravanti

LAURETTA	IV	3	6	che nelle dure e piú gravanti ; e noi pur siamo
----------	----	---	---	--

gravare

NEIFILE	III	9	50	piú la gentil donna gravare di tal servizio,
---------	-----	---	----	---

gravasse

ELISSA	II	8	48	quantunque loro molto gravasse che quello, di
LAURETTA	VIII	9	53	forte la petizion gli gravasse , disse: "Maestro
FIAMMETTA	X	6	22	che la lor partita gli gravasse , pure in vista
PANFILO	X	9	36	da messer Torello gravasse , tanto già

gravata

ELISSA	X	2	27	abate: e come che molto gravata gli fosse,
--------	---	---	----	---

gravati

PANFILO	V	1	9	ella, da alto sonno gravati teneva chiusi; e
---------	---	---	---	---

gravava

FILOMENA	IV	5	10	a cui la dimora lunga gravava , avvenne un
PAMPINEA	V	6	10	e quello che piú lor gravava era che essi non

grave

CORNICE	PROEM		11	quelle conviene che con grave noia si dimori, se
CORNICE	I	INTRO	2	al vostro iudicio avrà grave e noioso principio,
DIONE	I	4	18	avendo forse riguardo al grave peso della sua
FIAMMETTA	II	5	79	si faticava: per che da grave dolor vinto,
EMILIA	II	6	54	gli altrui, non saria grave come tu e molti
PANFILO	II	7	15	come quelle che tra per grave angoscia di stomaco
PANFILO	II	7	42	prima con parole grave e dura riotta
PANFILO	II	7	84	conobbi. È il vero che grave m'è, lei sentendo
PANFILO	II	7	84	rimanere, e piú sarebbe grave ancora, se io qui
PANFILO	II	7	94	per che io vi priego, se grave non v'è, che a
ELISSA	II	8	67	al marito, ancora che grave loro paresse, di
FILOMENA	II	9	44	e quegli, ancora che grave gli paresse, gliele
DIONE	II	10	10	maniera, non senza grave malinconia della
PAMPINEA	III	2	16	cognobbe. E come che grave gli paresse il
PANFILO	III	4	21	"Questa non è troppo grave cosa, né troppo
EMILIA	III	7	39	scaricamento d'ogni grave peso, quasi piú
LAURETTA	III	8	26	non vi dee questo esser grave a dover fare, anzi
PANFILO	IV	6	22	Quanto questo fosse grave e noioso alla
PANFILO	V	1	15	il che quantunque grave fosse al padre e a'
DIONE	VI	10	4	era. Né vi dovrà esser grave perché io, per ben
PAMPINEA	VII	6	10	pregò Leonetto che grave non gli fosse il

Giudaica – Impedito

FILOMENA	VII	7	19	certo egli non mi sarà grave : e renditi sicuro
PANFILO	VII	9	3	cosa sia, quantunque sia grave e dubbiosa, che a
EMILIA	VIII	4	9	questo stimolo troppo grave e troppo noioso
PAMPINEA	VIII	7	82	tuo onor ti cale e ètti grave il costà su ignuda
PAMPINEA	VIII	7	93	tanto la maladetta notte grave e parveti il fallo
PAMPINEA	VIII	7	121	sentito, debole e della grave noia angosciosa,
NEIFILE	IX	4	4	d'un altro con grave danno e scorno del
LAURETTA	IX	8	3	a dover dire d'una assai grave a colui che la
EMILIA	IX	9	5	solamente di riprension grave ma d'aspro
EMILIA	IX	9	26	io ti priego non ti sia grave lo stare a vedere e
EMILIA	X	5	9	sua donna, quantunque grave cosa e quasi
PAMPINEA	X	7	13	essendomi oltre modo grave a comportare, ho
PAMPINEA	X	7	20	/ ch'i' parta da sí grave pena dura, / la
FILOMENA	X	8	59	pare a molti duro e grave a comprendere,
PANFILO	X	9	14	e per ciò non vi sia grave l'avere alquanto la
PANFILO	X	9	81	avvenga non vi sia grave visitarmi con
DIONE0	X	10	6	mai, considerando quanto grave cosa sia a poter
DIONE0	X	10	8	gran vostro danno quanto grave mi sia l'aver
CORNICE	CONCL AUTORE		22	a uno uom pesato e grave aver cosí
CORNICE	CONCL AUTORE		23	afferma che io non son grave , anzi son io sí
gravemente				
PANFILO	II	7	42	parti della persona gravemente fedito rimase
ELISSA	II	8	42	di noia egli infermò, e gravemente ; alla cura del
ELISSA	II	8	88	reina di Francia infermò gravemente ; e conoscendo
LAURETTA	X	4	26	il quale inferma gravemente ; questo cotale
gravenza				
PAMPINEA	X	7	21	morendo, il morir m'è gravenza ! / Forse che non
gravetta				
DIONE0	IV	10	22	ancora che lor gravetta paresse, ne la
gravetto				
NEIFILE	III	9	48	l'anello (quantunque gravetto paresse al conte
gravezza				
CORNICE	PROEM		12	se alcuna malinconia o gravezza di pensieri gli
CORNICE	I	INTRO	4	e dello smontare la gravezza . E sí come la
DIONE0	I		18	offenderla per troppa gravezza , non sopra il
NEIFILE	III		60	pose giú la sua ostinata gravezza e in piè fece
gravi				
CORNICE	PROEM		6	loro a me portata erano gravi le mie fatiche: né
PANFILO	I		42	io non voglio che tu ne gravi piú la coscienza
CORNICE	II		1	in una notte da tre gravi accidenti
EMILIA	II		3	reina cosí cominciò: Gravi cose e noiose sono
ELISSA	II		3	delle sue nuove e gravi cose; e per ciò,

Giudaica – Impedito

PANFILO	VII	9	31	cose parvono alla Lusca gravi e alla donna
CORNICE	VIII	8	2	dell'un si giace. Gravi e noiosi erano
NEIFILE	IX	CONCL	12	donne, aspri né gravi , / ma se ne vengon
EMILIA	X	5	5	E essendo alla donna gravi le sollicitazioni
gravida				
EMILIA	II	6	8	chiamato Giuffredi, e gravida e povera montata
LAURETTA	III	8	64	ella di lui dicesse che gravida fosse.
NEIFILE	III	9	50	La quale, sentendosi gravida , non volle piú la
LAURETTA	V	7	25	ella non sapesse di cui gravida fosse, e per ciò
ELISSA	VII	3	4	ed essendo la donna gravida , pensossi di
LAURETTA	X	4	6	essendosi, per ciò che gravida era, andata a
LAURETTA	X	4	7	ancora di tanto tempo gravida , che perfetta
gravidezza				
LAURETTA	V	7	19	io qui dimori? La tua gravidezza scoprirà il
gravidezze				
FILOMENA	X	8	73	quelle che prima con le gravidezze o co' parti
gravissima				
CORNICE	I	4	1	in peccato degno di gravissima punizione,
DIONE	I	4	3	monaco il suo corpo di gravissima pena liberasse
LAURETTA	II	4	8	egli di questa cosa seco gravissima noia, non
FILOMENA	III	3	13	da lui, là dove a me è gravissima noia, sí come
EMILIA	III	7	44	vi disse, cioè che gravissima colpa sia
LAURETTA	IV	3	4	ogni vizio può in gravissima noia tornar di
PANFILO	V	1	5	vita il padre con gravissima noia portava;
PANFILO	VII	9	55	credendoselo, quantunque gravissima pena sostenuta
CORNICE	IX	5	1	dalla moglie trovato ha gravissima e noiosa
FILOMENA	X	8	25	sí lungamente la tua gravissima passione
gravissimamente				
DIONE	I	4	20	e fattoselo chiamare, gravissimamente e con mal
gravissime				
ELISSA	II	8	20	cavaliere era, con gravissime riprensioni
PANFILO	VII	9	31	Lusca gravi e alla donna gravissime : ma pure Amore
DIONE	VII	10	22	da me commessi, in gravissime pene e
ELISSA	IX	2	13	alla villania aggiugneva gravissime minacce.
gravissimi				
FILOMENA	II	9	59	turbato gli minacciava gravissimi tormenti se
PAMPINEA	X	7	34	poche forze sottoporre a gravissimi pesi m'è di
gravissimo				
EMILIA	I	6	6	a formargli un processo gravissimo addosso,
FIAMMETTA	II	5	71	il coperchio, ch'era gravissimo , sollevaron

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	III	2	9	avvenia, in tanto che gravissimo gli era il
NEIFILE	VII	8	6	cosa la donna sentiva gravissimo dolore, per
NEIFILE	IX	4	19	L'Angiulier, da gravissimo dolor punto
PAMPINEA	IX	7	4	a suo. Il che quantunque gravissimo fosse a
FILOMENA	X	8	53	fu al padre di Sofronia gravissimo , e co' suoi

gravosa

FILOMENA	V	8	7	era tanto a Nastagio gravosa a comportare, che
PAMPINEA	VIII	7	130	dette, si trasse con gravosa sua pena verso il

grazia

CORNICE	I	INTRO	101	egli avrà cara la nostra grazia , vogliamo e
PANFILO	I	1	3	né ripararci, se spezial grazia di Dio forza e
PANFILO	I	1	90	per mezzano della sua grazia ricorressimo. E
PANFILO	I	1	91	acciò che noi per la sua grazia nelle presenti
NEIFILE	I	2	24	mi vi parve in tanta grazia di tutti vedere,
FIAMMETTA	I	5	9	che questa l'era somma grazia sopra ogn'altra e
EMILIA	I	6	10	fuoco minacciatogli di grazia si permuto in una
CORNICE	I	CONCL	12	da voi. Ma di spezial grazia vi cheggio un dono
CORNICE	I	CONCL	13	non creda che io questa grazia voglia sí come
CORNICE	I	CONCL	14	altri lietamente la grazia gli fece. E da
NEIFILE	II	1	32	che in luogo di somma grazia via il lasciasse
FILOSTRATO	II	2	8	il dico, m'abbia questa grazia impetrata da Dio;
PAMPINEA	II	3	46	che egli le rendé la grazia sua e con
PAMPINEA	II	3	47	n'acquistò l'amore e la grazia di tutti i paesani
FIAMMETTA	II	5	18	Idio m'ha fatta tanta grazia che io anzi la mia
EMILIA	II	6	78	era venuto nella grazia del re Petro, il
PANFILO	II	7	9	domandandogliele egli di grazia speciale, l'aveva
PANFILO	II	7	32	essere assai bene della grazia sua e estimando
PANFILO	II	7	119	piú volte pregò Idio che grazia gli concedesse di
ELISSA	II	8	37	e in bellezza e in tanta grazia e della donna e
ELISSA	II	8	69	crescendo venne in grazia del signor suo, e
CORNICE	II	9	2	la mia e esso, che di grazia il chiese,
FILOMENA	II	9	8	affermando sé di spezial grazia da Dio avere una
FILOMENA	II	9	12	gli avea questa grazia conceduta.
FILOMENA	II	9	45	di tempo non meno la grazia e l'amor del
FILOMENA	II	9	65	mi vogliate di spezial grazia fare di punire lo
DIONEO	II	10	28	dopo alquanto chiese di grazia a Paganino che in
PAMPINEA	III	2	8	costui in grandissima grazia sel reputava e mai
ELISSA	III	5	7	prendiate, possa con la grazia vostra e in vostra
ELISSA	III	5	12	io mi reputerei maggior grazia che voi cosa che
ELISSA	III	5	15	risposta e piena di grazia riconforterete gli
ELISSA	III	5	28	creduto trarre di questa grazia ricevuta da voi
FIAMMETTA	III	6	5	operando per le quali la grazia e l'amor d'una
FIAMMETTA	III	6	41	ma, se Dio mi dea la grazia sua, io te ne farò
EMILIA	III	7	54	qui torni, la vostra grazia , il vostro amore,
EMILIA	III	7	57	stato, se egli la vostra grazia avesse. Disse
LAURETTA	III	8	27	Non rifiutate la grazia che Idio vi manda,
LAURETTA	III	8	65	Benedetto ti fa questa grazia . Ferondo,

Giudaica – Impedito

NEIFILE	III	9	9	del re venuta, di grazia chiese che la sua
NEIFILE	III	9	47	Forse mi farà Iddio grazia d'ingravidare; e
DIONE	III	10	28	il capo: "E noi per la grazia di Dio l'abbiamo
DIONE	III	10	35	donne, alle quali la grazia di Dio bisogna,
PAMPINEA	IV	2	26	mi potete fare una gran grazia , e a voi non
PAMPINEA	IV	2	26	non costerà niente; e la grazia è questa, che voi
PAMPINEA	IV	2	26	in che voi mi farete grazia : che egli mi
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	mi pensava / nella sua grazia e servidore a lei,
PANFILO	V	1	32	datelami e andate con la grazia di Dio. I
EMILIA	V	2	24	d'acquistare la grazia sua insino a tanto
EMILIA	V	2	26	a lavorare, e in tanta grazia e buono amore
EMILIA	V	2	35	venne nella sua grazia e per conseguente
NEIFILE	V	5	34	disse a Giacomino che di grazia voleva da lui
PAMPINEA	V	6	33	può impetratemi una grazia da chi così mi fa
PAMPINEA	V	6	34	voglio adunque di grazia che, come io sono
PAMPINEA	V	6	37	guiderdone oltre alla grazia e alla
LAURETTA	V	7	25	essa potrebbe la sua grazia racquistare: se
LAURETTA	V	7	49	gli sarebbe grandissima grazia , dove a ciascun di
FILOMENA	V	8	33	di farlo dove voi una grazia m'impetrate, la
FILOSTRATO	VI	7	15	vi prego che una piccola grazia mi facciate, cioè
DIONE	VI	10	11	Antonio, di spezial grazia vi mostrerò una
ELISSA	VII	3	37	vostro figliuolo per la grazia di Dio sano, dove
ELISSA	VII	3	37	quale Idio ve n'ha fatta grazia . Il fanciullo,
ELISSA	VII	3	40	e per la mia ci ha fatta grazia che il fanciullo è
EMILIA	VIII	4	31	Messer, poi che tanta di grazia n'avete fatto, che
PAMPINEA	VIII	7	6	chiamare al quale Idio grazia facesse lei potere
PAMPINEA	VIII	7	11	operasse sí, che la grazia di lei potesse
PAMPINEA	VIII	7	123	sento. E se tu questa grazia non mi vuoi fare,
DIONE	VIII	10	21	a me sarebbe grandissima grazia che questa sera te
PANFILO	VIII	CONCL	12	dov'io l'accostai / per grazia e per salute? /
FILOMENA	IX	1	28	dovendone la sua grazia acquistare? Non,
FILOMENA	IX	1	36	suo comandamento, la sua grazia e il suo amore
CORNICE	IX	CONCL	2	di che Idio ti presti grazia , come a me l'ha
NEIFILE	X	1	2	poi. Grandissima grazia , onorabili donne,
ELISSA	X	2	27	animo mosso, domandò una grazia . Il Papa,
ELISSA	X	2	28	è che voi rendiate la grazia vostra a Ghino di
LAURETTA	X	4	8	ancora che della sua grazia fosse poverissimo,
LAURETTA	X	4	17	poi che Idio m'ha questa grazia concessuta, che da
LAURETTA	X	4	18	voi non mi neghiate una grazia la quale io vi
LAURETTA	X	4	19	e per ciò io voglio di grazia da voi che vi
EMILIA	X	5	17	e negava sé cotal grazia voler da lui. A
PANFILO	X	9	30	vi priego che di spezial grazia mi facciate di non
PANFILO	X	9	42	io che tu mi facci una grazia : che che di me
PANFILO	X	9	59	da ciascun, che la sua grazia avesse cara, così
CORNICE	CONCL AUTORE		1	aiutantemi la divina grazia , sí come io avviso
CORNICE	CONCL AUTORE		29	donne, con la sua grazia in pace vi

grazie

CORNICE	PROEM	15	sia, a Amore ne rendano grazie , il quale
---------	-------	----	--

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	I	7	26	rendutegli quelle grazie le quali poté
FILOSTRATO	II	2	31	la salutò e quelle grazie le quali seppe
PAMPINEA	II	3	23	Alessandro gli rendé grazie del conforto e sé
PAMPINEA	II	3	45	la qual cosa con buona grazie di tutti
LAURETTA	II	4	28	costui, rendutele quelle grazie le quali poteva
EMILIA	II	6	81	si sapesse, che grazie simiglianti e
PANFILO	II	7	119	ambasciatori grandissime grazie rendendo di ciò
ELISSA	III	5	23	posso a rendervi debite grazie formar la risposta
ELISSA	III	5	24	a mio potere di rendervi grazie quali per me si
NEIFILE	III	9	53	piú che contenta, quelle grazie che maggiori poté
FIAMMETTA	IV	1	50	mai; e per ciò l'ultime grazie , le quali render
NEIFILE	V	5	26	e rendute grazie a Giacomino della
PAMPINEA	VI	2	30	Cisti carissimo e quelle grazie gli rendé che a
ELISSA	VII	3	38	a baciare e a render grazie al suo compare
ELISSA	VIII	3	19	là che da Dio vengon le grazie e da Montisci le
CORNICE	IX	3	2	essendo da tutte rendute grazie a Dio che la
NEIFILE	X	1	20	presolo, e quelle grazie rendute al re che
LAURETTA	X	4	16	dopo alquanto quelle grazie gli rendé che ella
EMILIA	X	5	22	la sua è stata, quelle grazie renderete che
PAMPINEA	X	7	44	Idio per me vi renda e grazie e merito, ché io
FILOMENA	X	8	28	tu piú l'avessi a render grazie che d'averla a me
FILOMENA	X	8	53	essere rendute grazie da' parenti di
PANFILO	X	9	98	con lui insieme rendé grazie a Dio. Appresso
CORNICE	CONCL AUTORE		22	son io tenuto di render grazie e rendo, per ciò

graziosa

ELISSA	II	8	41	veggendo bellissima e graziosa , sí forte di lei
FILOMENA	III	3	21	tanto lieta e tanto graziosa gli si mostrò,
EMILIA	III	7	79	di buon volere fecero graziosa e lieta pace,
LAURETTA	III	CONCL	13	/ vaga, leggiadra, graziosa e bella, / per
PANFILO	IV	6	23	il corpo, del quale la graziosa anima s'è
CORNICE	VIII	CONCL	5	che si diranno non meno graziosa ne fia che
DIONEIO	X	10	25	del marito era tanto graziosa e tanto benigna,

graziosamente

EMILIA	III	7	86	e dall'altre donne graziosamente ricevute
NEIFILE	X	1	4	se n'andò in Ispagna, e graziosamente fu dal re

graziose

NEIFILE	I	2	4	Sí come io, graziose donne, già udi
FILOSTRATO	II	2	35	assai laudevole e graziose e giovane di
PANFILO	II	7	7	disiderando, voi, graziose donne,
DIONEIO	III	10	3	cominciò a dire: graziose donne, voi non
FILOMENA	IV	5	3	La mia novella, graziose donne, non sarà
FILOMENA	VIII	6	3	la quale incominciò: graziose donne, come
DIONEIO	VIII	10	3	la volta, disse: graziose donne, manifesta

Giudaica – Impedito

graziosissime

CORNICE	I	INTRO	2	Quantunque volte, graziosissime donne, meco
LAURETTA	II	4	3	in cotal guisa: Graziosissime donne,

grazioso

LAURETTA	I	8	18	il piú liberale e 'l piú grazioso gentile uomo e
ELISSA	II	8	16	m'è di tanto Amore stato grazioso , che egli non
FILOMENA	X	8	91	vivo e a tutti i roman grazioso e le sue case

greca

LAURETTA	IV	3	23	E avuta una vecchia greca gran maestra di
----------	----	---	----	--

greco

DIONEIO	VI	10	38	per lo Borgo de' Greco e di quindi per lo
FILOMENA	X	8	54	costume esser de' greco tanto innanzi

greco

FIAMMETTA	II	5	30	grande, ella fece venire greco e confetti e fé dar
ELISSA	VII	3	10	di malvagia e di greco e d'altri vini

grembio

PANFILO	IV	6	20	caduto ritirandosi in grembio , quasi piagnendo
---------	----	---	----	--

grembiule

PAMPINEA	VI	2	11	indosso e un grembiule di bucato
----------	----	---	----	---

grembo

FILOMENA	III	3	29	e gittolle in grembo al frate; il quale
FILOMENA	IV	5	16	gittata, messala in grembo alla fante, senza
PANFILO	VII	9	22	col viso lieto e col grembo aperto; la quale
ELISSA	VIII	3	40	faccendo di quegli ampio grembo , bene avendogli
ELISSA	VIII	3	40	fatto del mantello grembo , quello di pietre

grida (n.)

ELISSA	II	8	90	molte altre parti, una grida : che chi il conte
ELISSA	II	8	96	dove, secondo la grida fatta, guiderdonare
PAMPINEA	IV	2	56	al quale si levaron le grida di tutti,

grida

CORNICE	V	10	1	era sotto la cesta, egli grida , Pietro corre là,
FILOMENA	VIII	6	20	"Cosí di', diceva Bruno " grida forte, sí che paia
FILOMENA	VIII	6	22	e' si vuol ben dir cosí, grida forte, fatti ben

gridando

NEIFILE	II	1	20	con gli altri insieme gridando ch'el fosse
LAURETTA	II	4	22	forma, dubitando e gridando si trasse
LAURETTA	III	8	39	Ferondo, piangendo e gridando , non faceva
FILOSTRATO	IV	9	11	mano gli uscí adosso gridando : "Traditor, tu

Giudaica – Impedito

ELISSA	V	3	11	gli vide, per che gridando disse: "Pietro,
ELISSA	V	3	13	uscì addosso a costoro gridando : "Alla morte,
ELISSA	V	3	17	giorno per questa selva gridando e chiamando, a
LAURETTA	V	7	24	il tempo del partorire, gridando la giovane come
FILOMENA	V	8	15	e da' pruni, piagnendo e gridando forte mercé; e
FILOMENA	V	8	30	sempre piagnendo e gridando : e il cavaliere,
DIONE0	V	10	41	fargli alcun male, anzi gridando e difendendolo
LAURETTA	VII	4	18	che a piè del pozzo era, gridando : "Iddio,
LAURETTA	VII	4	22	aveva fatto, quasi gridando cominciò a dire:
PANFILO	VII	9	33	e ucciselo. E gridando verso lei
FILOSTRATO	VIII	5	15	pur tenendolo e gridando forte: "Messer
NEIFILE	IX	4	20	a' quali il Fortarrigo, gridando forte,
NEIFILE	IX	4	21	dietro gli venia gridando , il ritenero e
PANFILO	X	9	91	con loro, spaventati e gridando "Domine aiutaci
gridandosi				
NEIFILE	II	1	12	tutti e quasi per tutto gridandosi "Fa luogo! fa
PAMPINEA	V	6	30	determinata eran tenuti, gridandosi per tutto il
gridante				
ELISSA	IV	4	23	agli occhi suoi lei gridante mercé e aiuto
PAMPINEA	IX	7	6	tiravala in terra, e lei gridante aiuto si
gridar				
ELISSA	II	8	22	i vestimenti, cominciò a gridar forte: "Aiuto,
FIAMMETTA	III	6	48	fatto m'hai. Non voglio gridar qui, dove la mia
NEIFILE	V	5	20	cominciò a resistere e a gridar forte, e la fante
CORNICE	VI	INTRO	7	superba che no e in sul gridar riscaldata,
PAMPINEA	VIII	7	134	uccisa e appena di gridar si ritenne; e
gridare				
NEIFILE	II	1	17	innanzi e cominciarono a gridare : "Sia preso
FIAMMETTA	II	5	43	a battere l'uscio e a gridare ; e tanto fece
ELISSA	II	8	24	udita la cagione del suo gridare , non solamente
FILOMENA	III	3	40	e aveva cominciato a gridare e avrei gridato,
FIAMMETTA	III	6	43	non poté; ond'ella volle gridare ; ma Ricciardo le
LAURETTA	III	8	68	esser vivo, cominciò a gridare : "Aprite mi,
EMILIA	IV	7	14	cominciò a piagnere e a gridare e a chiamar lo
NEIFILE	IV	8	18	che non dormiva, volle gridare , ma il giovane
NEIFILE	IV	8	18	disse: "Per Dio, non gridare , ché io sono il
DIONE0	IV	10	28	finestre, cominciarono a gridare : "Al ladro, al
PANFILO	V	1	66	a piagnere e a gridare , e il simigliante
ELISSA	V	3	17	e già, tra per lo gridare e per lo piagnere
FILOSTRATO	V	4	37	ingannata, volle gridare e dirgli villania
LAURETTA	VII	4	23	a dir villania e a gridare ; di che i vicini
PANFILO	VII	9	69	veggendo cominciò a gridare : "Ahi rea femina,
ELISSA	VIII	3	52	e di dolore cominciò a gridare : "Oimè, malvagia
FILOMENA	VIII	6	29	Calandrino incominciò a gridare e a dire: "Deh

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VIII	7	138	a palme cominciò a gridare : "Ohimè! donna
FILOSTRATO	IX	3	21	dolorosamente cominciò a gridare e a dire: "Ohimè!
PAMPINEA	IX	7	13	Essa non poteva gridare , sí aveva la gola
EMILIA	IX	9	29	donna cominciò prima a gridare e poi a
gridarono				
NEIFILE	V	5	20	tratte le spade fuori, gridarono tutti: Ahi
FILOSTRATO	VI	7	18	quasi ad una voce tutti gridarono la donna aver
gridasse				
PAMPINEA	V	6	8	Essi, quantunque ella gridasse molto, presala,
CORNICE	VI	INTRO	5	e domandato qual gridasse e qual fosse del
PANFILO	VII	9	53	egli forte per dolor gridasse , tenuto
FIAMMETTA	IX	5	65	pregar la moglie che non gridasse se ella non
gridaste				
FIAMMETTA	III	6	43	sia pure stato, se voi gridaste tutto il tempo
NEIFILE	VI	4	18	"Messer sí, ma voi non gridaste 'ho, ho' a
gridato				
FILOMENA	III	3	40	a gridare e avrei gridato , se non che egli,
LAURETTA	III	8	47	A cui Ferondo, avendo gridato assai, disse:
NEIFILE	VI	4	18	d'iersera; ché se cosí gridato aveste ella
gridava				
NEIFILE	II	1	19	non correa. Martellin gridava "Mercé per Dio! e
LAURETTA	V	7	24	camera dove la figliuola gridava , maravigliandosi,
FILOMENA	V	8	29	mastini tenuta forte gli gridava mercé, e a quella
FILOSTRATO	VIII	5	13	Ribi dall'altra parte gridava forte: "Messere,
FILOSTRATO	VIII	5	14	dire a Ribì, anzi gridava , e Ribì gridava
FILOSTRATO	VIII	5	14	anzi gridava, e Ribì gridava ancora. E mentre
FILOMENA	VIII	6	21	cosí. Calandrino gridava allora piú forte
griderà				
PANFILO	I	1	26	ciò si leverà a romore e griderà : 'Questi lombardi
griderò				
DIONE0	II	10	41	con Dio, se non che io griderò che voi mi
grido				
NEIFILE	VI	4	17	"Ho, ho!, per lo qual grido le gru, mandato
gridò				
EMILIA	IV	7	14	divenuto, subitamente gridò lo Stramba: "Ahi
PANFILO	V	1	27	d'Efigenia erano forte gridò : "Arrestatevi,
FILOMENA	V	8	19	che questo vide gli gridò di lontano:
DIONE0	V	10	38	Ercolano, vedutolo, gridò : "Or veggio, donna,
NEIFILE	VI	4	17	piú a quelle vicino, gridò : "Ho, ho!, per lo

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VIII	7	135	salito su quanto poté, gridò : "Chi piagne là sú?
FILOMENA	IX	1	30	i pavesi e le lance, gridò : "Chi è là? La
FILOMENA	X	8	97	si fece avanti e gridò : "Marco Varrone,
PANFILO	X	9	107	che davanti aveva, gridò : "Questi è il mio
griferai				
FIAMMETTA	IX	5	37	disse Bruno "tu te la griferai : e' mi par pur
grifo				
CORNICE	I	INTRO	18	costume prima molto col grifo e poi co' denti
FILOSTRATO	IX	3	6	modo da ugnersi il grifo alle spese di
grignano				
EMILIA	II	6	35	vedova d'uno Niccolò da Grignano alla casa del
grigorio				
FILOMENA	III	3	32	le quaranta messe di san Grigorio e delle vostre
grimaldi				
CORNICE	I	8	1	di messer Ermino de' Grimaldi . Sedeva
LAURETTA	I	8	4	messere Ermino de' Grimaldi , il quale, per
LAURETTA	I	8	6	meritamente, gli era de' Grimaldi caduto il
griselda				
DIONE	X	10	16	per nome, cioè Griselda , domandò dove il
DIONE	X	10	17	son venuto a sposar la Griselda , ma prima da lei
DIONE	X	10	20	stava, le disse: " Griselda , vuomi tu per
DIONE	X	10	40	poteva d'aver per moglie Griselda e che egli
DIONE	X	10	40	potesse e lasciar Griselda ; di che egli da
DIONE	X	10	42	altra moglie e lasciar Griselda ; per che,
DIONE	X	10	49	le nozze mandò per la Griselda che a lui
DIONE	X	10	51	coltella al cuor di Griselda , come a colei
DIONE	X	10	56	messe le tavole venuta, Griselda , così come era,
DIONE	X	10	56	che o facesse che la Griselda si stesse in una
DIONE	X	10	57	ma intra gli altri Griselda la lodava molto,
DIONE	X	10	59	"signor mio, rispose Griselda "a me ne par
DIONE	X	10	61	sedere allato e disse: Griselda , tempo è omai
DIONE	X	10	65	levate dalle tavole, con Griselda n'andarono in
DIONE	X	10	66	tutti savissima tenner Griselda . Il conte da
DIONE	X	10	67	la sua figliuola, con Griselda , onorandola
DIONE	X	10	68	chi avrebbe, altri che Griselda , potuto col viso
groppa				
EMILIA	IX	9	18	fianchi e ora sopra la groppa ; ma tutto era
groppe				
DIONE	IX	10	18	e al ventre e alle groppe e alle coscie e

Giudaica – Impedito

groppo

LAURETTA II 4 20 subitamente nell'aere un **groppo** di vento e

grossa

FIAMMETTA II 5 51 finestre e con una boce **grossa**, orribile e fiera
 PANFILO III 4 5 che uomo idiota era e di **grossa** pasta, diceva suoi
 LAURETTA III 8 37 novelle tra la gente **grossa** della villa
 PANFILO V 1 4 alcuno, anzi con la voce **grossa** e deforme e con
 PANFILO V 1 8 quale nella materiale e **grossa** mente gli
 DIONEI VI 10 21 una veduta, grassa e **grossa** e piccola e mal
 ELISSA VII 3 12 panni gentili ma di lana **grossa** fatti e di natural
 ELISSA VIII 3 31 A Calandrino, che era di **grossa** pasta, era già il
 LAURETTA VIII 9 71 Voi siete anzi gente **grossa** che no; ma io
 DIONEI VIII 10 60 che mi mancavano, ma **grossa** usura ne vuole,

grossamente

NEIFILE I 2 8 mostrandogli così **grossamente**, come il piú

grosse

FILOSTRATO III 1 4 la zappa e la vanga e le **grosse** vivande e i disagi
 EMILIA V 2 34 non riceveranno le corde **grosse**, dove a' nostri
 ELISSA VII 3 10 assai, le vivande **grosse** e poche e il viver
 EMILIA VIII 4 21 bocca torta e le labbra **grosse** e i denti mal
 FILOMENA VIII 6 48 nocciuole, sí eran **grosse**; e ultimamente,

grossetto

DIONEI IX 10 13 Pietro, che era anzi **grossetto** uom che no,

grossezza

EMILIA VI 8 10 E così nella sua **grossezza** si rimase e
 ELISSA VIII 3 23 Calandrino: "Di che **grossezza** è questa pietra

grossezze

ELISSA VIII 3 24 Maso: "Ella è di varie **grossezze**, ché alcuna n'è

grossi

CORNICE I INTRO 28 serventi, li quali da **grossi** salari e
 EMILIA III 7 34 strette e misere e di **grossi** panni e
 PANFILO V 1 5 e l'usanza degli uomini **grossi** gli eran piú a
 EMILIA VII 1 12 ella fatti cuocere due **grossi** capponi, avvenne
 ELISSA VIII 3 29 stanno sempre cariche di **grossi** e di fiorini, e
 LAURETTA VIII 9 43 dare dieci bolognin **grossi** e ella mi
 LAURETTA VIII 9 61 bonissimi vini e di **grossi** capponi e altre
 FILOSTRATO IX 3 29 paia di buon capponi e **grossi**, e per altre cose
 PANFILO X 9 34 loro ronzini stanchi tre **grossi** pallafreni e buoni
 DIONEI X 10 52 pannicelli romagnuoli e **grossi** in quella casa

Giudaica – Impedito

grossissima

LAURETTA V 7 12 una gragnuola **grossissima** e spessa

grossissime

LAURETTA IX 8 6 vende e comperando due **grossissime** lamprede per
PANFILO X 9 76 certi compassi di perle **grossissime** e di

grossissimi

FILOSTRATO III 1 4 e d'avedimento **grossissimi**. Ma quanto

grossissimo

LAURETTA II 4 13 cammino ma ancora faceva **grossissimo** il mare, il
LAURETTA II 4 17 notte fosse e il mare **grossissimo** e gonfiato,

grosso

CORNICE I INTRO 28 erano uomini o femine di **grosso** ingegno, e i piú
FILOMENA II 9 13 non ti sento di sí **grosso** ingegno, che tu
FILOMENA III 3 8 quantunque fosse tondo e **grosso** uomo, nondimeno,
LAURETTA III 8 5 uomo materiale e **grosso** senza modo (né per
PAMPINEA IV 2 17 bellissimo con un **grosso** bastone in mano,
FIAMMETTA VI 6 14 che ha l'uno occhio piú **grosso** che l'altro, e
EMILIA VII 1 27 a piè del pesco **grosso** troverai unto
EMILIA VII 1 30 e a piè del pesco **grosso** trovati i due
NEIFILE VII 8 8 fosse, legallosi al dito **grosso** del piede; e
FILOMENA VIII 6 7 disse: "Deh! come tu se' **grosso**! vendilo e
DIONE V 10 27 tanto che valesse un **grosso**. Alla fine,
DIONE V 10 32 vi potrei prestare un **grosso**. "Ohimè! disse

grotta

FIAMMETTA IV 1 9 palagio del prenze una **grotta** cavata nel monte,
FIAMMETTA IV 1 9 fatta, nella qual **grotta** dava alquanto lume
FIAMMETTA IV 1 9 che abbandonata era la **grotta**, quasi da pruni e
FIAMMETTA IV 1 9 riturato; e in questa **grotta** per una segreta
FIAMMETTA IV 1 11 aperto e sola nella **grotta** discesa e lo
FIAMMETTA IV 1 12 quella si collò nella **grotta** e attese la donna.
FIAMMETTA IV 1 13 aperto l'uscio nella **grotta** discese, dove,
FIAMMETTA IV 1 14 fossero, tornatosi nella **grotta** Guiscardo e ella,
FIAMMETTA IV 1 20 se ne tornò nella **grotta** e ella s'uscì
FILOMENA X 8 93 dove veduta una gran **grotta**, in quella per
FILOMENA X 8 94 s'adormentò. Alla qual **grotta** due, li quali
FILOMENA X 8 96 poi esser potuto della **grotta** partirsi; per la

grotte

FILOMENA II 9 36 e chiuso d'alte **grotte** e d'alberi; il

gru

NEIFILE VI 4 5 dí presso a Peretola una **gru** ammazata, trovandola
NEIFILE VI 4 6 cosí pareva, acconcia la **gru**, la mise a fuoco e

Giudaica – Impedito

NEIFILE	VI	4	7	e sentendo l'odor della gru e veggendola pregò
NEIFILE	VI	4	9	l'una delle cosce alla gru , gliele diede.
NEIFILE	VI	4	10	suo forestiere messa la gru senza coscia, e
NEIFILE	VI	4	10	l'altra coscia della gru . Al quale il vinizian
NEIFILE	VI	4	10	rispose: "signor mio, le gru non hanno se non una
NEIFILE	VI	4	11	non vid'io mai piú gru che questa?
NEIFILE	VI	4	14	far del dí vedersi delle gru , nel menò dicendo:
NEIFILE	VI	4	15	che vedeva credeva che gru fossero che stessero
NEIFILE	VI	4	16	di quello ben dodici gru , le quali tutte in un
NEIFILE	VI	4	16	vi dissi il vero, che le gru non hanno se non una
NEIFILE	VI	4	17	, per lo qual grido le gru , mandato l'altro piè
guadagna				
LAURETTA	VIII	9	3	va cercando, o che la si guadagna . Spinelloccio la
guadagnai				
FILOMENA	II	9	51	del modo nel quale io le guadagnai . A cui
guadagnando				
FILOSTRATO	VII	2	7	ed ella filando, guadagnando assai
guadagnar				
ELISSA	X	2	25	a Dio che, per dover guadagnar l'amistà d'uno
guadagnare				
PANFILO	I	1	46	quelle ho desiderato di guadagnare . E sempre co'
ELISSA	II	8	12	loro fatica convenisse guadagnare quello che per
ELISSA	III	5	8	poteva il pallafren guadagnare , le impose che
DIONE	III	10	3	forse ancora ne potrete guadagnare l'anima
EMILIA	IV	7	6	il pan che mangiar volea guadagnare e filando lana
DIONE	IV	10	21	usura, e volenterosi di guadagnare assai e di
guadagnasti				
FILOMENA	II	9	52	diccelo come tu le guadagnasti . "Messere
guadagnata				
DIONE	I	4	20	esso solo possedesse la guadagnata preda: e
PANFILO	V	1	46	poco davanti da lui guadagnata , senza altro
PANFILO	V	1	56	tempo lieto fosti della guadagnata preda. Il
guadagnati				
LAURETTA	II	4	12	legnetto col quale guadagnati gli avea, dato
guadagnato				
PANFILO	I	1	46	di Dio, quello che guadagnato ho, ho partito
PANFILO	III	4	31	per la quale noi abbiam guadagnato il Paradiso.
NEIFILE	III	9	17	Damigella, voi avete ben guadagnato il marito.
NEIFILE	III	9	18	monsignore, ho io guadagnato Beltramo di

Giudaica – Impedito

LAURETTA	IV	3	25	come colei che molto ben guadagnato l'avea; ma
EMILIA	V	2	46	tu per marito molto ben guadagnato . E fatti
FILOMENA	VII	7	24	abbi il mio amor guadagnato , e per ciò io
PANFILO	VIII	2	3	loro non altramenti aver guadagnato il perdono di
guadagneremo				
DIONE	IX	10	12	e con la cavalla, e guadagneremo due cotanti?
guadagni				
PANFILO	II	7	39	come la mercatantia o i guadagni fanno. E
EMILIA	III	7	38	l'usura e i malvagi guadagni , acciò che,
guadagno				
CORNICE	I	INTRO	28	sé molte volte col guadagno perdeano. E da
PANFILO	I	1	45	da questo abominevole guadagno ; e credo mi
guadagnò				
EMILIA	VIII	4	37	proposto, e la Ciutazza guadagnò la camiscia.
LAURETTA	VIII	9	3	bene, amorse donne, si guadagnò Spinelloccio la
LAURETTA	VIII	9	3	Spinelloccio la si guadagnò ; e io intendo di
guadagnonne				
DIONE	VIII	10	26	panni suoi a contanti e guadagnonne bene. Il
guagnele				
FIAMMETTA	VI	6	8	Disse lo Scalza: "Alle guagnele non fo, anzi mi
LAURETTA	VIII	9	70	io il ti diceva. Alle guagnele ! egli non ha in
guai				
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	Amor, con essa alli miei guai , / e 'l cor di vita
FILOMENA	V	8	14	un grandissimo pianto e guai altissimi messi da
gualandi				
DIONE	II	10	6	per ciò che messer Lotto Gualandi per moglie gli
gualberto				
PANFILO	III	4	25	o vero di san Giovanni Gualberto , rispose:
gualtier				
DIONE	X	10	16	Gualtieri; la quale come Gualtier vide, chiamatala
DIONE	X	10	33	la fanciulla e fatto a Gualtier sentire ciò che
DIONE	X	10	48	quella mattina che Gualtier la sposò; per
DIONE	X	10	68	piú non udite prove da Gualtier fatte? Al
gualtieri				
ELISSA	II	8	4	senza governo, sentendo Gualtieri conte
ELISSA	II	8	5	Cominciò adunque Gualtieri e con senno e

Giudaica – Impedito

ELISSA	II	8	6	Era il detto Gualtieri del corpo
ELISSA	II	8	7	morta la donna di Gualtieri e a lui un
DIONE0	X	10	4	casa un giovane chiamato Gualtieri , il quale,
DIONE0	X	10	6	molto. A' quali Gualtieri rispose: "Amici
DIONE0	X	10	9	moglie. Erano a Gualtieri buona pezza
DIONE0	X	10	10	Fatto questo, fece Gualtieri tutti i suoi
DIONE0	X	10	13	e il simigliante fece Gualtieri . Egli fece
DIONE0	X	10	15	nozze predetto avea, Gualtieri in su la mezza
DIONE0	X	10	16	veder venire la sposa di Gualtieri ; la quale come
DIONE0	X	10	17	è in casa. Allora Gualtieri , smontato e
DIONE0	X	10	19	del sí. Allora Gualtieri , presala per
DIONE0	X	10	25	dove dir soleano Gualtieri aver fatto come
DIONE0	X	10	27	Ella non fu guari con Gualtieri dimorata che
DIONE0	X	10	27	una fanciulla, di che Gualtieri fece gran festa
DIONE0	X	10	29	risposta fu molto cara a Gualtieri , conoscendo
DIONE0	X	10	34	il che carissimo fu a Gualtieri ; ma non
DIONE0	X	10	37	Dopo non molti dí Gualtieri , in quella
DIONE0	X	10	38	fatte avesse, di che Gualtieri si maravigliava
DIONE0	X	10	40	parendo tempo a Gualtieri di fare
DIONE0	X	10	42	Non dopo molto tempo Gualtieri fece venire sue
DIONE0	X	10	46	io portar ne possa. Gualtieri , che maggior
DIONE0	X	10	48	questo esser ver che Gualtieri la figliuola
DIONE0	X	10	49	nemica fortuna. Come Gualtieri questo ebbe
DIONE0	X	10	53	fatto da parte di Gualtieri invitar tutte
DIONE0	X	10	54	viso, ricevette. Gualtieri , il quale
DIONE0	X	10	55	questa novella sposa di Gualtieri . La quale
DIONE0	X	10	56	ma invano, pregato Gualtieri che o facesse
DIONE0	X	10	57	e ciascun diceva che Gualtieri aveva fatto
DIONE0	X	10	58	e il suo fratellino. Gualtieri , al qual pareva
DIONE0	X	10	60	piccolina era stata. Gualtieri , veggendo che
DIONE0	X	10	66	e savissimo reputaron Gualtieri , come che
DIONE0	X	10	67	alquanti dí a Bologna; e Gualtieri , tolto
guance				
CORNICE	I	INTRO	18	e scossigliasi alle guance , in piccola ora
guanciali				
PANFILO	X	9	76	infinito tesoro, e due guanciali quali a cosí
guanti				
FIAMMETTA	II	5	77	pasturale e la mitra e' guanti e spogliatolo
LAURETTA	VIII	9	84	forse per ché io porto i guanti in mano e' panni
quanto				
ELISSA	IV	4	13	al re di Tunisi un suo quanto . Il quale, poi che
ELISSA	IV	4	20	di ciò mostrarono il quanto del re Guiglielmo
ELISSA	IV	4	21	che prima al mostrar del quanto rispose che quivi
ELISSA	IV	4	21	al presente perché quanto v'avesse luogo; e

Giudaica – Impedito

guarda

CORNICE	I	INTRO	82	"Pampinea, per Dio, guarda ciò che tu dichi.
FILOSTRATO	II	2	22	le disse: "Va sú e guarda fuori del muro a
DIONE	II	10	26	Disse messer Riccardo: " Guarda ciò che tu di',
DIONE	IV	10	46	amante e per innanzi ti guarda di piú in casa non
FILOSTRATO	V	4	37	Lizio le disse: "Donna, guarda che per quanto tu
NEIFILE	VII	8	49	sí come a ebbro, ma guarda che per la vita
PANFILO	VII	9	8	e fedele: e per ciò guarda che quello che io
PANFILO	VII	9	14	mia donna, e per ciò guarda quel che tu parli;
PANFILO	VII	9	14	per la vita mia; e però guarda che tu piú di sí
PANFILO	VIII	2	43	che canciola te nasca! e guarda che di cosa che
PAMPINEA	VIII	7	83	o aiuterà, se egli non guarda e aiuta te?
FIAMMETTA	IX	5	16	"Ohimè!" disse Bruno " guarda che ella non sia
PANFILO	X	9	55	menò dentro e disse: " Guarda , cristiano, se tra

guardan

FIAMMETTA	IV	1	43	che la terra zappano e guardan le pecore già
-----------	----	---	----	---

guardando

NEIFILE	I	2	21	e piú avanti guardando , in tanto tutti
CORNICE	I	5	2	quella, l'una l'altra guardando , appena del
PAMPINEA	I	10	20	Cosí la donna, non guardando cui
FILOSTRATO	II	2	38	io sia vivo, a quello guardando donde torre mi
LAURETTA	II	4	23	cassa, e piú sottilmente guardando e vedendo
PANFILO	III	4	17	e in questa maniera guardando il cielo, star
ELISSA	III	5	22	quella sera di notte, guardando ben che veduto
CORNICE	IV	INTRO	32	e specialmente guardando che voi prima
FIAMMETTA	IV	1	8	tornò alla sua casa: e guardando la canna e
ELISSA	V	3	12	al viso di lei andava guardando che al cammino,
ELISSA	V	3	12	vedergli ancora andava guardando donde venissero
PAMPINEA	V	6	21	e sopra il letto guardando , lei insieme
DIONE	V	10	37	fu alquanto il puzzo, guardando dentro vide
LAURETTA	VI	3	5	Alle quali cose poco guardando già un nostro
PANFILO	VI	5	15	crederebbe allora che, guardando voi, egli
CORNICE	VI	8	2	e poi, l'una l'altra guardando , appena del
ELISSA	VI	9	5	brigade di certo numero, guardando di mettervi
FIAMMETTA	VII	5	13	il muro della casa guardando , vide per
FILOMENA	VII	7	13	lui e' suoi costumi guardando , piú volte
CORNICE	VIII	5	2	la reina, a Filostrato guardando , disse: "A te
PAMPINEA	VIII	7	29	e nella corte guardando , videro lo
PAMPINEA	VIII	7	75	accostatasi della torre, guardando se alcuno
CORNICE	IX	INTRO	7	la reina, a Filomena guardando , disse che
PAMPINEA	IX	7	11	stando attenta e guardando or qua or là se
CORNICE	X	6	2	alla Fiammetta guardando , comandò che
FILOMENA	X	8	97	al pretorio; il quale, guardando nel viso il
PANFILO	X	9	92	levatosi e partitamente guardando ciò che da

Giudaica – Impedito

guardando la

DIONE0 II 10 10 lungamente tenne, sempre **guardando la** bene, non

guardando lo

ELISSA II 8 93 udendo questo e fiso **guardando lo**, tantosto il

guardandosene

LAURETTA V 7 28 subitamente, non **guardandosene** egli, il fé

guardandosi

LAURETTA II 4 19 Il quale veduto, **guardandosi** egli da torno
 PANFILO II 7 38 a piacerle intendevano, **guardandosi** sempre non
 PANFILO II 7 40 di niuna cosa da lor **guardandosi**, di concordia
 FILOMENA V 8 15 E oltre a ciò, davanti **guardandosi**, vide venire
 CORNICE VI CONCL 8 che il tempo è tale che, **guardandosi** e gli uomini
 ELISSA IX 2 8 costei. Or, non **guardandosi** l'Isabetta da
 LAURETTA X 4 15 in sé tornata e dintorno **guardandosi**, non bene

guardar

CORNICE I INTRO 53 già addivenuto che, per **guardar** quella, senza
 FILOMENA II 9 3 che dagl'ingannatori **guardar** vi sappiate.
 DIONE0 II 10 43 la sposò, e senza mai **guardar** festa o vigilia o
 DIONE0 IV 10 20 la donna innanzi a **guardar** se persona
 PANFILO V 1 13 a dubitare non quel suo **guardar** così fiso movesse
 DIONE0 V 10 16 siam vecchie, se non da **guardar** la cenere intorno
 LAURETTA VI 3 11 proprio fratello, senza **guardar** l'un l'altro
 FIAMMETTA VII 5 58 star questo solenne **guardar** che tu fai; ché
 NEIFILE VII 8 6 aveva posta in **guardar** ben costei, né
 PAMPINEA VIII 7 12 che a me si convien di **guardar** l'onestà mia, sí
 PAMPINEA VIII 7 61 un battuto che v'è a **guardar** di lor bestie
 DIONE0 VIII 10 62 ma che egli voleva **guardar** la chiave de'
 FILOSTRATO IX 3 7 un poco, lo 'ncominciò a **guardar** nel viso a cui
 DIONE0 X 10 41 casa del padre e forse a **guardar** le pecore come
 DIONE0 X 10 68 che sarien piú degni di **guardar** porci che d'avere

guardare

NEIFILE I 2 3 la benignità di Dio non **guardare** a' nostri errori
 FIAMMETTA I 5 4 avvedimento il sapersi **guardare** dal prendersi
 FILOSTRATO I 7 22 fu detto, che fatto avea **guardare** se partito si
 FILOSTRATO I 7 23 n'ha voluto, senza **guardare** se gentile uomo
 PAMPINEA I 10 8 che voi vi sappiate **guardare**, e oltre a
 FILOSTRATO II 2 36 amorosamente a **guardare**, gli disse:
 FIAMMETTA II 5 57 insieme gl'incominciò a **guardare**, varie cose
 ELISSA II 8 52 figliuol mio, non ti **guardare** da me, ma
 ELISSA II 8 62 quella intendo io di **guardare** e di servare
 PAMPINEA III 2 29 esso cominciò a **guardare** per riconoscere
 FILOMENA III 3 17 dello intendere e del **guardare** che egli credeva
 EMILIA III 7 14 accostatosi, cominciò a **guardare** che ciò volesse
 LAURETTA III 8 17 vi converrà molto ben **guardare** che voi ad

Giudaica – Impedito

NEIFILE	III	9	14	la giovane "fatemi guardare ; e se io infra
NEIFILE	III	9	44	da maritarla ve la fa guardare in casa. Io
PANFILO	V	1	12	quegli fiso cominciò a guardare , seco stesso
LAURETTA	VI	3	4	sarebbe: e per ciò è da guardare e come e quando
FIAMMETTA	VII	5	9	né fuor della casa guardare per alcuna
NEIFILE	VIII	1	3	castità come la sua vita guardare né per alcuna
PAMPINEA	VIII	7	9	alcuna volta a guardare , in quanto ella
PAMPINEA	VIII	7	117	piè dirizzata cominciò a guardare se vicin di sé o
LAURETTA	VIII	9	18	amistà con alcuni, senza guardare chi essi fossero
FIAMMETTA	IX	5	29	Calandrino incominciò a guardare la Niccolosa e a
FILOSTRATO	X	3	36	spesi, che tanto volerla guardare , che ella mi sia
FILOMENA	X	8	75	è buono? Debbomi io ben guardare , se il calzolaio
PANFILO	X	9	56	Torello cominciò a guardare e vide quelle
guardar^{la}				
LAURETTA	III	8	6	questa sua moglie e guardar^{la} bene era
ELISSA	X	2	12	un gran fuoco e ben guardar^{la} , non tornò a
guardar^{le}				
FILOSTRATO	VIII	5	8	che, senza star troppo a guardar^{le} , lasciato
guardar^{lo}				
FILOMENA	II	9	18	di ciò non si curano, a guardar^{lo} ; e di queste
guardarsi				
CORNICE	I	INTRO	20	viver moderatamente e il guardarsi da ogni
guardarvi				
DIONE	II	10	27	v'immaginate, il molto guardarvi , ma io v'ho
guardasse				
FIAMMETTA	I	5	4	donna sé da questo guardasse e altrui ne
ELISSA	III	5	8	Zima venisse ma ben si guardasse che a niuna
NEIFILE	V	5	23	senno de' giovani non guardasse tanto, quanto
DIONE	VI	10	20	comandato che ben guardasse che alcuna
CORNICE	VI	CONCL	30	s'entrava dimorasse e guardasse se alcun
ELISSA	VIII	3	64	aveva detto che ella si guardasse d'apparirgli
PAMPINEA	VIII	7	111	vicino e a suo poter guardasse che alcun non
guardassero				
ELISSA	II	8	26	che con ogni sagacità si guardassero di mai non
guardastagno				
CORNICE	IV	9	1	di messer Guiglielmo Guardastagno ucciso da
FILOSTRATO	IV	9	4	messer Guiglielmo Guardastagno . E per ciò
FILOSTRATO	IV	9	6	messer Guiglielmo Guardastagno fuor di
FILOSTRATO	IV	9	8	il grande amore che al Guardastagno portava in
FILOSTRATO	IV	9	9	significò al Guardastagno , e mandogli

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	IV	9	9	vi volessono e come. Il Guardastagno lietissimo
FILOSTRATO	IV	9	10	aguato, donde doveva il Guardastagno passare. E
FILOSTRATO	IV	9	12	fu una cosa. Il Guardastagno , senza
FILOSTRATO	IV	9	13	un coltello il petto del Guardastagno aprí e colle
FILOSTRATO	IV	9	14	che udito aveva il Guardastagno dovervi
FILOSTRATO	IV	9	14	è cosí, messer, che il Guardastagno non è venuto
FILOSTRATO	IV	9	22	di messer Guiglielmo Guardastagno , il qual voi
FILOSTRATO	IV	9	23	come messer Guiglielmo Guardastagno fu, mai
FILOSTRATO	IV	9	25	di messer Guiglielmo Guardastagno e da quegli
guardasti				
PANFILO	I	1	45	io non vorrei che voi guardasti perché io sia
FIAMMETTA	IV	1	53	che tu già cotanto cara guardasti . E con qual
guardata				
PANFILO	II	7	40	molto da Marato guardata , e per ciò alla
NEIFILE	III	9	5	andata; ma essendo molto guardata , per ciò che
FILOSTRATO	V	4	5	maravigliosa diligenza guardata , aspettando essi
FILOSTRATO	V	4	11	tu vedi quanto io sia guardata , e per ciò da me
PAMPINEA	V	6	12	e per lui era nella Cuba guardata , fu forte
FIAMMETTA	VII	5	3	compositori delle leggi guardata , giudico che in
DIONE	IX	10	19	allora aveva ogni cosa guardata , veggendo questa
DIONE	X	10	57	La fanciulla era guardata da ogn'uomo, e
guardate				
DIONE	II	10	25	"Messere, dite voi a me? Guardate che voi non
PAMPINEA	III	2	17	tosto da capo ritornate? Guardate ciò che voi fate
EMILIA	III	7	58	Disse allora la donna: " Guardate che voi diciate;
FILOSTRATO	VI	7	12	confessate, e per ciò guardate bene quello che
LAURETTA	VIII	9	84	mi conoscete ancora: voi guardate forse per ché io
LAURETTA	VIII	9	89	"Troppo dite bene, ma guardate che voi non ci
LAURETTA	VIII	9	89	voi signor medici ve ne guardate molto. "Non
LAURETTA	X	4	31	d'avere che alcun'altra: guardate se egli vi pare
guardatevi				
EMILIA	III	7	22	quello che io vi dirò, e guardatevi bene di mai ad
PAMPINEA	VIII	7	58	i disideri vostri (e guardatevi che non vi
PAMPINEA	VIII	7	149	tien la coda. E per ciò guardatevi , donne, dal
FILOMENA	X	8	76	voi non vi confidate, guardatevi che egli piú
guardati				
EMILIA	II	6	40	fosse, e quivi guardati bene e con poco
DIONE	VI	10	53	reverentemente guardati , con grandissima
DIONE	VIII	10	52	non l'ho, gli t'ho guardati . E fattasi
DIONE	IX	10	15	a men te come io dirò; e guardati , quanto tu hai
DIONE	X	10	48	questo caso aspettando, guardati l'aveva i panni

Giudaica – Impedito

guardato

EMILIA	II	6	33	per lo re Carlo	guardato , quasi della
EMILIA	II	6	77	per lo re Carlo	guardato , quando il
ELISSA	II	8	42	avendo un segno e altro	guardato di lui e non
ELISSA	II	8	49	tuo desiderio ti fossi	guardato , e specialmente
ELISSA	II	8	98	dopo l'averlo alquanto	guardato il riconobbe, e
DIONEIO	II	10	27	io v'ho nondimeno tanto	guardato , che io conosco
FILOSTRATO	III	1	31	di loro. Queste,	guardato ben per tutto e
PAMPINEA	III	2	8	il pallafreno da costui	guardato cavalcava che
FILOMENA	III	3	26	credo, se io non avessi	guardato al peccato, e
EMILIA	III	7	62	tratto fuori uno anello	guardato da lui con somma
FIAMMETTA	IV	1	24	camera di là entro	guardato fosse; e così fu
EMILIA	V	2	7	e in lunga miseria	guardato . In Lipari
DIONEIO	VI	10	35	maladisde del male aver	guardato che altri ciò
FILOSTRATO	VIII	5	6	v'andò; e venutogli	guardato là dove questo
PANFILO	X	9	107	Torello, presolo e fiso	guardato colui il qual

guardatolo

FILOMENA	VII	7	15	sospiro. La donna	guardatolo disse: "Che
FILOSTRATO	X	3	27	udita la voce e nel viso	guardatolo , subitamente

guardatore

PAMPINEA	IV	2	11	e depositario, e	guardatore di denari di
PAMPINEA	X	7	12	eletto te per fidissimo	guardatore d'un mio

guardatosi

PANFILO	X	9	92	gli occhi e da torno	guardatosi , conobbe
---------	---	---	----	----------------------	-----------------------------

guardatovi

FILOSTRATO	VII	2	36	tuo modo. Giannello,	guardatovi dentro, disse
------------	-----	---	----	----------------------	---------------------------------

guardava

FILOMENA	I	3	9	bene che il Saladino	guardava di pigliarlo
FILOSTRATO	II	2	17	e inconsolato piagnendo,	guardava dintorno dove
PANFILO	II	7	27	ella, che di ciò non si	guardava , dalla
PANFILO	II	7	34	di niente da lui si	guardava ,
PANFILO	II	7	50	come maravigliosa cosa	guardava , e il duca
PANFILO	II	7	54	allora era il prenze,	guardava sopra certe case
NEIFILE	III	9	49	la contessa	guardava . La quale, s
CORNICE	IV	INTRO	15	vivendo, sommamente si	guardava di non ragionare
LAURETTA	IV	3	23	e che di ciò non si	guardava diè bere. La
FILOSTRATO	IV	9	11	che di niente da lui si	guardava ; e come in
ELISSA	V	3	46	che sempre da torno	guardava si vide innanzi
CORNICE	VI	CONCL	23	il carro di tramontana	guardava , tutte eran
DIONEIO	VII	10	12	di questo amore l'un si	guardava dall'altro, ma
DIONEIO	VII	10	12	ragione: Tingoccio si	guardava di scoprirlo a
DIONEIO	VII	10	12	Meuccio non se ne	guardava per questo ma
PAMPINEA	VIII	7	8	movendogli si	guardava dintorno e
FIAMMETTA	IX	5	51	da cui Calandrino si	guardava , avea di questa

Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	IX	5	57	un suo gran disidero il guardava dicendo: "o
FIAMMETTA	X	6	15	re che ciò attentamente guardava , in piccolo
PANFILO	X	9	102	similmente alcuna volta guardava lui non già per
guardavano				
FIAMMETTA	IV	1	46	a' due che Guiscardo guardavano che senza
LAURETTA	IV	3	33	ingegno coloro che gli guardavano corruperro,
LAURETTA	IV	3	33	per li casi oportuni guardavano : e con le
EMILIA	V	2	28	lui e' suoi compagni guardavano : "Se io
guarderà				
ELISSA	V	3	29	a Dio piacerà, Egli ci guarderà e voi e me di
PAMPINEA	VIII	7	83	Tu se' sua: e quali cose guarderà egli o aiuterà,
guarderebbe				
NEIFILE	IX	4	8	senza dubbio si guarderebbe , e con molti
guarderete				
PAMPINEA	I	10	20	sarete, ottimamente vi guarderete . Già era
EMILIA	III	7	61	dimostrare, il quale guarderete che per la
DIONEIO	VI	10	4	mi distenda, se al sol guarderete il qual è
PAMPINEA	VIII	7	3	di beffare altrui vi guarderete , e farete gran
guarderieno				
EMILIA	III	7	37	piú tosto o a sé il guarderieno o dinanzi ad
guarderò				
LAURETTA	VIII	9	12	no! direte, non mi guarderò . Egli è il
PAMPINEA	IX	7	8	e per certo io me ne guarderò , e oggi e sempre
FILOSTRATO	X	3	38	che quanto piú la guarderò di minor pregio
guardi				
CORNICE	I	INTRO	101	e comandiamo che si guardi , dove che egli
EMILIA	II	6	72	da mia parte che si guardi di non aver troppo
FILOMENA	III	3	46	sí adoperate che egli si guardi di piú noiarmi,
DIONEIO	IV	10	3	giunta, di che Idio mi guardi), senza andar piú
FILOMENA	IX	1	15	egli ha cara la vita, si guardi che piú né messo
CORNICE	IX	7	1	moglie; dicele che se ne guardi ; ella no! fa, e
PAMPINEA	IX	7	9	stea in casa o almeno ti guardi d'andare nel
guardia				
EMILIA	II	6	42	alcuno di quegli che a guardia l'aveano, gittò
PANFILO	II	7	32	se non la solenne guardia che faceva di lei
PANFILO	II	7	79	lasciata nelle Smirre a guardia d'un suo fedele
PANFILO	II	7	80	cui la bella donna era a guardia rimasa, ancora
PANFILO	II	7	103	sotto la mia guardia , questo sarebbe
FILOMENA	II	9	45	con gente che alla guardia attendesse.
FILOMENA	II	9	47	signore e capitano della guardia de' mercatanti e

Giudaica – Impedito

FILOMENA	II	9	49	che il capitano della guardia domandava di cui
FILOSTRATO	III	1	30	lui e l'altra faccia la guardia ? Egli è sí
NEIFILE	III	9	33	sua; e pregogli che la guardia e il governo del
CORNICE	IV	3	1	di morire con moneta la guardia corrompono, e
FILOMENA	IV	5	8	che di ciò niuna guardia prendeva,
EMILIA	V	2	29	la guerra sua. La guardia disse queste
FILOSTRATO	V	4	6	del quale niun'altra guardia messer Lizio o la
PAMPINEA	V	6	16	omai perduto, per la guardia del quale ella
DIONE	VI	10	9	santo Antonio vi sia guardia de' buoi e degli
DIONE	VI	10	35	sé, che a lui la guardia delle sue cose
CORNICE	VII	5	1	nascosamente prende guardia all'uscio, la
FIAMMETTA	VII	5	8	E cosí ingelosito tanta guardia ne prendeva e sí
FIAMMETTA	VII	5	8	pregionieri con tanta guardia servati. La
FIAMMETTA	VII	5	16	avanti per la solenne guardia del geloso non si
FIAMMETTA	VII	5	40	di casa ma si metterà a guardia dell'uscio, e per
FIAMMETTA	VII	5	57	casa a far la notte la guardia all'uscio, e a me
EMILIA	VIII	4	35	commesso con buona guardia ne fu mandato
ELISSA	IX	2	8	e una parte se ne mise a guardia del l'uscio della
FIAMMETTA	X	6	19	divenire innamorato se guardia non se ne
guardiamo				
LAURETTA	IV	3	7	con piú forte petto ci guardiamo , l'amor di tre
PAMPINEA	VIII	7	20	e da una finestretta guardiamo ciò che colui,
guardiana				
FIAMMETTA	IX	5	7	dimorasse sí come guardiana del luogo, per
DIONE	X	10	24	di Giannucole e guardiana di pecore
guardianci				
FIAMMETTA	IX	5	19	non mi curo io, ma guardianci di Nello, ché
guardiani				
ELISSA	VIII	3	53	e Bruno, poi che co' guardiani della porta
ELISSA	VIII	3	60	spiacevoli e noiosi que' guardiani a volere ogni
guardiano				
EMILIA	IV	7	22	che del giardino era guardiano in presenza del
PAMPINEA	VI	2	29	intendo d'esservene piú guardiano , tutto ve l'ho
guardiate				
PAMPINEA	III	2	21	io vi priego che voi guardiate alla vostra
PAMPINEA	IV	2	21	che io vi dica voi vi guardiate di non dire a
guardiatevi				
EMILIA	III	7	40	perdoniate le 'ngiurie, guardiatevi del maldire,
guardie				
EMILIA	II	6	77	prigione e, uccise le guardie , lui n'avean

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IV	2	50	per tutto hanno messe le guardie per avervi.
LAURETTA	IV	3	33	guardavano: e con le guardie insieme, senza
ELISSA	VIII	3	49	aveano, alquanto con le guardie de' gabellieri si
ELISSA	IX	2	7	tra sé le vigilie e le guardie segretamente
guardino				
FILOMENA	X	8	119	s'acrescano; e non guardino , qualunque s'è
guarditi				
EMILIA	VIII	4	25	tu gli faccia carezze e guarditi ben di non far m
guardò				
FILOSTRATO	I	7	18	nella sala: e venendo si guardò innanzi e per
ELISSA	II	8	98	il re, udendo questo, guardò il conte: e
FILOMENA	III	3	45	poscia che Idio ti guardò di vergogna, che,
CORNICE	III	4	2	fatta, la reina ridendo guardò verso Panfilo, e
EMILIA	V	2	25	oramai, udita costei, guardò la giovane nel
PANFILO	VII	9	40	la donna cautamente guardò la ciocca della
FILOMENA	VIII	6	16	e come scese giù guardò e non vide il
PAMPINEA	VIII	7	148	di beffare e d'amare si guardò saviamente; e lo
LAURETTA	IX	8	33	e da indi innanzi si guardò di mai più non
FILOMENA	X	8	101	l'ha ucciso. Gisippo guardò e vide che colui
guari				
FIAMMETTA	II	5	2	tornata una novella non guari meno di pericoli in
EMILIA	II	6	19	l'isola si mise; e non guari lontano al luogo
PANFILO	II	7	11	cielo, essendo essi non guari sopra Maiolica,
PANFILO	II	7	81	a Rodi, e quivi non guari di tempo dimorarono
PANFILO	II	7	86	Il quale non stette guari che trapassò e da
ELISSA	II	8	73	il fece signore; né guari di tempo passò che,
ELISSA	II	8	89	restituiti fossero: né guari poi dimorò che, di
FILOMENA	II	9	44	Avvenne, ivi a non guari tempo che questo
FILOSTRATO	III	1	18	farlo. Masetto non era guari lontano, ma
FIAMMETTA	III	6	8	soleva fare. Né guari di tempo ciò fece
LAURETTA	III	8	32	Il quale non durò guari che, lavorando la
NEIFILE	III	9	5	rimase sconsolata; e non guari appresso, essendosi
DIONE	III	10	3	per ciò, senza partirmi guari dallo effetto che
DIONE	III	10	8	"Figliuola mia, non guari lontan di qui è un
DIONE	III	10	10	Questo fatto, non preser guari d'indugio le
ELISSA	IV	4	16	nave con poco vento non guari lontana al luogo
FILOMENA	IV	5	15	quivi cavò; né ebbe guari cavato, che ella
PANFILO	IV	6	21	sudando tutto, dopo non guari spazio passò della
PANFILO	IV	6	28	porremo. Egli non andrà guari di tempo che giorno
EMILIA	IV	7	13	qual prima diceva: né guari di spazio persegui
EMILIA	IV	7	13	cambiamento non stette guari che egli perdé la
FILOSTRATO	IV	9	7	richiesta: il che non guari stette che adivenne
DIONE	IV	10	13	tutta la bevè: né stette guari che un gran sonno
DIONE	IV	10	31	per impazzare. Non guari appresso la mezza

Giudaica – Impedito

ELISSA	V	3	10	a sinistra; né furono	guari	piú di due miglia
FILOSTRATO	V	4	40	preso, si tacque. Né	guari	dopo queste parole
FILOMENA	V	8	22	dannato. Né stette poi	guari	tempo che costei,
FILOMENA	V	8	31	mangiarono. Né stette	guari	che la giovane,
FILOMENA	V	8	37	'l cavaliere e' cani; né	guari	stette che essi
FILOMENA	VI	1	5	udito, egli non è ancora	guari	che nella nostra
FIAMMETTA	VI	6	4	Egli non è ancora	guari	di tempo passato
CORNICE	VI	CONCL	19	si misero in via: né	guari	piú d'un miglio
CORNICE	VII	INTRO	3	quale andata non stette	guari	a levarsi il re, il
CORNICE	VII	INTRO	10	come il re volle, non	guari	lontano al luogo
EMILIA	VII	1	15	la fonte, non stette	guari	che Federigo venne
FILOSTRATO	VII	2	7	Egli non è ancora	guari	che in Napoli un
ELISSA	VII	3	6	donna. Addivenne non	guari	poi, che che si
LAURETTA	VII	4	8	la qual di quivi non era	guari	lontana. E in
NEIFILE	VII	8	13	dire. Né stette	guari	che Ruberto venne e
PANFILO	VII	9	49	se tu il terrai	guari	in bocca, egli
ELISSA	VIII	3	40	ma Calandrino non fu	guari	di via andato, che
FILOMENA	VIII	6	4	un suo poderetto non	guari	lontano da Firenze,
PAMPINEA	VIII	7	61	mi ricorda esser non	guari	lontana dal fiume
PAMPINEA	VIII	7	98	intorno a' piedi, né	guari	di tempo era a
FIAMMETTA	VIII	8	18	in camera, non stette	guari	che il Zeppa tornò;
LAURETTA	VIII	9	17	che egli non è ancora	guari	che in questa città
LAURETTA	VIII	9	42	Come tu sai, egli non è	guari	che tu mi
LAURETTA	VIII	9	78	chiamò per contento; né	guari	dopo queste novelle
DIONE	VIII	10	14	Dove egli non stette	guari	che due schiave
DIONE	VIII	10	15	ottimamente. Né stette	guari	che la donna con
CORNICE	IX	INTRO	2	a un boschetto non	guari	al palagio lontano
FILOSTRATO	IX	3	6	non essendo egli	guari	andato, gli si fece
FILOSTRATO	IX	3	11	ma Buffalmacco, che	guari	non era lontano,
FILOSTRATO	IX	3	20	cosí rapportò, né stette	guari	che il maestro e
PANFILO	IX	6	4	di Mugnone fu, non ha	guari ,	un buon uomo, il
PAMPINEA	IX	7	3	mia vicina, non è ancor	guari ,	addivenne, per non
PAMPINEA	IX	7	5	bello, il quale essi non	guari	lontano alla lor
ELISSA	X	2	31	piacque, a corte; né	guari	appresso del Papa
FILOSTRATO	X	3	7	Mitridanes, di paese non	guari	al suo lontano; il
FILOSTRATO	X	3	12	e solo rimaso, non	guari	lontano al bel
PANFILO	X	9	19	serviti. Né	guari ,	dopo le tavole
PANFILO	X	9	85	fece bere; né stette	guari	che adormentato fu.
DIONE	X	10	27	l'avea. Ella non fu	guari	con Gualtieri
CORNICE	CONCL AUTORE		27	nelle mie cose, non ha	guari	mi disse una mia

guarirlo (*cf.* **guerire**)

LAURETTA	III	8	11	guarisca. La medicina da	guarirlo	so io troppo ben
----------	-----	---	----	--------------------------	-----------------	------------------

guarisca

NEIFILE	II	1	10	che questo santo mi	guarisca :	egli non sarà
LAURETTA	III	8	11	di questa gelosia si	guarisca .	La medicina da
LAURETTA	III	8	13	Se noi vogliamo che egli	guarisca ,	di necessità
LAURETTA	III	8	18	di questa mala ventura	guarisca ,	che egli non mi

Giudaica – Impedito

guarisce				
CORNICE	IX	3	1	capponi e denari, e guarisce della ptegnzza
guarita				
PAMPINEA	IX	7	13	studio da' medici fu guarita , ma non sí che
guarito				
ELISSA	II	8	58	fare a me, poi che guarito sarai. Il
ELISSA	II	8	65	disse di fare, come guarito fosse, di
FILOMENA	X	8	46	essendo già Tito guarito e ben disposto; e
guarivano				
CORNICE	I	INTRO	13	non solamente pochi ne guarivano , anzi quasi
guarnacca				
FILOMENA	II	9	28	agio, una borsa e una guarnacca d'un suo
FILOMENA	III	3	29	si trasse di sotto alla guarnacca una bellissima
FILOMENA	VII	7	36	al buio si mise una guarnacca della donna e
FILOSTRATO	VIII	5	7	lunga la gonnella che la guarnacca , e assai altre
FILOSTRATO	VIII	5	12	prese per lo lembo della guarnacca ; e ribi
FILOSTRATO	VIII	5	18	parte, lasciatagli la guarnacca disse: "No, io
guarnacche				
FILOMENA	VII	7	35	indosso una delle guarnacche mie e in capo
guarne1				
FIAMMETTA	IX	5	9	camera uscita in un guarne1 bianco e co'
guascogna				
CORNICE	I	9	1	Cipri, da una donna di Guascogna trafitto, di
ELISSA	I	9	4	che una gentil donna di Guascogna in
guasparino				
EMILIA	II	6	31	garzoni in casa messer Guasparino . Ma
EMILIA	II	6	32	dal servizio di messer Guasparino si partí e in
guasparrin				
EMILIA	II	6	27	in sorte a un messer Guasparrin Doria la balia
EMILIA	II	6	70	in forma di servo messer Guasparrin Doria tiene in
EMILIA	II	6	72	la madre. Messer Guasparrin si maravigliò
EMILIA	II	6	74	tenuta avesse. Messer Guasparrin , veggendo li
EMILIA	II	6	81	Quindi a messer Guasparrin rivolti, il
guasparrino				
EMILIA	II	6	33	partita fatta da messer Guasparrino , essendo bel
EMILIA	II	6	71	andò, trovato messer Guasparrino , da parte di

Giudaica – Impedito

EMILIA	II	6	76	di tutti fatta a messer Guasparrino e alla sua
EMILIA	II	6	82	sua donna e da messer Guasparrino , sopra la
guasparruo1				
CORNICE	VIII	1	3	in presenza di lei a Guasparruo1 dice che a
NEIFILE	VIII	1	6	che aveva nome Guasparruo1 Cagastraccio,
guasparruolo				
CORNICE	VIII	1	3	Gulfardo prende da Guasparruolo denari in
NEIFILE	VIII	1	9	e mandogli dicendo che Guasparruolo suo marito
NEIFILE	VIII	1	10	gli parve, se n'andò a Guasparruolo e sí gli
NEIFILE	VIII	1	10	prestar degli altri. Guasparruolo disse che vo
NEIFILE	VIII	1	11	Ivi a pochi giorni Guasparruolo andò a
NEIFILE	VIII	1	15	sodisfece. Tornato Guasparruolo da Genova,
NEIFILE	VIII	1	15	presenza di lei disse: " Guasparruolo , i denari,
NEIFILE	VIII	1	16	la mia ragione. Guasparruolo , volto alla
NEIFILE	VIII	1	17	Disse allora Guasparruolo : "Gulfardo,
LAURETTA	VIII	9	56	poche cose che messer Guasparruolo da Saliceto
guasta				
FIAMMETTA	III	6	44	la vostra buona fama fia guasta , per ciò che, come
NEIFILE	III	9	29	stato v'era, ogni cosa guasta e scapestrata, sí
FIAMMETTA	IV	1	40	non è ancor tolta via né guasta dalla natura né
FILOMENA	IV	5	20	i fratelli della sua guasta bellezza e di ciò
DIONEIO	IV	10	9	infermo, il quale aveva guasta l'una delle gambe:
PAMPINEA	IX	7	13	per sí fatta maniera guasta , che, dove prima
CORNICE	IX	10	1	che non vi voleva coda, guasta tutto lo
guastada				
DIONEIO	IV	10	44	gliele diedi bere e la guastada riposi donde
guastadetta				
DIONEIO	IV	10	13	finestra veduta questa guastadetta d'acqua la
DIONEIO	IV	10	31	infermo; e trovandosi la guastadetta vota, fece un
DIONEIO	IV	10	32	gran cosa, quando d'una guastadetta d'acqua
DIONEIO	IV	10	44	nella vostra camera una guastadetta d'acqua aveva
guastadette				
ELISSA	VII	3	10	piene, d'ampolle e di guastadette con acque
guastamento				
FILOMENA	II	9	19	orma, e la vergogna e 'l guastamento dell'onore
guastando				
FILOMENA	II	9	64	priva d'onor con bugie guastando la fama sua e
guastare				
PAMPINEA	IV	2	21	mondo, se voi non volete guastare i fatti vostri,

Giudaica – Impedito

CORNICE	IV	9	2	quale non intendeva di guastare il privilegio di
PAMPINEA	V	6	8	a peggio e per costei guastare i fatti loro,
LAURETTA	V	7	40	avea, pregò colui che a guastare il menava che
FILOSTRATO	VI	7	17	che lasciarlo perdere o guastare ? Eran quivi
DIONE	VI	10	16	Seneca, avrebbe forza di guastare ogni lor virtù,
DIONE	IX	10	15	tu hai caro di non guastare ogni cosa, che,
FILOSTRATO	X	3	43	e io non intendo di guastare in altrui quello
FIAMMETTA	X	6	32	acquistato avete guastare . Queste
guastargli				
DIONE	VII	10	14	materia né cagione di guastargli o d'impedirgli
guastatoglisi				
ELISSA	X	2	6	del mondo; e quivi guastatoglisi lo stomaco,
guastatore				
EMILIA	X	5	22	voi dite, che io sia guastatore dello onore di
guastava				
FILOMENA	VI	1	9	ponendone, fieramente la guastava : senza che egli
FILOSTRATO	IX	3	4	il quale sempre si guastava quando al prezzo
guasterà				
PANFILO	VII	9	49	guari in bocca, egli guasterà quegli che son
guasteranno				
PAMPINEA	VIII	7	89	il quale pochi anni guasteranno riempiendolo
guasterebbeci				
FIAMMETTA	IX	5	19	è parente della Tessa e guasterebbeci ogni cosa.
guastereste				
NEIFILE	III	9	40	e voi m'ingannaste, voi guastereste i vostri
guasteresti				
ELISSA	VII	3	34	"Non andare, ché tu guasteresti ciò che s'è
guasti				
DIONE	VI	10	49	acciò che non si guasti , in una cassetta e
LAURETTA	IX	8	14	il mal dí, e avresti guasti i fatti miei.
DIONE	IX	10	5	commesso ogni cosa guasti dallo' ncantator
DIONE	IX	10	23	tu se', perché hai tu guasti li tuoi fatti e'
guasto				
FILOMENA	IV	5	15	in niuna cosa ancora guasto né corrotto; per
ELISSA	VII	3	8	Ahi vitupero del guasto mondo! Essi non
PANFILO	VII	9	47	io in bocca dente niuno guasto ? A cui Lidia

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IX	7	6	'l viso pareva l'avesse guasto . Il quale, la
DIONE0	IX	10	20	ma tu favellando hai guasto ogni cosa, né piú
guata				
FILOSTRATO	VII	2	35	lume, buono uomo, e guata se egli è netto a
DIONE0	IX	10	15	Pietro e dissegli: " Guata ben come io farò, e
FIAMMETTA	X	CONCL	13	/ e di chiunque il guata / sospetto, e temo
guatami				
DIONE0	II	10	26	"Guarda ciò che tu di', guatami bene: se tu ti
DIONE0	II	10	30	deh, occhio mio bello, guatami pure un poco.
guatando				
ELISSA	V	3	38	che non sapea e andonne guatando . La giovane,
ELISSA	VI	9	13	Costoro rimaser tutti guatando l'un l'altro, e
ELISSA	VIII	3	30	cominciarono a ridere, e guatando l'un verso
PAMPINEA	VIII	7	135	pervenne e andando guatando per tutto se i
guatar				
FIAMMETTA	IX	5	10	Calandrino cominciò a guatar lei, e parendogli
FIAMMETTA	IX	5	11	che avveduta s'era del guatar di costui, per
guatare				
CORNICE	IV	INTRO	21	occhi in terra, non le guatare , ch'elle son mala
FIAMMETTA	VII	5	11	per quello tante volte guatare , che ella
NEIFILE	IX	4	16	massimamente veggendosi guatare a quegli che
FIAMMETTA	IX	5	10	il cominciò a guatare piú perché
guatarmi				
FILOMENA	III	3	26	che il passarvi e il guatarmi gli fosse
guatassi				
FIAMMETTA	III	6	41	poté vantarsi che io il guatassi pure una volta;
guatata				
FILOMENA	III	3	18	sí come colui che mai guatata non l'avea e
LAURETTA	X	4	46	ammirazione fu piú tempo guatata da' bolognesi; e
guatatala				
LAURETTA	V	7	7	piú volte cautamente guatatala , sí s'era di
PANFILO	VIII	2	12	quando si vedeva tempo, guatatala un poco in
guatate				
FILOMENA	III	3	13	e piacerà loro d'esser guatate e vagheggiate da
DIONE0	V	10	54	e con l'altrui colpe guatate di ricoprire i

Giudaica – Impedito

guatato

FIAMMETTA	III	6	17	che egli mai non avrebbe guatato là dove io fossi
EMILIA	III	7	89	maraviglia di tutti guatato e riconosciuto fu
FILOMENA	IV	5	5	piú volte Lisabetta guatato , avvenne che egli
FILOMENA	X	8	52	un poco sdegnosetta ebbe guatato , dirottamente
PANFILO	X	9	101	sposo, con maraviglia guatato da chiunque il

guatatosi

PAMPINEA	VIII	7	65	n'andò, e molto da torno guatatosi , né veggendo né
----------	------	---	----	--

guatatura

FIAMMETTA	V	9	14	né mai da lei una sola guatatura aveva avuta,
-----------	---	---	----	--

guatava

NEIFILE	VII	8	32	vedendola, la guatava come smemorato,
FILOMENA	VIII	6	46	fuori. Quivi ciascun guatava nel viso l'uno
FIAMMETTA	IX	5	11	uccellarlo, alcuna volta guatava lui, alcun

guateretevi

PAMPINEA	IV	2	36	e se voi non mi credete, guateretevi sotto la
----------	----	---	----	--

guati

FILOSTRATO	IX	3	7	calandrin disse: "che guati tu? E Nello
------------	----	---	---	--

guatiamo

FILOSTRATO	III	1	30	a dormire, se non noi; guatiamo per l'orto se
------------	-----	---	----	--

guato

ELISSA	V	3	13	indovino, avvenne che un guato di ben venticinque
PAMPINEA	VIII	7	67	confortavalo che egli da guato uscisse e lei

guazzagliotri

FILOSTRATO	VI	7	5	braccia di Lazzarino de' Guazzagliotri , nobile
------------	----	---	---	--

guazzo

PANFILO	X	9	21	i suoi falconi, a un guazzo vicin gli menò e
---------	---	---	----	---

guccio

EMILIA	IV	7	24	e dall'Atticciato e da Guccio Imbratta e dal
DIONE	VI	10	15	quale alcuni chiamavano Guccio Balena e altri
DIONE	VI	10	15	Guccio Balena e altri Guccio Imbratta, e chi
DIONE	VI	10	15	e chi gli diceva Guccio Porco: il quale
DIONE	VI	10	21	le cose sacre. Ma Guccio Imbratta, il quale
DIONE	VI	10	25	adunque i due giovani Guccio Porco intorno alla
DIONE	VI	10	31	la penna vedere, mandò a Guccio Imbratta che la sú
DIONE	VI	10	35	non sospicò che ciò che Guccio Balena gli avesse

Giudaica – Impedito

guelfi

FIAMMETTA X 6 5 e ritornaronvi i **guelfi**. Per la qual cosa

guelfo

FIAMMETTA II 5 22 come colui che è molto **guelfo**, cominciò a avere

guercio

EMILIA VIII 4 21 e grandi, e sentiva del **guercio**, né mai era senza

guerí

ELISSA II 8 68 si disse. Il giovane **guerí** e fece le nozze piú

guerire (*cf.* **guarirlo**)

CORNICE II 1 1 santo Arrigo fa vista di **guerire** e, conosciuto il
 NEIFILE III 9 7 di ciò l'avesse potuto **guerire**, ma tutti l'avean
 NEIFILE III 9 10 si confortò di doverlo **guerire**, e disse:
 DIONE IV 10 9 trargli l'osso potrebbe **guerire**, ma che egli
 FIAMMETTA V 9 13 io mi credo prestamente **guerire**. La donna,
 FIAMMETTA V 9 16 confortati e pensa di **guerire** di forza, ché io
 PAMPINEA VIII 7 45 il poterono de' nervi **guerire** e far sí che si
 NEIFILE IX 4 3 necessità era, a voler **guerire** del male che la
 EMILIA IX 9 7 sí come utile medicina a **guerire** quelle che cosí
 ELISSA X 2 12 e pensossi di volerlo **guerire** senza bagno: e
 CORNICE CONCL AUTORE 24 ne le potrà agevolmente **guerire**. E chi starà

guerirebbe

ELISSA X 2 6 a' bagni di Siena e **guerirebbe** senza fallo;

guerirmi

NEIFILE III 9 13 di me in picciol tempo **guerirmi**? E accordatosi

guerirono

CORNICE I INTRO 29 il che in quelle che ne **guerirono** fu forse di
 PAMPINEA VIII 7 147 e degli altri accidenti **guerirono**, e similmente

guerisce

CORNICE III 9 1 Giletta di Nerbona **guerisce** il re di Francia

guerisco

NEIFILE III 9 14 infra otto giorni non vi **guerisco**, fatemi
 NEIFILE III 9 14 bruciare; ma se io vi **guerisco**, che merito me

guerita

PANFILO VII 9 59 come siete voi sí tosto **guerita**, che voi facciate
 PAMPINEA X 7 33 che voi siate tosto **guerita**. La giovane,
 PAMPINEA X 7 36 aiutata in pochi giorni **guerita**, piú bella
 PAMPINEA X 7 37 fosse. Ma poi che **guerita** fu, avendo il re

Giudaica – Impedito

guerite

NEIFILE	III	9	13	e se voi non ci guerite , faccendoci
---------	-----	---	----	---

guerito

LAURETTA	III	8	76	avea, sí come di quella guerito , secondo la
NEIFILE	III	9	17	a sanità; di che il re, guerito sentendosi, disse
ELISSA	VII	3	38	al suo compare che guerito gliela avea. Il
ELISSA	VII	3	40	che il fanciullo è guerito . Il santoccio
PANFILO	VII	9	55	n'era, gli parve esser guerito : e con una cosa e
FILOSTRATO	IX	3	32	"Calandrino, tu se' guerito senza fallo; e
ELISSA	X	2	16	m'hanno le sue medicine guerito . Ghino
ELISSA	X	2	19	e dello stomaco ben guerito e che starebbe
ELISSA	X	2	22	io dello stomaco guerito come io ho, non
ELISSA	X	2	27	il quale ottimamente guerito m'ha; e contogli

guerní

LAURETTA	II	4	9	a tal servizio armò e guerní ottimamente, e
----------	----	---	---	--

guernimento

PANFILO	X	9	86	una spada cignere il cui guernimento non si saria
---------	---	---	----	--

guerra

FILOSTRATO	II	2	15	davanti essendo stata guerra nella contrada
PAMPINEA	II	3	14	in Inghilterra una guerra tra il re e un suo
PANFILO	II	7	62	e poderosa oste, e a far guerra al duca d'Atene si
PANFILO	II	7	64	in giorno piú alla guerra le cose, la
PANFILO	II	7	64	narrò, le cagioni della guerra narrando: mostrò
PANFILO	II	7	68	tutto il pensier della guerra abbandonato, si
PANFILO	II	7	76	il quale in continua guerra stava con lo
PANFILO	II	7	80	loro che in arme e in guerra era, fecero la
ELISSA	II	8	4	e acerba e continua guerra , per la quale, sí
ELISSA	II	8	4	fosse nell'arte della guerra , per ciò che loro
ELISSA	II	8	7	e il figliuolo nella guerra già detta,
ELISSA	II	8	87	ricominciò asprissima guerra : in aiuto del
ELISSA	II	8	88	Avvenne durante la guerra che la reina di
EMILIA	V	2	28	quale egli vincerebbe la guerra sua. La
EMILIA	V	2	35	per quello trovò la sua guerra aver vinta; laonde
NEIFILE	V	5	6	di Faenza, lungamente in guerra e in mala ventura
ELISSA	VI	CONCL	43	giovinetta en la tua guerra , / quella credendo
PANFILO	X	9	39	se vita gli durasse e la guerra la quale aspettava

guerre

FILOMENA	I	3	6	avere, avendo in diverse guerre e in grandissime
LAURETTA	I	8	8	in trattar paci, dove guerre o sdegni tra

guerreggiavano

NEIFILE	III	9	28	saputo che i fiorentini guerreggiavano co' sanesi
---------	-----	---	----	--

Giudaica – Impedito

guerriere

FIAMMETTA X 6 33 sia al bene ammaestrato **guerriere** assai debole e

guida

CORNICE I INTRO 75 se noi alcuna altra **guida** non prendiamo che
 CORNICE I INTRO 80 li quali volentieri e **guida** e servidor ne
 CORNICE III INTRO 3 e dai tre giovani, alla **guida** del canto di forse
 CORNICE X CONCL 16 mandata, dietro alla **guida** del discreto re

guidar

CORNICE III CONCL 1 se i' lupo saprà meglio **guidar** le pecore, che le

guidare

CORNICE VI CONCL 2 donne a reggere e a **guidare**: sii adunque re e

guidarono

NEIFILE IV 8 5 e lealmente le sue cose **guidarono**. Il fanciullo

guidati

CORNICE I INTRO 92 avvedimento ci ha qui **guidati**; io non so
 CORNICE III CONCL 1 le pecore abbiano i lupi **guidati**. Filostrato,

guidatrice

FIAMMETTA V 9 3 sempre esser la fortuna **guidatrice**, la quale non

guidava

FILOMENA IV 5 5 che tutti i lor fatti **guidava** e faceva, il

guidavano

LAURETTA V 7 32 a color che la brigata **guidavano** piacque,

guiderà

CORNICE I CONCL 3 giovane, reina **guiderà** il nostro regno.

guiderdon

ELISSA II 8 95 certezza d'avere il **guiderdon** promesso, così
 ELISSA II 8 96 per tutti fece il **guiderdon** venire
 LAURETTA III 8 19 "E io il farò; ma che **guiderdon** debbo io aver
 NEIFILE III 9 23 damigella, che voi in **guiderdon** di ciò domandò

guiderdonare

ELISSA II 8 96 secondo la grida fatta, **guiderdonare** il dovesse.

guiderdonato

ELISSA II 8 90 da lui per ognuno **guiderdonato** sarebbe, con
 CORNICE V 10 2 Idio che degnamente avea **guiderdonato** Federigo,
 CORNICE X 1 1 pagli male esser **guiderdonato**, per che il

Giudaica – Impedito

guiderdone

ELISSA	III	5	15	amore morte riceva per guiderdone , ma con lieta
ELISSA	III	5	21	se io t'amo e renderti guiderdone dello amore il
NEIFILE	III	9	51	per alcuna speranza di guiderdone , ma perché le
NEIFILE	III	9	52	voi mi domanderete per guiderdone , ma per far
PAMPINEA	V	6	37	così i benefici meritan guiderdone oltre alla
LAURETTA	X	4	18	notte merita alcun guiderdone ; e per ciò io
EMILIA	X	5	19	portato merita alcun guiderdone , che non vi
EMILIA	X	5	24	non sia liberale del mio guiderdone ; e per ciò,
PANFILO	X	9	113	sua cara donna e il guiderdone delle lor

guiderdoni

ELISSA	II	8	99	Giachetto prese gli alti guiderdoni per l'avere
EMILIA	V	2	3	alle quali egli vede i guiderdoni secondo le
FIAMMETTA	V	9	3	donatrici de' vostri guiderdoni senza

guidi

NEIFILE	VII	8	47	in casa i conti Guidi con un pezzo di
---------	-----	---	----	--

guido

CORNICE	IV	INTRO	33	a quelle cose alle quali Guido Cavalcanti e Dante
FILOMENA	V	8	21	fui chiamato messer Guido degli Anastagi, era
CORNICE	VI	9	1	e ancor vi si sta. Guido Cavalcanti dice con
ELISSA	VI	9	7	ingegnati di tirare Guido di messer
ELISSA	VI	9	9	avvenisse per ciò che Guido alcuna volta
ELISSA	VI	9	10	un giorno che, essendo Guido partito d'Orto San
ELISSA	VI	9	10	Santa Reparata, vedendo Guido là tra quelle
ELISSA	VI	9	11	cominciarongli a dire: " Guido tu rifiuti d'esser
ELISSA	VI	9	12	fatto? A' quali Guido , da lor veggendosi
ELISSA	VI	9	13	gli altri cittadini, né Guido meno che alcun di
ELISSA	VI	9	15	intese quello che Guido aveva voluto dire e
CORNICE	VI	10	2	che il sentito motto di Guido lodavano,
FIAMMETTA	X	6	9	a sedere, e al conte Guido di Monforte, che
FIAMMETTA	X	6	15	davanti al re e al conte Guido e al padre.
FIAMMETTA	X	6	25	fé manifesta al conte Guido . Il quale, per

guidò

PANFILO	V	1	7	la sua fortuna il vi guidò , in un pratello
---------	---	---	---	--

guidotto

CORNICE	V	5	1	gli piacque. Guidotto da Cremona
NEIFILE	V	5	4	quali l'un fu chiamato Guidotto da Cremona e
NEIFILE	V	5	5	Dove, venendo a morte Guidotto , e niuno
NEIFILE	V	5	6	fanciulla lasciatagli da Guidotto , la quale egli
NEIFILE	V	5	27	a' quali Giacomini disse: Guidotto da Cremona fu
NEIFILE	V	5	30	da Medicina, che con Guidotto era stato a
NEIFILE	V	5	30	stata fosse quella che Guidotto avea rubata; e

Giudaica – Impedito

NEIFILE	V	5	32	in parte ove io udii a Guidotto divisare dove la
NEIFILE	V	5	36	casa fu quella che fu da Guidotto rubata, e costei
guiglielmino				
NEIFILE	V	5	30	quivi intra gli altri un Guiglielmino da Medicina,
NEIFILE	V	5	32	Giacomin dice. A cui Guiglielmino disse: "Per
guiglielmo				
CORNICE	I	8	1	e lo stare. Guiglielmo Borsiere con
LAURETTA	I	8	7	il qual fu chiamato Guiglielmo Borsiere, non
LAURETTA	I	8	11	dico che il già detto Guiglielmo da tutti i
LAURETTA	I	8	12	già sentito come questo Guiglielmo Borsiere era
LAURETTA	I	8	13	disse: "Deh, messer Guiglielmo , voi che avete
LAURETTA	I	8	14	mia casa? A cui Guiglielmo , udendo il suo
LAURETTA	I	8	16	che rispose. A cui Guiglielmo allora
LAURETTA	I	8	17	avuto, e disse: "Messer Guiglielmo , io la ci farò
LAURETTA	I	8	18	virtú fu la parola da Guiglielmo detta, fu il
CORNICE	II	2	1	rubato, capita a Castel Guiglielmo e è albergato
FILOSTRATO	II	2	13	tardi, di là dal Castel Guiglielmo , al valicar
FILOSTRATO	II	2	14	correre sí fu a Castel Guiglielmo , e in quello,
FILOSTRATO	II	2	15	si dirizzò verso Castel Guiglielmo , non sappiendo
CORNICE	III	CONCL	8	a cantare di Messer Guiglielmo e della Dama
CORNICE	IV	4	1	la fede data dal re Guiglielmo suo avolo,
ELISSA	IV	4	4	vi fia manifesto. Guiglielmo secondo re di
ELISSA	IV	4	12	ne la dovea, al re Guiglielmo mandò
ELISSA	IV	4	13	di fare. Il re Guiglielmo , che vecchio
ELISSA	IV	4	15	e sappiendo che il re Guiglielmo suo avolo data
ELISSA	IV	4	20	il guanto del re Guiglielmo e del tutto
ELISSA	IV	4	26	di nero vestiti al re Guiglielmo mandò,
ELISSA	IV	4	26	il come. Di che il re Guiglielmo turbato forte,
CORNICE	IV	9	1	compagnia. Messer Guiglielmo Rossiglione dà
CORNICE	IV	9	1	sua il cuore di messer Guiglielmo Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	4	aveva l'uno nome messer Guiglielmo Rossiglione e
FILOSTRATO	IV	9	4	e l'altro messer Guiglielmo Guardastagno.
FILOSTRATO	IV	9	6	che, avendo messer Guiglielmo Rossiglione
FILOSTRATO	IV	9	6	donna per moglie, messer Guiglielmo Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	17	troppo buono. Messer Guiglielmo , quando tempo
FILOSTRATO	IV	9	22	il cuore di messer Guiglielmo Guardastagno,
FILOSTRATO	IV	9	23	cavaliere come messer Guiglielmo Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	24	tutta si disfece. Messer Guiglielmo , vedendo
FILOSTRATO	IV	9	25	del castello di messer Guiglielmo Guardastagno e
LAURETTA	V	7	3	al tempo che il buon re Guiglielmo la Sicilia
FIAMMETTA	X	6	35	la bionda a messer Guiglielmo della Magna,
guisa				
CORNICE	PROEM		5	di tempo si diminuì in guisa , che sol di sé
CORNICE	I	INTRO	62	diletti carnali, in tal guisa avvisando scampare,
CORNICE	I	INTRO	71	e tanto dimorare in tal guisa , che noi veggiamo,
PANFILO	I	1	24	sarà gittato a' fossi a guisa d'un cane. E, se

Giudaica – Impedito

PANFILO	I	1	26	di che noi in ogni guisa stiam male se
CORNICE	I	2	2	e cominciò in questa guisa : Mostrato n'ha
NEIFILE	I	2	20	piú al ventre serventi a guisa d'animali bruti,
NEIFILE	I	2	21	animi non conoscesse e a guisa degli uomini a'
CORNICE	I	4	2	il dover dire, in cotal guisa cominciò a parlare:
CORNICE	I	7	2	il novellare, in cotal guisa cominciò a parlare:
NEIFILE	II	1	5	corpo giacea, quello a guisa d'un corpo santo
NEIFILE	II	1	10	Io mi contraffarò a guisa d'uno attratto, e
NEIFILE	II	1	11	Martellino si storse in guisa le mani, le dita e
NEIFILE	II	1	17	santo e noi, qui a guisa d'atratto è venuto!
NEIFILE	II	1	31	per la gola e in niuna guisa rendere il voleva
CORNICE	II	4	2	parlar cominciò in cotal guisa : Graziosissime
LAURETTA	II	4	22	della cassa a quella guisa che far veggiamo a
FIAMMETTA	II	5	19	e il suo onore, in tal guisa con lui si
FIAMMETTA	II	5	30	di cena era, in niuna guisa il sostenne, ma
FIAMMETTA	II	5	34	disse che ciò in niuna guisa sofferrebbe, per
EMILIA	II	6	27	ne mandò per tenergli a guisa di servi ne'
EMILIA	II	6	51	moglie divenga e che in guisa di mio figliuolo
EMILIA	II	6	59	e rendendomela in quella guisa che voi dite,
PANFILO	II	7	27	alcune femine alla guisa di Maiolica ballare
PANFILO	II	7	44	e avendo udito in che guisa quivi pervenuta
PANFILO	II	7	46	molto tenendola, non a guisa d'amica ma di sua
PANFILO	II	7	58	fé prender la donna in guisa che romore far non
PANFILO	II	7	71	sí veramente dove in guisa si facesse che il
PANFILO	II	7	76	cose andavano in questa guisa , Osbech, allora re
PANFILO	II	7	80	quale parecchi anni a guisa quasi di sorda e di
ELISSA	II	8	21	cavaliere, in questa guisa da voi del mio
ELISSA	II	8	28	vestiti in Londra, a guisa che far veggiamo a
ELISSA	II	8	65	le pareva che essa, a guisa d'una ruffiana,
ELISSA	II	8	66	fu contento in alcuna guisa e di subito
ELISSA	II	8	81	conte levato, non miga a guisa di padre ma di
ELISSA	II	8	86	la fortuna, in questa guisa che divisata è, il
ELISSA	II	8	87	per buono spazio a guisa di ragazzo; e quivi
FILOMENA	II	9	45	certo tempo dell'anno a guisa d'una fiera fare
CORNICE	III	INTRO	16	quale cominciò in questa guisa . Masetto da
FILOSTRATO	III	1	13	dove s'andasse, in guisa d'un povero uomo se
PANFILO	III	4	17	molto larga ordinata in guisa che, stando tu in
PANFILO	III	4	17	distender le braccia a guisa di crocifisso; e se
ELISSA	III	5	18	a se medesimo in cotal guisa : Zima mio, senza
FIAMMETTA	III	6	32	senza favellare in guisa che scorger si
EMILIA	III	7	69	salute; e quasi in guisa di confortatore col
LAURETTA	III	8	35	i suoi vestimenti e a guisa di monaco vestitolo
NEIFILE	III	9	35	teneva, pianamente a guisa di povera peregrina
DIONE	III	10	12	e posesi ginocchione a guisa che adorar volesse
CORNICE	IV	INTRO	7	E certi altri in altra guisa essere state le
CORNICE	IV	INTRO	10	fine essi potrebbero in guisa esser moltiplicati,
FIAMMETTA	IV	1	7	rimossa. In cotal guisa adunque amando l'un
PAMPINEA	IV	2	11	egli seppe in sí fatta guisa li viniziani
PAMPINEA	IV	2	49	a modo d'orso e chi a guisa d'uom salvatico, e

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IV	2	51	l'andare in cotal guisa , pur per la paura
LAURETTA	IV	3	14	ciascun con la sua, a guisa di tre fratelli,
LAURETTA	IV	3	19	uomini del mondo a guisa di baroni
ELISSA	IV	4	10	le cose in questa guisa e un poco piú
ELISSA	IV	4	22	delle parti in tal guisa combatterono.
FILOMENA	IV	5	8	e sotterrarono in guisa che niuna persona
PANFILO	IV	6	26	marito, io sofferi che a guisa d'un cane sia
PANFILO	IV	6	42	da assai uomini; e non a guisa di plebeio ma di
NEIFILE	IV	8	15	l'opera stava in altra guisa ; ella non si
DIONE	IV	10	38	comprendo che in cotal guisa Ruggieri là dove
CORNICE	IV	CONCL	10	e senza indugio in cotal guisa cominciò a cantare:
PANFILO	V	1	15	affermando sé in niuna guisa piú in villa voler
PANFILO	V	1	46	In cosí fatta guisa il misero e
PANFILO	V	1	55	e cominciogli in cotal guisa a favellare:
EMILIA	V	2	23	udendo costei, a guisa di buona femina,
FILOSTRATO	V	4	31	nominare. E in cotal guisa dormendo, senza
FILOSTRATO	V	4	32	abbracciati nella guisa di sopra mostrata;
FILOSTRATO	V	4	43	ella viverà. E in questa guisa puoi e la mia pace
NEIFILE	V	5	8	a doverla, in quella guisa che meglio potesse,
NEIFILE	V	5	33	avere una margine a guisa d'una crocetta
LAURETTA	V	7	5	come che egli a guisa di servo trattato
LAURETTA	V	7	34	nella pelle infissa, a guisa che quelle sono che
FILOMENA	V	8	26	me la conviene in questa guisa tanti anni
FILOMENA	V	8	29	il suo ragionare, a guisa d'un cane rabbioso
DIONE	V	10	61	di questa cosa in guisa che tu non t'avrai
CORNICE	V	CONCL	15	prestamente in cotal guisa cominciò a cantare:
EMILIA	VI	8	5	alcuna altra, che a sua guisa niuna cosa si
ELISSA	VI	9	11	e spronati i cavalli, a guisa d'uno assalto
DIONE	VI	10	55	provato. E in cotal guisa , non senza sua
CORNICE	VI	CONCL	41	voce incominciò in cotal guisa : Amor, s'io
EMILIA	VII	1	29	donna, poi che in questa guisa ebbe tre volte
EMILIA	VII	1	32	l'orazione in questa guisa : Fantasima,
FILOSTRATO	VII	2	34	del doglio, e in quella guisa che negli ampi
ELISSA	VII	3	24	E in questa guisa dimorando, avvenne
FIAMMETTA	VII	5	16	maggiore, tuttavia in guisa faccendo che alcuno
FIAMMETTA	VII	5	44	mandato un garzonetto, a guisa che stato fosse il
FIAMMETTA	VII	5	58	di fare i piacer miei in guisa che tu non te ne
FILOMENA	VII	7	10	sua famiglia acconcia in guisa che stava bene,
NEIFILE	VII	8	6	dolore, per ciò che in guisa niuna col suo
NEIFILE	VII	8	8	quando venuto fosse, in guisa che persona non se
PANFILO	VII	9	70	si tornarono in quella guisa che lasciati gli
PANFILO	VII	9	75	delle nostre camere in guisa e in maniera che
ELISSA	VIII	3	48	e in brieve in cotal guisa , or con una parola
ELISSA	VIII	3	54	scinto e ansando a guisa d'uom lasso,
ELISSA	VIII	3	57	a Dio né a diavolo, a guisa di due becconi nel
EMILIA	VIII	4	37	E in cosí fatta guisa la valente donna si
PAMPINEA	VIII	7	14	generali: e in questa guisa il tenne gran tempo
PAMPINEA	VIII	7	95	sarebbe il gittarmi a guisa di disperata quinci
PAMPINEA	VIII	7	127	bellezze in cosí fatta guisa acquistate dea

Giudaica – Impedito

LAURETTA	VIII	9	92	in quello s'acconciò in guisa che pareva pure un
LAURETTA	VIII	9	93	a urlare e a stridere a guisa che se imperversato
LAURETTA	VIII	9	104	soppanno di lividori a guisa che far sogliono le
DIONE	VIII	10	55	pruova. E in questa guisa reintegrato con lei
CORNICE	IX	INTRO	7	cominciò in questa guisa . Madonna
ELISSA	IX	2	18	sermone e in tutta altra guisa che fatto non avea
FIAMMETTA	IX	5	41	vedere. E in questa guisa Bruno e Buffalmacco
PANFILO	IX	6	13	le cose in questa guisa disposte e Pinuccio
PANFILO	IX	6	29	detto s'era, cominciò a guisa d'uom che sognasse
PAMPINEA	IX	7	12	E mentre in questa guisa stava senza alcun
EMILIA	IX	9	12	né in alcuna altra guisa dalle sue ritrosie
DIONE	IX	10	7	e d'amistà, alla guisa pugliese, noì
DIONE	IX	10	17	e co' piedi in terra a guisa che stanno le
CORNICE	IX	CONCL	5	al ventre solamente, a guisa che le bestie fanno
NEIFILE	X	1	8	con messer Ruggieri in guisa che egli non
LAURETTA	X	4	15	che le dicesse in che guisa ella quivi venuta
FIAMMETTA	X	6	11	e da indi 'n giù largo a guisa d'un padiglione e
FIAMMETTA	X	6	31	si sieno, in cosí fatta guisa si trattino? Io
FILOMENA	X	8	21	gli rispose in cotal guisa : "Gisippo, se
PANFILO	X	9	77	indosso una roba alla guisa saracinesca, la piú
PANFILO	X	9	77	e in testa alla lor guisa una delle sue
DIONE	X	10	35	facesti, per niuna guisa con questi miei
DIONE	X	10	40	suoi disse che per niuna guisa piú sofferir poteva

guiscardo

FIAMMETTA	IV	1	6	padre, il cui nome era Guiscardo , uom di nazione
FIAMMETTA	IV	1	7	sollazzando la diede a Guiscardo e dicendo:
FIAMMETTA	IV	1	8	raccenda il fuoco. Guiscardo il prese, e
FIAMMETTA	IV	1	11	per quello aveva a Guiscardo mandato a dire
FIAMMETTA	IV	1	12	Alla qual cosa fornire Guiscardo , prestamente
FIAMMETTA	IV	1	13	discese, dove, trovato Guiscardo , insieme
FIAMMETTA	IV	1	14	tornatosi nella grotta Guiscardo e ella, serrato
FIAMMETTA	IV	1	14	se ne venne fuori. Guiscardo poi la notte
FIAMMETTA	IV	1	18	dí fatto aveva venir Guiscardo , lasciate le
FIAMMETTA	IV	1	18	fosse, aperto l'uscio a Guiscardo che l'attendeva
FIAMMETTA	IV	1	18	e sentí e vide ciò che Guiscardo e la figliuola
FIAMMETTA	IV	1	20	parve discesi del letto, Guiscardo se ne tornò
FIAMMETTA	IV	1	22	notte in sul primo sonno Guiscardo , cosí come era
FIAMMETTA	IV	1	22	quasi piagnendo disse: " Guiscardo , la mia
FIAMMETTA	IV	1	23	occhi miei. Al quale Guiscardo niuna altra
FIAMMETTA	IV	1	27	corte n'usano eleggesti Guiscardo , giovane di
FIAMMETTA	IV	1	28	di te mi pigliare. Di Guiscardo , il quale io
FIAMMETTA	IV	1	30	ma ancora esser preso Guiscardo , dolore
FIAMMETTA	IV	1	30	già esser morto il suo Guiscardo . Per che,
FIAMMETTA	IV	1	32	che io ho amato e amo Guiscardo , e quanto io
FIAMMETTA	IV	1	37	il sappi, io noì nego. Guiscardo non per
FIAMMETTA	IV	1	41	d'altra parte quelle di Guiscardo riguarda: se tu
FIAMMETTA	IV	1	41	virtú e del valore di Guiscardo io non credetti
FIAMMETTA	IV	1	44	che quello che di Guiscardo fatto avrai o

Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	IV	1	46	e comandò a' due che Guiscardo guardavano che
FIAMMETTA	IV	1	47	in quella il cuor di Guiscardo , per un suo
FIAMMETTA	IV	1	49	quello essere il cuor di Guiscardo ; per che,
FIAMMETTA	IV	1	60	e di nascoso con Guiscardo vivessi, che 'l
FIAMMETTA	IV	1	62	fine ebbe l'amor di Guiscardo e di Ghismonda,
CORNICE	IV	2	2	di quello che con Guiscardo ebbe Ghismonda,
guise				
CORNICE	I	INTRO	9	ordinate, in altre guise a Dio fatte dalle
guizzavano				
FIAMMETTA	X	6	16	pesci su per la mensa guizzavano , di che il re
gulfardo				
CORNICE	VIII	1	3	Neifile cominciò. Gulfardo prende da
NEIFILE	VIII	1	5	al soldo, il cui nome fu Gulfardo , pro' della
NEIFILE	VIII	1	7	presta di far ciò che Gulfardo volesse dove due
NEIFILE	VIII	1	8	al suo servizio. Gulfardo , udendo la
NEIFILE	VIII	1	10	manderebbe per lui. Gulfardo , quando tempo
NEIFILE	VIII	1	11	cosa la donna mandò a Gulfardo che a lei
NEIFILE	VIII	1	12	dugento fiorin d'oro. Gulfardo , preso il
NEIFILE	VIII	1	13	e non s'avvide perché Gulfardo dicesse così, ma
NEIFILE	VIII	1	14	gli ripose. E tornò a Gulfardo e, lui nella sua
NEIFILE	VIII	1	15	da Genova, di presente Gulfardo , avendo
NEIFILE	VIII	1	17	allora Guasparuolo: " Gulfardo , io son contento
NEIFILE	VIII	1	18	la vostra ragione. Gulfardo partitosi, e la
CORNICE	VIII	2	2	e le donne ciò che Gulfardo fatto aveva alla
gulosi				
NEIFILE	I	2	20	a questo, universalmente gulosi , bevitori,
gulosissimo				
PANFILO	I	1	14	santo uomo offerrebbe. Gulosissimo e bevitore
gulosità				
NEIFILE	I	2	21	posto nome e alla gulosità 'substentazioni'
NEIFILE	I	2	24	ma lussuria, avarizia e gulosità , fraude, invidia
gumedra				
LAURETTA	VIII	9	35	mi feci venire la gumedra del gran Can
LAURETTA	VIII	9	36	maestro: "Che vuol dire gumedra ? Io non gli
LAURETTA	VIII	9	39	come voi de' miei; ma la gumedra in quella lingua
gurfo				
CORNICE	II	4	1	piena scampa; e in Gurfo ricevuto da una
LAURETTA	II	4	22	al lito dell'isola di Gurfo , dove una povera
LAURETTA	II	4	30	le sue pietre, infino a Gurfo mandò una buona

Giudaica – Impedito

gusci

DIONEIO VI 10 42 noci e vendeva **gusci** a ritaglio. Ma

gustando

EMILIA I CONCL 21 a lui, tutta mi rendo, / **gustando** già di ciò ch'el

H

ha

CORNICE PROEM 5 sol di sé nella mente m'**ha** al presente lasciato
 CORNICE PROEM 12 de' quali modi ciascuno **ha** forza di trarre, o in
 CORNICE PROEM 15 da' suoi legami m'**ha** conceduto il potere
 CORNICE I INTRO 74 tutte femine, e non ce n'**ha** niuna sí fanciulla,
 CORNICE I INTRO 92 il nostro avvedimento ci **ha** qui guidati; io non
 CORNICE I INTRO 94 dalle tristizie ci **ha** fatte fuggire. Ma
 PANFILO I 1 32 noia che la infermità m'**ha** data. Disse allora
 PANFILO I 1 46 dando loro: e di ciò m'**ha** sí bene il mio
 NEIFILE I 2 3 guisa: Mostrato n'**ha** Panfilo nel suo
 NEIFILE I 2 14 che io ti dimostro, dove **ha** maggior maestri e piú
 EMILIA I 6 15 io bene alcuna che m'**ha** fatto e fa avere di
 EMILIA I 6 16 fu quella parola che t'**ha** mosso a aver questa
 EMILIA I 6 18 è vero: ma perché t'**ha** per ciò questa parola
 FILOSTRATO I 7 21 mangi del suo, se egli n'**ha**, ché del nostro non
 FILOSTRATO I 7 23 a chiunque mangiar n'**ha** voluto, senza guardare
 LAURETTA I 8 11 giusto sdegno un poco m'**ha** trasviata piú che io
 ELISSA I 9 3 ex proposito detta, l'**ha** operato. Il che assai
 PAMPINEA I 10 7 rossore che in altrui **ha** creduto gittare sopra
 PAMPINEA I 10 7 gittare sopra sé l'**ha** sentito tornare. Per
 EMILIA I CONCL 21 già di ciò ch'el m'**ha** promesso: / e maggior
 NEIFILE II 1 21 un malvagio uomo che m'**ha** tagliata la borsa con
 FILOSTRATO II 2 3 ne' quali chi non **ha** detto il paternostro
 FILOSTRATO II 2 30 ché so che cenato non **ha**. Rinaldo nella
 PAMPINEA II 3 28 cominciò a dire: "Idio **ha** mandato tempo a' miei
 LAURETTA II 4 3 la novella di Pampinea n'**ha** mostrato essere al suo
 FIAMMETTA II 5 18 che, poi che Idio m'**ha** fatta tanta grazia che
 FIAMMETTA II 5 23 e possessioni e case ci **ha** date, e dà
 FIAMMETTA II 5 28 a te nell'altrui, egli **ha** gran pezza che io a te
 EMILIA II 6 42 ben piú non sperì, m'**ha** trovato in prigione,
 PANFILO II 7 103 fama che annegata era; e **ha**, per servare la sua
 PANFILO II 7 115 ricevette e qui a voi m'**ha** rimandata che mai per
 PANFILO II 7 115 che molte volte da me **ha** questa mia fortuna
 PANFILO II 7 116 mio, sí come ella m'**ha** piú volte detto e come
 PANFILO II 7 116 venne mi dissero, v'**ha** raccontato.
 PANFILO II 7 117 Solamente una parte v'**ha** lasciata a dire, la
 ELISSA II 8 3 correre, sí copioso l'**ha** fatto la fortuna delle

Giudaica – Impedito

ELISSA	II	8	13	amadore, se quella l' ha fatto che ama. Le
ELISSA	II	8	16	egli non solamente non m' ha il debito conoscimento
ELISSA	II	8	16	elegger l'amante ma me n' ha molto in ciò prestato,
ELISSA	II	8	31	ciò che buono aspetto ha , io la prenderò
ELISSA	II	8	50	infermità non muoi m' ha dimostrata la cagione
ELISSA	II	8	54	niuna altra cosa mi v' ha fatto tenere il mio
ELISSA	II	8	92	Giachetto, che è qui, ha tua sorella per
FILOMENA	II	9	15	piú di fermezza e cosí ha , per ciò che
FILOMENA	II	9	32	Zinevra tua moglie ha sotto la sinistra
FILOMENA	II	9	65	che ciascun di costoro ha meritato, ove voi mi
DIONE	II	10	3	novella della reina m' ha fatto mutar consiglio
DIONE	II	10	23	che io la perdei m' ha sí trasfigurato che
DIONE	II	10	33	abbattuta a costui, che ha voluto Idio sí come
DIONE	II	10	41	capo vi dico che qui non ha festa né vigilia,
FILOSTRATO	III	1	5	la reina comandato me l' ha , non uscendo della
FILOSTRATO	III	1	6	sua), nel quale, non ha gran tempo, non
FILOMENA	III	3	18	di te dolendosi, me l' ha dette. E quantunque
FILOMENA	III	3	30	l'altr'ieri, ed egli m' ha male attenuto quello
FILOMENA	III	3	30	che nuovamente fatto ha , io gli credo per sí
FILOMENA	III	3	35	medesima piagnendo me l' ha recate; vedi se tu le
FILOMENA	III	3	44	"Figliuola, qui non ha altro da dire, se non
FILOMENA	III	3	52	cosí ti vo' dire: ella ha infino a qui, non per
PANFILO	III	4	3	una nostra vicina, non ha ancor lungo tempo, sí
ELISSA	III	5	19	senza dubbio gran tempo ha che io m'accorsi il
FIAMMETTA	III	6	3	materia, e, come Elissa ha fatto, alquanto delle
FIAMMETTA	III	6	14	io vi portai, o se avuto ha credenza che io mai da
FIAMMETTA	III	6	15	aspettando tempo quando ha creduto che io abbia
FIAMMETTA	III	6	15	che io truovo egli l' ha da non troppo tempo in
FIAMMETTA	III	6	15	da lei risapute; ed ella ha fatte le risposte
FIAMMETTA	III	6	26	Veramente costui ha l'animo a quella donna
FIAMMETTA	III	6	35	una donna strana, m' ha piú di carezze e
FIAMMETTA	III	6	40	sozzo cane? Che ha colei piú di me? Fatti
FIAMMETTA	III	6	41	il qual piú che sé m' ha amata e mai non poté
FIAMMETTA	III	6	42	Amor con inganno m' ha insegnato avere, e
EMILIA	III	7	11	alla corte che uno che ha nome Aldobrandino
EMILIA	III	7	15	Palermi, ed egli l' ha confessata e già è
EMILIA	III	7	22	il quale Domenedio ha voluto in parte
EMILIA	III	7	53	mena ad effetto, non ha voluto lasciare
EMILIA	III	7	71	di Dio, se egli ha al presente
EMILIA	III	7	75	male di chi meritato l' ha , io son qui venuto a
EMILIA	III	7	93	assai bene dimostrato ha quello essere stato
LAURETTA	III	8	3	una verità che ha , troppo piú che di
LAURETTA	III	8	3	e quella nella mente m' ha ritornata l'avere
LAURETTA	III	8	25	che si sia, tanta forza ha avuta la vostra vaga
LAURETTA	III	8	48	"Per ciò che cosí ha comandato Domenedio
LAURETTA	III	8	55	non del vino che ella ci ha mandato stamane, e
LAURETTA	III	8	55	stamane, e anche non ci ha mandato candela niuna,
LAURETTA	III	8	63	fuor del mondo, tanta ci ha . Ora in cosí fatti
LAURETTA	III	8	71	poscia che Iddio t' ha qui rimandato, e

Giudaica – Impedito

NEIFILE	III	9	21	"Ella è colei la qual n' ha con le sue medicine
NEIFILE	III	9	46	porta in mano e che ella ha udito ch'egli ama
LAURETTA	III	CONCL	12	sconsolata / da dolersi ha quant'io, / che 'nvan
LAURETTA	III	CONCL	13	non mi gradisce, anzi m' ha dispregiata. / Già
FIAMMETTA	IV	1	2	materia di ragionare n' ha oggi il nostro re
FIAMMETTA	IV	1	2	li giorni passati l' ha fatto: ma che che se
FIAMMETTA	IV	1	49	è; discretamente in ciò ha il mio padre adoperato
FIAMMETTA	IV	1	52	hai che il tuo valore ha meritata. Niuna cosa
FIAMMETTA	IV	1	60	di quello che egli ha voluto? Ma pure, se
CORNICE	IV	2	3	quale se, come Fiammetta ha cominciato, andrà
PAMPINEA	IV	2	49	disse il buono: "Qui non ha modo alcuno, se già in
PAMPINEA	IV	2	49	va, con quel che menato ha , dove gli piace. Se
ELISSA	IV	4	23	e chente la tua fede l' ha meritata. Gerbino,
FILOMENA	IV	5	3	furono de' quali Elissa ha raccontato, ma ella
PANFILO	IV	6	23	fante: "Poi che Iddio m' ha tolto costui, io non
PANFILO	IV	6	24	alcun peccato commesso n' ha bisogno. Del
PANFILO	IV	6	26	in terra lasciato. Egli ha avute le mie lagrime,
PANFILO	IV	6	28	porta della sua casa ha poca via; e per ciò tu
NEIFILE	IV	8	8	quale appena ancora non ha quattordici anni, è sí
NEIFILE	IV	8	8	sarto nostro vicino, che ha nome la Salvestra, che
DIONE	IV	10	19	quale, se il maestro non ha riposta in casa, verrà
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	dolore. / Fatto m' ha conoscente dello
PANFILO	V	1	31	nemico e con l'armi m' ha costretto amore a
EMILIA	V	2	40	a altri, sí come egli ha voluto, io medesimo
ELISSA	V	3	23	ad Alagna egli ci ha delle miglia piú di
ELISSA	V	3	34	che altro signore non ha . Sparti adunque
ELISSA	V	3	39	ora di qui si parte se n' ha menato il ronzin tuo.
ELISSA	V	3	51	l'uno dalle forche ha campato e l'altro
FILOSTRATO	V	4	25	veron si dorma? Ella non ha in tutta notte trovato
FILOSTRATO	V	4	31	vedere come l'usignuolo ha fatto questa notte
FILOSTRATO	V	4	33	alla posta che ella l' ha preso e tienlosi in
FILOSTRATO	V	4	37	poscia che ella l' ha preso, egli sí sarà
FILOSTRATO	V	4	43	cosí è e a tanto fallo t' ha trasportato la
LAURETTA	V	7	30	di quanti cittadini ci ha la farò ardere sí come
LAURETTA	V	7	30	farò ardere sí come ella ha meritato; e fatto
LAURETTA	V	7	42	che della sua virginità ha privata; e però
FILOMENA	V	8	19	questa malvagia femina ha meritato. E cosí
FIAMMETTA	V	9	31	consolazione lasciata t' ha la sua strema fortuna;
FIAMMETTA	V	9	31	nella infermità la quale ha , che poi ne segua cosa
FIAMMETTA	V	9	41	come vuoi tu lui che non ha cosa del mondo? A'
DIONE	V	10	15	a chi conoscimento ha , che è a avere il
DIONE	V	10	20	carni. Di questo mondo ha ciascun tanto quanto
DIONE	V	10	47	"Sí, da cena ci ha ! noi siamo molto usate
DIONE	V	10	56	spigolistra e ha da lui ciò che ella
DIONE	V	10	57	e quanto tempo egli ha che tu non giacesti
DIONE	V	10	60	la donna "che egli non ha ancor cenato; ché
DIONE	V	CONCL	16	di costei / servo m' ha fatto di te e di lei.
CORNICE	VI	INTRO	13	e dico che la Licisca ha ragione, e credo che
FILOMENA	VI	1	11	questo vostro cavallo ha troppo duro trotto,

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VI	2	7	che sua moglie fu, m' ha tornata nella memoria,
LAURETTA	VI	3	8	pistolenzia presente ci ha tolta donna, il cui
FIAMMETTA	VI	6	3	come fa egli, m' ha nella memoria tornata
FIAMMETTA	VI	6	14	molto lungo e tale l' ha corto, e alcuni col
FIAMMETTA	VI	6	14	d'asino; e èvvi tale che ha l'uno occhio piú
FIAMMETTA	VI	6	14	l'altro, e ancora chi ha l'un piú giú che
FILOSTRATO	VI	7	12	la quale egli dice che ha con altro uomo trovata
FILOSTRATO	VI	7	17	messer podestà, se egli ha sempre di me preso
EMILIA	VI	8	4	pensiero molto di qui m' ha tenuta gran pezza
ELISSA	VI	9	4	la quale tutte l' ha discacciate. Tralle
ELISSA	VI	9	14	l'avete inteso: egli ci ha detta onestamente in
DIONE	VI	10	16	e di dire: "Il fante mio ha in sé nove cose tali
DIONE	VI	10	17	senza che egli ha alcune altre
DIONE	VI	10	19	cosa sia domandato, ha sí gran paura che io
DIONE	VI	10	47	(il quale io, non ha molto, a Firenze donai
DIONE	VI	10	47	Bonsi, il quale in lui ha grandissima divozione)
DIONE	VI	10	48	che il mio maggiore non ha mai sofferto che io
DIONE	VI	10	48	fatto n'è certo m' ha conceduta licenzia che
CORNICE	VI	CONCL	4	con le sue parole m' ha trovata materia a'
CORNICE	VI	CONCL	6	donna Licisca data ce n' ha cagione, delle beffe
ELISSA	VI	CONCL	44	/ che giammai non l' ha mosso / sospir né
CORNICE	VII	2	1	ella dice che venduto l' ha a uno che dentro v'è a
FILOSTRATO	VII	2	15	marito, egli non ci ha vicina che non se ne
FILOSTRATO	VII	2	16	che non pensa cui egli s' ha mentata a casa!
FILOSTRATO	VII	2	17	amanti loro, e non ce n' ha niuna che non abbia
FILOSTRATO	VII	2	20	tu sai che già è cotanto ha tenuta la casa
FILOSTRATO	VII	2	22	odi che mia moglie l' ha venduto sette, dove tu
ELISSA	VII	3	3	fantasima d'Emilia m' ha fatto tornare alla
ELISSA	VII	3	30	son vermini che egli ha in corpo, gli quali
ELISSA	VII	3	32	ci serrammo; e ancora l' ha egli in braccio, e
ELISSA	VII	3	37	del quale Idio ve n' ha fatta grazia. Il
ELISSA	VII	3	40	fatica e per la mia ci ha fatta grazia che il
LAURETTA	VII	4	27	quale egli di soperchio ha bevuto, si fosse molto
FILOMENA	VII	7	10	uomo di questa terra che ha nome Egano, il qual
FILOMENA	VII	7	33	altro ti portasse: ma me ha egli sgannata, per ciò
FILOMENA	VII	7	43	esso che io fossi te, m' ha con un bastone tutto
FILOMENA	VII	7	44	Lodato sia Idio che egli ha me provata con parole
NEIFILE	VII	8	37	battestú mai, e quanti n' ha qui e tu altresí mi
NEIFILE	VII	8	41	che ciò che egli v' ha detto gli sia
NEIFILE	VII	8	48	detto quello che egli ha di lei e facendo
CORNICE	VII	9	1	non sia vero quello che ha veduto. Tanto era
PANFILO	VII	9	22	di sé e non di lei s' ha a ramaricare. E
PANFILO	VII	9	34	delle donne lungamente m' ha tolto; per ciò che, sí
PANFILO	VII	9	35	né altra cagione m' ha di ciò ritenuta se non
PANFILO	VII	9	36	"Deh! come la donna ha ben fatto a vendicar
PANFILO	VII	9	37	disse: "Alti principii ha dati la donna a' miei
FILOMENA	VII	CONCL	12	fu 'l piacere / che sí m' ha infiammata, / ché io
FILOMENA	VII	CONCL	13	ch'io non men curo, sí m' ha Amor ferita. / Se
NEIFILE	VIII	1	2	è il vero. Se cosí ha disposto Idio che io

Giudaica – Impedito

PANFILO	VIII	2	14	m'aiuti di non so che m' ha fatto richiedere per
ELISSA	VIII	3	3	tanto ridere quanto ha fatto Panfilo con la
ELISSA	VIII	3	14	"E quante miglia ci ha ? Maso rispose:
ELISSA	VIII	3	19	smeraldi, de' quali v' ha maggior montagne che
ELISSA	VIII	3	34	per lo Mugnone entro e ha tutte le pietre
ELISSA	VIII	3	43	a casa a desinare e noi ha lasciati nel farnetico
ELISSA	VIII	3	44	"Deh come egli ha ben fatto disse allora
ELISSA	VIII	3	51	ti ci reca! Ogni gente ha già desinato quando tu
ELISSA	VIII	3	55	"E monna Tessa che ha ? E' par che tu l'abbi
EMILIA	VIII	4	4	avuto non abbia, e ha ancora. Quivi vicino
FILOSTRATO	VIII	5	12	d'uose le quali egli m' ha imbolate, e dice pur
FILOSTRATO	VIII	5	13	valigia la quale egli m' ha imbolata, è egli testé
FILOMENA	VIII	6	32	vederemmo di botto chi l' ha avuto. "Sì, disse
FILOMENA	VIII	6	33	certi gentilotti che ci ha da torno, ché son
FILOMENA	VIII	6	33	che alcun di loro l' ha avuto, e avvederebbesi
FILOMENA	VIII	6	37	se io sapessi pur chi l' ha avuto, sí mi parrebbe
FILOMENA	VIII	6	43	per ritrovar chi avuto l' ha , vi dà a mangiar
PAMPINEA	VIII	7	12	il senno che egli ci ha da Parigi recato? Or
PAMPINEA	VIII	7	21	uno de' suoi fratelli e ha molto con lei
PAMPINEA	VIII	7	41	iersera ci venne! Egli n' ha tutta notte tenute in
PAMPINEA	VIII	7	41	tenute in bistento e te ha fatto agghiacciare: ma
PAMPINEA	VIII	7	43	che di ciò non ha la donna alcuna colpa,
PAMPINEA	VIII	7	55	colui che a torto m' ha abbandonata; ma
PAMPINEA	VIII	7	70	ma se per ciò questo m' ha fatto, mal s'è saputo
PAMPINEA	VIII	7	100	come nel cominciamento m' ha fatto) che io avrei di
PAMPINEA	VIII	7	101	a ciò che egli ha ora verso te operato.
PAMPINEA	VIII	7	106	tu non se', che meglio n' ha conosciuto che tu non
FIAMMETTA	VIII	8	21	con un suo amico e ha la donna sua lasciata
FIAMMETTA	VIII	8	24	è stata l'offesa: egli ha la mia donna avuta, e
FIAMMETTA	VIII	8	26	quello che ella m' ha fatto, intendo di
LAURETTA	VIII	9	5	che di scienza, non ha gran tempo, vestito di
LAURETTA	VIII	9	62	ché altri che tu non ha queste cose
LAURETTA	VIII	9	66	del mio sentimento, come ha questo valente uomo?
LAURETTA	VIII	9	66	quel che io valeva, come ha fatto egli; ma di
LAURETTA	VIII	9	70	Alle guagnele! egli non ha in questa terra medico
LAURETTA	VIII	9	74	gran donna, e poche case ha per lo mondo nelle
LAURETTA	VIII	9	75	il piú rinchiusa: ma non ha per ciò molto che ella
LAURETTA	VIII	9	81	rilevati che poco tempo ha si fecero di fuori a
CORNICE	VIII	10	1	ciò che in Palermo ha portato; il quale,
DIONE	VIII	10	8	di ciò che egli v' ha e di quanto può fare:
DIONE	VIII	10	8	lasciate v'hanno, sí ha soavemente la barbiera
DIONE	VIII	10	67	volte dicendo: "Chi ha a far con tosco, non
FILOMENA	IX	1	2	vostra magnificenzia n' ha messi, del novellare,
FILOMENA	IX	1	13	sí come quel la che ha di lui, cosí morto
FILOMENA	IX	1	15	apparisca, e come egli ha cara la vita, si
FILOMENA	IX	1	20	mio nemico questo m' ha procacciato, il quale
FILOMENA	IX	1	28	cotanto amata e amo, m' ha richiesto e
ELISSA	IX	2	8	trovato che l'Isabetta ha un giovane nella cella
FILOSTRATO	IX	3	19	e diroglì ciò che egli ha e ciò che egli avrà a

Giudaica – Impedito

NEIFILE	IX	4	3	lor parole: e questo v' ha assai manifestato la
NEIFILE	IX	4	4	nella mente me n' ha recata: cioè come la
NEIFILE	IX	4	13	qui testeso uno che ha pegno il mio farsetto
CORNICE	IX	5	1	e dalla moglie trovato ha gravissima e noiosa
FIAMMETTA	IX	5	23	"Ohimè! sí, ella m' ha morto. Disse Bruno
FIAMMETTA	IX	5	43	sozio, questa donna m' ha ben mille volte
PANFILO	IX	6	3	amata da Calandrino m' ha nella memoria tornata
PANFILO	IX	6	4	pian di Mugnone fu, non ha guari, un buon uomo,
PANFILO	IX	6	10	poi che questa ora v' ha qui sopraggiunti, né
PANFILO	IX	6	25	tu ciò ch'e' dice che ha fatto stanotte alla
PAMPINEA	IX	7	9	per ciò cotal grado ha chi tigna pettina; ma
LAURETTA	IX	8	7	certi gentili uomini, m' ha fatte comperare
EMILIA	IX	9	4	cel mostra, la quale ci ha fatte ne' corpi
EMILIA	IX	9	5	governo bisogno. E chi ha bisogno d'essere
EMILIA	IX	9	22	ma questo mulattiere m' ha mostrato quello che io
DIONEIO	IX	10	20	ogni cosa, né piú ci ha modo di poterla rifare
CORNICE	IX	CONCL	2	grazia, come a me l' ha prestato di farti re.
NEIFILE	IX	CONCL	9	di colui che me amando / ha presa e terrà sempre,
NEIFILE	IX	CONCL	9	quella / ch'altro non ha in disio che' suoi
NEIFILE	IX	CONCL	11	propria persona / che m' ha accesa del suo dolce
NEIFILE	X	1	15	che lasciato non m' ha , in ciò ha peccato e
NEIFILE	X	1	15	non m'ha, in ciò ha peccato e non io. E
ELISSA	X	2	27	ottimamente guerito m' ha ; e contogli il modo,
FILOSTRATO	X	3	10	per trentadue porti che ha il suo palagio, sí
FILOSTRATO	X	3	28	è stato gli occhi m' ha aperto dello
LAURETTA	X	4	17	innanzi (poi che Idio m' ha questa grazia
LAURETTA	X	4	17	che da morte a vita mi v' ha renduta, essendone
LAURETTA	X	4	24	si sia, la quale egli ha piú cara, affermando
LAURETTA	X	4	26	alcuna persona la quale ha in casa un suo buono e
LAURETTA	X	4	26	della strada né piú ha cura di lui; viene uno
LAURETTA	X	4	38	cosí bella divenir me l' ha fatta. Ma acciò che
LAURETTA	X	4	43	appresso di mia madre ha fatto nella mia casa.
EMILIA	X	5	18	di bene la tua arte m' ha fatto acquistare; e
EMILIA	X	5	19	qui a cosí fatta ora v' ha fatta venire e con
EMILIA	X	5	20	suo e mio onore, mi ci ha fatta venire; e per
EMILIA	X	5	22	dello onore di chi ha compassione al mio
FIAMMETTA	X	6	20	nate, delle quali l'una ha nome Ginevra la bella
FIAMMETTA	X	6	29	sua oltre al poter suo v' ha onorato, e per piú
FIAMMETTA	X	6	29	quelle quasi ignude v' ha dimostrate,
FIAMMETTA	X	6	29	sia la fede che egli ha in voi, e che esso
PAMPINEA	X	7	13	che al partito m' ha recata che tu mi vedi;
PAMPINEA	X	7	38	che portato n'avete v' ha grande onore da noi
PAMPINEA	X	7	49	cosa oggi pochi o niuno ha l'arco teso dello
FILOMENA	X	8	16	le divine. Quante volte ha già il padre la
FILOMENA	X	8	19	a Gisippo mio amico l' ha conceduta piú tosto
FILOMENA	X	8	26	passion sostenere quanto ha piú d'eccellenza la
FILOMENA	X	8	33	Egli sí come a piú degno ha a te donata, che io da
FILOMENA	X	8	34	indegno di tanto bene m' ha apparecchiate,
FILOMENA	X	8	61	per ciò che colei m' ha data per moglie col

Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	61	l'una perché egli ha fatto quello che amico
FILOMENA	X	8	61	l'altra perché egli ha piú saviamente fatto
FILOMENA	X	8	76	del fatto. Se Gisippo ha ben Sofronia maritata,
FILOMENA	X	8	100	che non tu ma egli l' ha ucciso. Gisippo
FILOMENA	X	8	112	utilità riguardando ha costei fuor degli
PANFILO	X	9	35	soldano di Babilonia non ha luogo l'aspettarne
PANFILO	X	9	55	sé lieto disse: Dato m' ha Idio tempo di mostrare
PANFILO	X	9	58	Idio qui mandato mi v' ha , pensate che non io
PANFILO	X	9	89	noi, veggiamo chi t' ha fatto baco."
PANFILO	X	9	96	che in questa terra non ha uomo che non creda
PANFILO	X	9	104	poi che il forestiere ha bevuto quello che gli
CORNICE	X	10	1	villano, della quale ha due figliuoli, li
DIONE0	X	10	30	mi comanda. Egli m' ha comandato che io
DIONE0	X	10	32	il tuo e mio signore t' ha imposto, ma non la
CORNICE	CONCL AUTORE		9	altri, e a colui che ha la febbre è nocivo?
CORNICE	CONCL AUTORE		15	sono raccontate. Chi ha a dir paternostri o a
CORNICE	CONCL AUTORE		20	ancora dico, che chi ha altra cosa a fare,
CORNICE	CONCL AUTORE		27	nelle mie cose, non ha guari mi disse una mia
CORNICE	CONCL AUTORE		29	fatica col suo aiuto n' ha al desiderato fine

ha'

FIAMMETTA	III	6	17	e se non fosse che tu m' ha' fatto, non so perché,
FIAMMETTA	III	6	48	che disiderato hai, e ha' mi straziata quanto
FIAMMETTA	VII	5	17	disse: "E che peccati ha' tu fatti, che tu ti
FIAMMETTA	IX	5	27	e se ella vuol nulla: ha' mi bene inteso?

haccene

ELISSA	VIII	3	15	ha? Maso rispose: " Haccene piú di millanta,
--------	------	---	----	---

hacci

CORNICE	I	INTRO	80	è favorevole, e hacci davanti posti
CORNICE	I	INTRO	110	bello e fresco stare, e hacci , come voi vedete, e
PANFILO	VIII	2	35	infino in treagio, e hacci di quegli nel
EMILIA	IX	9	4	benigne e pietose, e hacci date le corporali

hagli

FILOMENA	X	8	73	che con la lingua, e hagli fatti la necessità
----------	---	---	----	--

hai

PANFILO	I	1	33	"Figliuol mio, bene hai fatto, e cosí si vuol
PANFILO	I	1	40	il frate "come bene hai fatto! e, faccendolo,
PANFILO	I	1	40	fatto! e, faccendolo, hai tanto piú meritato,
PANFILO	I	1	44	Ma dimmi: in avarizia hai tu peccato
PANFILO	I	1	47	i fatti miei. "Bene hai fatto: disse il frate
PANFILO	I	1	52	benedetto sie tu da Dio: hai tu mai testimonianza
PANFILO	I	1	61	il frate: "O, altro hai tu fatto? "Messer
PANFILO	I	1	66	"Figliuol mio, che hai tu? Rispose ser
NEIFILE	I	2	14	se forse alcuni dubbii hai intorno alla fede che

Giudaica – Impedito

NEIFILE	I	2	15	i prelati quali tu gli hai qui potuti vedere, e
NEIFILE	I	2	16	quello di che tu m' hai cotanto pregato,
EMILIA	I	6	8	Barbadoro disse: "Dunque hai tu fatto Cristo
EMILIA	I	6	8	come ella ti pare: tu n' hai meritato il fuoco,
FILOSTRATO	I	7	10	disse: "Bergamino, che hai tu? tu stai così
FILOSTRATO	I	7	27	assai acconciamente hai mostrati i danni tuoi
FILOSTRATO	I	7	27	bastone che tu medesimo hai divisato. E fatto
FIAMMETTA	II	5	45	"Buono uomo, se tu hai troppo bevuto, va
FIAMMETTA	II	5	50	se ti piace; e se tu hai nulla a far con lei,
FIAMMETTA	II	5	61	piú che perduto non hai . Andreuccio, sí
EMILIA	II	6	49	'ngiuria la quale tu m' hai fatta nella mia
EMILIA	II	6	56	è minore. Se tu non hai quello animo che le
EMILIA	II	6	63	l'allegrezza la qual tu hai , se tu qui la tua
ELISSA	II	8	50	Ma poi che pur fatta l' hai , è avvenuto che
ELISSA	II	8	52	e il pensiero, il quale hai e dal quale questa
ELISSA	II	8	58	mio, dunque per questo t' hai tu lasciato aver male
FILOMENA	II	9	13	quello che a me paia, tu hai poco riguardato alla
FILOMENA	II	9	22	se io vincessi; ma se tu hai voglia di vedere
DIONE	II	10	21	se non come tu medesimo hai divisato.
DIONE	II	10	35	che tu di'? or non hai tu riguardo all'onore
FILOSTRATO	III	1	23	"Io non so se tu t' hai posto mente come noi
FILOMENA	III	3	45	come due volte seguito hai il mio consiglio,
FILOMENA	III	3	52	taciuto di ciò che fatto hai ; ma essa non tacerà
PANFILO	III	4	15	che i peccati che tu hai infino all'ora della
PANFILO	III	4	19	tuoí fatti, se a far n' hai alcuno, e poi
PANFILO	III	4	28	ma, poiché pur l' hai voluto fare, non
ELISSA	III	5	21	amore il qual portato m' hai e mi porti; e per ciò
ELISSA	III	5	21	per mio amore donato gli hai il bel pallafreno. Il
FIAMMETTA	III	6	17	e dargli speranza, m' hai fatto recare addosso,
FIAMMETTA	III	6	34	con false lusinghe tu hai , già è assai,
FIAMMETTA	III	6	36	tuo campo, non l'altrui, hai lavorato, come tu ti
FIAMMETTA	III	6	40	non mi toccare, che tu hai troppo fatto d'arme
FIAMMETTA	III	6	41	si fosse a farlo. Tu hai creduto avere la
FIAMMETTA	III	6	48	e lo 'nganno che fatto m' hai . Non voglio gridar
FIAMMETTA	III	6	48	di ciò che fatto m' hai ; e per ciò lasciarmi,
FIAMMETTA	III	6	48	non mi tener piú: tu hai avuto ciò che
FIAMMETTA	III	6	48	avuto ciò che desiderato hai , e ha'mi straziata
FIAMMETTA	III	6	48	t'è piaciuto; Tempo hai di lasciarmi:
DIONE	III	10	16	"Tu di' vero, ma tu hai un'altra cosa che non
DIONE	III	10	18	A cui Rustico disse: " Hai il ninferno; e dicoti
CORNICE	III	CONCL	10	e per ciò tale qual tu l' hai , cotale la dí. La
FIAMMETTA	IV	1	22	nelle mie cose fatta m' hai , sí come io oggi vidi
FIAMMETTA	IV	1	27	affanno d'animo messo m' hai , non sappiendo io che
FIAMMETTA	IV	1	43	concedere, ché così hai saputo un valente
FIAMMETTA	IV	1	47	che tu piú ami, come tu hai lui consolato di ciò
FIAMMETTA	IV	1	52	a ciascuna ora. Tu hai il tuo corso fornito,
FIAMMETTA	IV	1	52	ciascun corre: lasciate hai le miserie del mondo
FIAMMETTA	IV	1	52	quella sepoltura hai che il tuo valore ha
FILOMENA	IV	5	10	che vuol dir questo? che hai tu a far di Lorenzo,

Giudaica – Impedito

PANFILO	IV	6	24	per ciò che, se tu l' hai qui perduto,
EMILIA	IV	7	14	malvagia femina, tu l' hai avvelenato! E fatto
DIONE	IV	10	37	"Non è così, anzi l' hai venduta alli due
DIONE	IV	10	46	rispose: "Tu te n' hai data la perdonanza tu
CORNICE	IV	CONCL	5	di quello che fatto hai , infino da ora voglio
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	signore, / come l' hai fatta di nuovo
EMILIA	V	2	46	disse: "Adunque l' hai tu per marito molto
FILOSTRATO	V	4	37	guarda che per quanto tu hai caro il mio amore tu
CORNICE	V	5	2	ci affliggesti, tu ci hai oggi tanto dileticate
NEIFILE	V	5	17	tu oramai qui, poi hai cenato? E così
PAMPINEA	V	6	36	laggiù nella piazza hai comandato che arsi
FIAMMETTA	V	9	20	de' danni li quali tu hai già avuti per me
FIAMMETTA	V	9	29	quale per avventura tu hai reputata durezza e
DIONE	V	CONCL	18	l'alto disio che messo m' hai nel petto / né la mia
CORNICE	VI	INTRO	14	piú di me tu, che non hai ancora rasciutti gli
NEIFILE	VI	4	19	e disse: "Chichibio, tu hai ragione, ben lo
FILOSTRATO	VII	2	11	fatto povero, almeno m' hai tu consolato di buona
FILOSTRATO	VII	2	21	delle cose del mondo, hai venduto un doglio
ELISSA	VII	3	40	disse: "Fratel mio, tu hai buona lena e hai
ELISSA	VII	3	40	mio, tu hai buona lena e hai fatto bene. Io per me
LAURETTA	VII	4	16	e perder ciò che tu hai e essere in bando, o
FIAMMETTA	VII	5	57	che alla gelosia tua t' hai lasciato accecare,
FIAMMETTA	VII	5	58	cento occhi come tu n' hai due, mi darebbe il
PAMPINEA	VII	6	26	il cavaliere: "Che hai tu a fare con messer
PAMPINEA	VII	6	28	quello che con lui hai a fare. E, come
FILOMENA	VII	7	23	alcuno n'amassi; ma tu m' hai fatta in così poco
FILOMENA	VII	7	25	lungo disio come avuto hai . E acciò che tu
FILOMENA	VII	7	30	ti salvi, Egano, quale hai tu per lo migliore
FILOMENA	VII	7	30	di quegli che tu in casa hai ? Rispose Egano:
FILOMENA	VII	7	40	dunque ci se' venuta e hai creduto che io
NEIFILE	VII	8	18	se' tu, rea femina? Tu hai spento il lume perché
NEIFILE	VII	8	18	non ti truovi, ma tu l' hai fallita! E
PANFILO	VII	9	8	li benefici li quali tu hai da me ricevuti ti
PANFILO	VII	9	33	"Ohimè, donna, che hai tu fatto? niente a
PANFILO	VII	9	49	tanto aver patito? Tu n' hai uno da questa parte
PANFILO	VII	9	54	"Vedi quello che tu hai tenuto in bocca già è
PANFILO	VII	9	74	la mala ventura, se tu m' hai per sí poco sentita,
PANFILO	VII	9	78	a quegli che tu hai in testa paresse ciò
DIONE	VII	10	26	dallato, mi disse: "Che hai tu piú che gli altri
ELISSA	VIII	3	52	o eri tu costí? Tu m' hai disertato, ma in fé di
ELISSA	VIII	3	57	straziare come fatto hai ; ché, poi sodotti ci
FILOMENA	VIII	6	40	tutti coloro di cui tu hai sospetto: egli è
FILOMENA	VIII	6	53	questo porco. Tu sí hai apparato ad esser
FILOMENA	VIII	6	54	che il porco, che tu hai donato o ver venduto,
PAMPINEA	VIII	7	12	l'ascoltò e disse: " Hai veduto dove costui è
PAMPINEA	VIII	7	18	del quale scioccamente hai gelosia presa.
PAMPINEA	VIII	7	37	quello è vero che tu m' hai piú volte scritto,
PAMPINEA	VIII	7	78	a questo punto fatto hai , e faccimi i miei
PAMPINEA	VIII	7	82	e mille altre volte, non hai dubitato di mettere

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	VIII	7	91	tu campi. Ma se tu n' hai così gran voglia di
PAMPINEA	VIII	7	109	piú savia di me di' che hai trovata e da cui tu
PAMPINEA	VIII	7	110	no, per tal donna me n' hai pregato: insegnamegli
PAMPINEA	VIII	7	122	notte agghiacciare, tu hai me di giorno sopra
PAMPINEA	VIII	7	127	ogni altra fiera, come hai potuto sofferire di
PAMPINEA	VIII	7	128	quella alla qual tu m' hai posta a farmi
FIAMMETTA	VIII	8	13	disse: "Vedi, donna, tu hai fatto male; il quale
LAURETTA	VIII	9	50	vallecchio: e, come tu hai potuto vedere, io ho
DIONE	VIII	10	15	altri che tu; tu m' hai miso lo foco all'arma
DIONE	VIII	10	33	disse la donna" dunque hai tu patito disagio di
DIONE	VIII	10	33	dugento da darti: tu m' hai tolta tutta la
DIONE	VIII	10	43	cose, disse: "Male hai fatto, mal ti se'
DIONE	VIII	10	43	mal ti se' portato, male hai i tuoi maestri
DIONE	VIII	10	43	denari ad un tratto hai spesi in dolcitudine:
PANFILO	VIII	CONCL	10	e cara / nella qual m' hai recato, / non potendo
FILOMENA	IX	1	12	il suo amore, il qual tu hai cotanto desiderato,
ELISSA	IX	2	16	cuffia, rea femina? ora hai tu viso di
FILOSTRATO	IX	3	20	come a amico, tu non hai altro male se non che
FILOSTRATO	IX	3	21	"Ohimè! Tessa, questo m' hai fatto tu, che non
NEIFILE	IX	4	16	che non solamente m' hai rubato e giucato il
NEIFILE	IX	4	16	il mio, ma sopra ciò hai impedita la mia
NEIFILE	IX	4	17	se ti cal di me! perché hai tu questa fretta? Noi
FIAMMETTA	IX	5	12	disse: "Che diavolo hai tu, sozio Calandrino?
FIAMMETTA	IX	5	49	tu sai ben ciò che tu t' hai a fare.
FIAMMETTA	IX	5	58	tenere a mio senno! Tu m' hai con la piacevolezza
FIAMMETTA	IX	5	58	filo della camicia; tu m' hai agratigliato il cuore
FIAMMETTA	IX	5	60	Niccolosa diceva: "O tu hai la gran fretta!
PAMPINEA	IX	7	10	stessa cominciò a dire: " Hai veduto come costui
LAURETTA	IX	8	16	"No, va pure; e come tu hai questo detto, torna
EMILIA	IX	9	13	di Laiazzo, e sí come tu hai una disgrazia, così
DIONE	IX	10	15	e guardati, quanto tu hai caro di non guastare
DIONE	IX	10	20	compar Pietro, che hai tu fatto? non ti
DIONE	IX	10	20	fatta, ma tu favellando hai guasto ogni cosa, né
DIONE	IX	10	23	che tu se', perché hai tu guasti li tuoi
FILOSTRATO	X	3	20	avendo fatta come hai , cioè d'essere
FILOSTRATO	X	3	34	quello medesimo che tu hai a fare impreso, niun
EMILIA	X	5	6	"Buona femina, tu m' hai molte volte affermato
EMILIA	X	5	6	e maravigliosi doni m' hai da sua parte proferti
FILOMENA	X	8	14	medesimo mentre che tu hai tempo. Questo non
FILOMENA	X	8	25	sí come d'uomo il quale hai la nostra amicizia
FILOMENA	X	8	98	uomo il quale tu dannato hai , per ciò che egli è

haila

DIONE	III	10	16	cosa che non la ho io, e haila in iscambio di
-------	-----	----	----	--

haimi

PANFILO	III	4	13	che tu se' mio amico e haimi onorato molto, dove
---------	-----	---	----	---

Giudaica – Impedito

haiti

FILOSTRATO	IX	3	8	E Nello disse a lui: " haiti tu sentita sta
------------	----	---	---	--

hammi

FILOSTRATO	V	4	40	ché il giorno è venuto e hammi qui colto? Alle
ELISSA	VI	CONCL	44	pene / presa mi desti, e hammi in sua balia; / e è

han

CORNICE	IV	INTRO	5	di consolarvi, e alcuni han detto peggio, di
FILOMENA	VII	CONCL	13	quegli occhi che m' han morta; / dimmel, caro

hanno

CORNICE	PROEM		2	richiesto li quali già hanno di conforto avuto
CORNICE	PROEM		10	coloro il sanno che l' hanno provate: e oltre a
CORNICE	PROEM		12	pensieri gli affligge, hanno molti modi da
CORNICE	I	INTRO	65	come molti innanzi a noi hanno fatto e fanno, di
CORNICE	I	INTRO	69	in tanta afflizione n' hanno lasciate. Niuna
PANFILO	I		1	26 e sí per la volontà che hanno di rubarci,
PANFILO	I		1	79 dalla sua malvagità l' hanno potuto rimuovere,
LAURETTA	I		8	10 di qua giú dipartitesi, hanno nella feccia de'
ELISSA	I		9	3 pene date a alcuno non hanno potuto in lui
PAMPINEA	I		10	5 nell'anime delle passate hanno le moderne rivolta
PAMPINEA	I		10	6 e alla lor milensaggine hanno posto nome onestà,
PAMPINEA	I		10	16 conosciuto, quanto essi hanno piú di conoscimento
CORNICE	I	CONCL	12	come tutti questi altri hanno detto, cosí dico io
PAMPINEA	II		3	6 che sempre gli Agolanti hanno fatto e fanno,
FIAMMETTA	II		5	2 la volta toccava - m' hanno alla memoria
ELISSA	II		8	15 non che le tenere donne hanno già molte volte
ELISSA	II		8	57 manifestarlo a alcuno m' hanno condotto dove voi
FILOMENA	II		9	18 ma quelle che savie sono hanno tanta sollecitudine
FILOMENA	III		3	55 cristiane che voglia n' hanno . Dom Felice
EMILIA	III		7	26 la sventurata morte me l' hanno potuto trarre del
EMILIA	III		7	34 tenuti, niuna altra cosa hanno di frate se non la
EMILIA	III		7	34 panni, e quelle in forma hanno recate leggiadria e
EMILIA	III		7	35 non le cappe de' frati hanno costoro, ma
EMILIA	III		7	36 e tutto il loro studio hanno posto e pongono in
EMILIA	III		7	38 di ciò che mostrato hanno dover menare a
EMILIA	III		7	71 a questo condotto m' hanno . Ma cosí ti dico a
EMILIA	III		7	75 portino le pene che non hanno il peccato commesso
LAURETTA	III		8	70 e della mia donna, m' hanno delle pene del
NEIFILE	III		9	11 medici del mondo non hanno potuto né saputo,
CORNICE	IV	INTRO	5	novellette leggendo, hanno detto che voi mi
CORNICE	IV	INTRO	6	mostrando di voler dire, hanno detto che alla mia
CORNICE	IV	INTRO	7	che saviamente parlando, hanno detto che io farei
CORNICE	IV	INTRO	35	non vagliano, pure esse hanno nel primo aspetto
CORNICE	IV	INTRO	36	simiglianza che le donne hanno a esse; per che,
CORNICE	IV	INTRO	37	che della mia fame hanno tanta compassione
FIAMMETTA	IV		1	34 maravigliosissime forze hanno date l'aver già,
PAMPINEA	IV		2	50 siate, per tutto hanno messe le guardie

Giudaica – Impedito

DIONE0	IV	10	3	a voi, donne, ma a me hanno già contristati gli
CORNICE	IV	CONCL	9	ma, sí come essi hanno fatto, cosí intendo
PANFILO	V	1	56	fanno degni. Essi hanno della tua virtù
PANFILO	V	1	59	mia impresa seguire, l' hanno posta gl'iddii.
PAMPINEA	V	6	36	dissegli: "Re, di che t' hanno offeso i due
PAMPINEA	V	6	40	amor fanno i giovani, hanno fatto. Perché
DIONE0	V	10	20	il tempo quando l' hanno che agli uomini,
CORNICE	V	CONCL	3	avvedimenti presti molti hanno già saputo con
NEIFILE	VI	4	10	"Signor mio, le gru non hanno se non una coscia e
NEIFILE	VI	4	11	disse: "Come diavol non hanno che una coscia e
NEIFILE	VI	4	16	il vero, che le gru non hanno se non una coscia e
NEIFILE	VI	4	17	ti mosterrò che elle n' hanno due, e fattosi
NEIFILE	VI	4	18	piè fuor mandata, come hanno fatto queste. A
CORNICE	VI	CONCL	6	di loro le donne hanno già fatte a' lor
CORNICE	VI	CONCL	9	stagione, li giudici hanno lasciati i
CORNICE	VI	CONCL	26	i cittadini che di ciò hanno destro. E era
CORNICE	VII	INTRO	1	di loro le donne hanno già fatte a' lor
EMILIA	VII	1	34	o volete amendune: elle hanno grandissima virtù a
ELISSA	VII	3	14	tutte quelle che voglia hanno di concedere quello
FIAMMETTA	VII	5	4	di ciascun riguardando, hanno i dí delle fatiche
FIAMMETTA	VII	5	5	sole il sanno che l' hanno provato. Per che
PAMPINEA	VII	6	3	le già dette cose l' hanno mostrato, e io
NEIFILE	VII	8	3	come quelle che davanti hanno detto contentate
NEIFILE	VII	8	3	hanno detto contentate v' hanno ; del quale con
NEIFILE	VII	8	46	penna in culo, come egli hanno tre soldi, vogliono
DIONE0	VII	10	7	la bessaggine de' sanesi hanno tanta forza,
PANFILO	VIII	2	3	sopra le nostre mogli hanno bandita la croce, e
PAMPINEA	VIII	7	90	schernir gli uomini che hanno alcun sentimento e
PAMPINEA	VIII	7	99	conoscimento provate non hanno . Io giuro a Dio
PAMPINEA	VIII	7	102	e quel sanno che coloro hanno a imparare. E oltre
PAMPINEA	VIII	7	105	donne, né altra gloria hanno maggiore che il
PAMPINEA	VIII	7	105	vantarsi di quelle che hanno avute: il qual
LAURETTA	VIII	9	24	voi! Dove, poi che hanno bevuto e confettato
LAURETTA	VIII	9	27	saputo fare che elle non hanno altro occhio in
DIONE0	VIII	10	4	le terre marine che hanno porto cosí fatta,
DIONE0	VIII	10	6	sieno i mercatanti che l' hanno ; con li quali poi
DIONE0	VIII	10	8	amore: e già molti ve n' hanno tratti, a' quali
DIONE0	VIII	10	8	della lor mercatantia hanno delle mani tratta,
DIONE0	VIII	10	8	e l'ossa lasciate v' hanno , sí ha soavemente
CORNICE	VIII	CONCL	3	alcuna parte del giorno hanno faticato sotto il
PANFILO	IX	6	22	odi gli osti nostri che hanno non so che parole
LAURETTA	IX	8	3	che oggi davanti a me hanno parlato, quasi
CORNICE	IX	CONCL	2	degli altri che il luogo hanno tenuto che tu tieni
ELISSA	X	2	16	di mangiare, sí ben m' hanno le sue medicine
ELISSA	X	2	21	molti e possenti nimici hanno , per potere la sua
FILOSTRATO	X	3	32	e i grandissimi re non hanno quasi con altra
LAURETTA	X	4	19	ogni bolognese credono e hanno per certo voi esser
EMILIA	X	5	14	dal cuore ricevute hanno maggior forza che
FIAMMETTA	X	6	33	inestimabile, sí m' hanno le vostre parole

Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	36	non una volta ma molte hanno a infelice morte
FILOMENA	X	8	73	a' voleri de' padri hanno i mariti presi e
FILOMENA	X	8	73	gravidezze o co' parti hanno i matrimonii
PANFILO	X	9	75	senza le vostre parole m' hanno gli effetti assai
DIONE0	X	10	61	e che coloro li quali me hanno reputato crudele e
CORNICE	CONCL AUTORE		4	qualità delle novelle l' hanno richiesta, le quali
CORNICE	CONCL AUTORE		12	sé e altrui a perdizione hanno tratto. Ciascuna
CORNICE	CONCL AUTORE		14	alcuno, se forse in sé l' hanno , e torte e tirate
CORNICE	CONCL AUTORE		21	che a quegli che hanno negli studii
CORNICE	CONCL AUTORE		23	quelle che pesato non m' hanno , affermo che io non
hanno1				
CORNICE	PROEM		2	avuto mestiere e hanno1 trovato in alcuni;
hannomi				
FILOSTRATO	VII	2	18	e voglionmi bene e hannomi mandato
havvi				
LAURETTA	VIII	9	25	pestare il comino; e havvi letti che vi
hi				
FILOMENA	III	3	50	ricevere in braccio. Hi meccere: ecco onesto
ho (interj.)				
NEIFILE	VI	4	17	a quelle vicino, gridò: " Ho , ho!, per lo qual
NEIFILE	VI	4	17	vicino, gridò: " Ho , ho !, per lo qual grido le
NEIFILE	VI	4	18	sí, ma voi non gridaste ' ho , ho ' a quella
NEIFILE	VI	4	18	ma voi non gridaste ' ho , ho ' a quella d'iersera;
ho				
CORNICE	PROEM		7	per non parere ingrato ho meco stesso proposto
CORNICE	I	INTRO	6	e il piacere quale io v' ho davanti promesso e che
CORNICE	I	INTRO	61	altri che noi. E ho sentito e veduto piú
PANFILO	I	1	27	per me alcun danno. Io ho inteso ciò che di me
PANFILO	I	1	28	andrà altramenti. Io ho , vivendo, tante
PANFILO	I	1	45	usurieri: io non ci ho a far nulla, anzi ci
PANFILO	I	1	46	i poveri di Cristo, ho fatte mie piccole
PANFILO	I	1	46	mercatantie e in quelle ho desiderato di
PANFILO	I	1	46	quello che guadagnato ho , ho partito per mezzo,
PANFILO	I	1	46	che guadagnato ho, ho partito per mezzo, la
PANFILO	I	1	46	Creatore aiutato, che io ho sempre di bene in
PANFILO	I	1	48	vi dico io bene che io ho molto spesso fatto; e
PANFILO	I	1	51	quali qualunque ora io n' ho mai veduto alcuno,
PANFILO	I	1	51	veduto alcuno, sempre ho detto: 'Va che Idio ti
PANFILO	I	1	53	ser Ciappelletto "che io ho detto male d'altrui;
PANFILO	I	1	57	"Messere, io ho ancora alcun peccato
PANFILO	I	1	57	peccato che io non v' ho detto. Il frate il
PANFILO	I	1	67	mai, sí gran vergogna ho di doverlo dire; e

Giudaica – Impedito

PANFILO	I	1	76	per me: senza che io ho avuta sempre spezial
NEIFILE	I	2	11	farò quello che detto t' ho : ove così non fosse,
NEIFILE	I	2	12	dicendo: "Perduta ho la fatica la quale
NEIFILE	I	2	24	di tutti vedere, che io ho piú tosto quella per
FILOMENA	I	3	8	disse: "Valente uomo, io ho da piú persone inteso
DIONE	I	4	3	Amorose donne, se io ho bene la 'ntenzione di
DIONE	I	4	21	sempre come io a voi ho veduto fare.
EMILIA	I	6	19	Poi che io usai qui, ho io ogni dí veduto dar
FILOSTRATO	I	7	23	sdegno, e per cui? Io ho dato mangiare il mio,
FILOSTRATO	I	7	23	con l'occhio me l' ho veduto straziare, né
PAMPINEA	I	10	17	piú volte già là dove io ho vedute merendarsi le
CORNICE	I	CONCL	7	di dimostrare. Se io ho ben riguardato oggi
NEIFILE	II	1	5	per ciò che io ho inteso che la piazza è
FILOSTRATO	II	2	7	rozzo, e poche orazioni ho per le mani, sí come
FILOSTRATO	II	2	7	denari; ma nondimeno ho sempre avuto in
FILOSTRATO	II	2	12	disse: "Io similmente ho già molto camminato e
FILOSTRATO	II	2	12	l'avete o io che non l' ho detto. Bene è il vero
PAMPINEA	II	3	33	uomo. E per questo io ho diliberato di volere
PAMPINEA	II	3	40	come è la reale. Lui ho adunque preso e lui
FIAMMETTA	II	5	18	che io anzi la mia morte ho veduto alcuno de' miei
FIAMMETTA	II	5	32	disse: "Io v' ho cara quanto sorella si
FIAMMETTA	II	5	33	sia Idio, se io non ho in casa per cui
FIAMMETTA	II	5	42	in come piccol tempo ho io perduti cinquecento
FIAMMETTA	II	5	46	li quali lasciati v' ho , e io m'andrò
EMILIA	II	6	46	Giannotto, ma Giuffredi ho nome; e non dubito
EMILIA	II	6	72	che gli piacesse; e ho bene in casa avuti,
PANFILO	II	7	83	io piú che me medesimo ho amata poscia che io la
PANFILO	II	7	97	la vita la quale avuta ho , e credo che mio padre
PANFILO	II	7	99	mia malvagia fortuna ho sempre tenuto nascoso,
PANFILO	II	7	109	con loro insieme ho poi servito a san
PANFILO	II	7	118	e quello ancora che io n' ho potuto vedere, voi vi
ELISSA	II	8	47	la quale, sí come io ho manifestamente per
FILOMENA	II	9	15	materia ragionare. Io ho sempre inteso l'uomo
FILOMENA	II	9	20	recarla a quello che io ho già dell'altre recate.
FILOMENA	II	9	22	pruova di ciò che io ho già ragionato, metti
FILOMENA	II	9	37	dimmi di che io t' ho offeso, che tu uccider
DIONE	II	10	19	cosí: egli è vero che io ho una giovane in casa,
DIONE	II	10	23	e il lungo dolore che io ho avuto poscia che io la
DIONE	II	10	24	mai a quello che io ho poscia portato che io
DIONE	II	10	27	molto guardarvi, ma io v' ho nondimeno tanto
CORNICE	II	CONCL	7	altrove; e il dove io ho già pensato e
CORNICE	II	CONCL	8	della fortuna si dica, e ho pensato che questo
FILOSTRATO	III	1	16	limosina, sí che io gli ho fatto bene, e hogli
FILOSTRATO	III	1	21	direi un pensiero che io ho avuto piú volte, il
FILOSTRATO	III	1	23	e questo mutolo; e io ho piú volte a piú donne,
FILOSTRATO	III	1	24	l'uomo. Per che io m' ho piú volte messo in
FILOSTRATO	III	1	37	a dire: "Madonna, io ho inteso che un gallo
FILOSTRATO	III	1	37	quello che infino a qui ho fatto, a tal venuto
FILOMENA	III	3	10	colei che detto ve l' ho , che voi conoscete i

Giudaica – Impedito

FILOMENA	III	3	11	intenzione abbia come io ho , pare che m'abbia
FILOMENA	III	3	12	fratelli; ma poscia m' ho pensato che gli uomini
FILOMENA	III	3	13	colei che in niuno atto ho l'animo disposto a tal
FILOMENA	III	3	18	che tu non puoi; io non ho queste cose sapute da'
FILOMENA	III	3	23	mio, le novelle che io ho non sono altre che di
FILOMENA	III	3	26	e una cintola: il che io ho avuta e ho sí forte
FILOMENA	III	3	26	il che io ho avuta e ho sí forte per male, che
FILOMENA	III	3	26	mi son rattemperata, né ho voluto fare né dire
FILOMENA	III	3	27	e gli diciate che io non ho bisogno di sue cose
FILOMENA	III	3	27	Dio e del marito mio io ho tante borse e tante
FILOMENA	III	3	28	che può; ché io ho molto piú caro che
FILOMENA	III	3	40	all'ora che io v' ho detta, egli entrò in
FILOMENA	III	3	41	anzi ne gli ho io bene per amor di
FILOMENA	III	3	47	questo cruccio, messere? Ho io crocifisso Cristo?
FILOMENA	III	3	52	tacerà piú; conceduta l' ho la licenzia che, se tu
PANFILO	III	4	12	gli disse cosí: "Io ho già assai volte
PANFILO	III	4	27	vuol dire? Ora io ve l' ho udito dire mille volte
PANFILO	III	4	28	fede disse: "Donna, io t' ho ben detto: 'Non
ELISSA	III	5	20	sono dimostrata: anzi t' ho sempre amato e avuto
ELISSA	III	5	25	disse: "Che ti pare? Ho t'io bene la promessa
ELISSA	III	5	28	frutto chente tratto n' ho , senza domandarlavi ve
ELISSA	III	5	28	pallafreno, e io non l' ho venduto. Il
ELISSA	III	5	30	il Zima? Io son sola, né ho d'alcuna persona paura
ELISSA	III	5	30	sempre spazio come io ho al presente; questa
FIAMMETTA	III	6	15	sollicitata, le quali io ho tutte da lei risapute;
FIAMMETTA	III	6	15	secondo che io l' ho imposto. Ma pure
FIAMMETTA	III	6	33	, già sono otto anni, t' ho piú che la mia vita
FIAMMETTA	III	6	33	e tu, come io sentito ho , tutto ardi e
FIAMMETTA	III	6	35	Oimè, misera me! a cui ho io cotanti anni
FIAMMETTA	III	6	38	t'è venuto fatto, io t' ho avuti miglior bracchi
FIAMMETTA	III	6	44	compiutamente dati non v' ho come speravate, vi
FIAMMETTA	III	6	46	è ingannata, né io non v' ho ingannata per torvi il
EMILIA	III	7	23	la donna: "Messere, io ho peccati assai, né so
EMILIA	III	7	26	marito: la qual morte io ho tanto pianta, quanto
EMILIA	III	7	43	gli altri. Io n' ho de' miei dí mille
EMILIA	III	7	68	sí veramente, se io l' ho buone, come io credo,
EMILIA	III	7	71	assai degli altri ho già fatti, li quali
LAURETTA	III	8	27	Oltre a questo, io ho di belli gioielli e di
NEIFILE	III	9	10	noia o fatica di voi, io ho speranza in Dio
NEIFILE	III	9	18	"Adunque, monsignore, ho io guadagnato
NEIFILE	III	9	18	io cominciai ad amare e ho poi sempre sommamente
NEIFILE	III	9	50	mercé e la vostra, io ho ciò che io desiderava,
DIONE0	III	10	13	pigne in fuori, e non l' ho io? "O figliuola
DIONE0	III	10	14	è il diavolo di che io t' ho parlato. E vedi tu?
DIONE0	III	10	15	non stai tu, ché io non ho cotesto diavolo io.
DIONE0	III	10	16	un'altra cosa che non la ho io, e haila in
DIONE0	III	10	19	padre mio, poscia che io ho il ninferno, sia pure
DIONE0	III	10	29	com'io col mio ninferno ho aiutato a trarre la
CORNICE	III	CONCL	9	né delle mie alcuna n' ho alla mente che sia

Giudaica – Impedito

CORNICE	III	CONCL	9	se voi di quelle che io ho volete, io ne dirò
CORNICE	IV	INTRO	4	esser lacerato, non ho potuto cessare. Per
CORNICE	IV	INTRO	11	quella che dimostrata v' ho , mescolare), ma parte
CORNICE	IV	INTRO	30	rivolgermi alli quali l' ho raccontata. Dicono
CORNICE	IV	INTRO	42	io confesso che io non l' ho né d'averle desidero
FIAMMETTA	IV	1	28	e hollo in prigione, ho io già meco preso
FIAMMETTA	IV	1	29	l'amore, il quale io t' ho sempre piú portato che
FIAMMETTA	IV	1	32	Egli è il vero che io ho amato e amo Guiscardo,
FIAMMETTA	IV	1	50	stremo della vita mia ho verso me trovato
ELISSA	IV	4	27	morte morirono, com'io v' ho detto. I
PANFILO	IV	6	17	piú spaventevoli assai n' ho già veduti, né per ciò
FILOSTRATO	IV	9	15	marito disse: "Donna, io ho avuto da lui che egli
DIONE0	IV	10	3	io sommamente desiderato ho che a capo se ne
DIONE0	IV	10	42	il quale verso di voi ho commesso. Disse il
PANFILO	V	1	33	quale per lungo amore t' ho molto meglio meritata
PANFILO	V	1	56	animale, sí come io ho inteso, ti recarono a
PANFILO	V	1	61	a una nave, la quale io ho fatta segretamente
EMILIA	V	2	30	"Signor mio, se io ho bene in altro tempo,
ELISSA	V	3	37	che io veduta non la ci ho poi che noi ci levammo
PAMPINEA	V	6	34	giovane, la quale io ho piú che la mia vita
FIAMMETTA	V	9	21	l'amore che portato v' ho adivenne. E per
FIAMMETTA	V	9	22	quanto per adietro ho già speso, come che a
FIAMMETTA	V	9	30	tu no' n'abbia, io che n' ho uno, non posso però le
FIAMMETTA	V	9	34	amore, in assai cose m' ho reputata la fortuna
FIAMMETTA	V	9	40	alcuno altro, se io non ho Federigo degli
DIONE0	V	10	4	la quale altra volta ho impresa e ora son per
DIONE0	V	10	41	io non solamente non l' ho trangugiata, anzi non
DIONE0	V	10	41	trangugiata, anzi non l' ho pure assaggiata, come
DIONE0	V	10	58	femina come l'altre e ho voglia di quel che
CORNICE	V	CONCL	9	sí gran male? Ma io non ho cembalo, e per ciò
CORNICE	VI	INTRO	10	quando io giuro: io non ho vicina che pulcella ne
PAMPINEA	VI	2	28	piccoli orcioletti v' ho dimostrato, cioè che
PAMPINEA	VI	2	29	guardiano, tutto ve l' ho fatto venire: fatene
DIONE0	VI	10	44	dell'abito che io ho sempre portato del
DIONE0	VI	10	47	della quale già detto v' ho , e l'un de' zoccoli di
DIONE0	VI	10	49	dove era la penna, io ho arrecata quella dove
CORNICE	VI	CONCL	8	io conosco ciò che io ho imposto non meno che
CORNICE	VI	CONCL	18	"Poi che noi fummo qui, ho io desiderato di
EMILIA	VII	1	19	della quale io ho avuta a queste notti
EMILIA	VII	1	19	che, come io sentita l' ho , ho messo il capo
EMILIA	VII	1	19	come io sentita l'ho, ho messo il capo sotto né
EMILIA	VII	1	19	il capo sotto né mai ho avuto ardir di trarlo
FILOSTRATO	VII	2	17	a cosí fatte novelle, ho male e mala ventura:
FILOSTRATO	VII	2	20	questa ora a casa; ma io ho nondimeno provveduto e
FILOSTRATO	VII	2	20	piú d'un mese, ché io ho venduto a costui, che
FILOSTRATO	VII	2	21	che in casa ci dava, l' ho venduto sette a un
ELISSA	VII	3	16	troppo gran male, e io ho molte volte udito che
ELISSA	VII	3	39	che m'imponeste, io l' ho dette tutte. A cui
LAURETTA	VII	4	24	piú sofferire, ne gli ho voluta fare questa

Giudaica – Impedito

LAURETTA	VII	4	26	Egli dice a punto che io ho fatto ciò che io credo
PAMPINEA	VII	6	16	che quello che detto v' ho , e montato a cavallo
FILOMENA	VII	7	31	no'l conosci tu? Io non ho né ebbi mai alcuno di
NEIFILE	VII	8	37	mi ponete mente se io ho segno alcuno per tutta
NEIFILE	VII	8	38	vedere se io gli ho tagliati o no. E
PANFILO	VII	9	11	come nell'altre cose, ho per partito preso di
PANFILO	VII	9	11	gli supplisca, e ho tanto amore in lui
PANFILO	VII	9	35	per la qual cosa ho piú volte avuta voglia
PANFILO	VII	9	35	voglia di far ciò che io ho ora fatto, né altra
PANFILO	VII	9	39	viso per ciò che io t' ho tratti forse sei peli
PANFILO	VII	9	44	"Mai sí, anzi gli ho io voluti domandare
PANFILO	VII	9	58	a fare: "Pirro, io ho gran disidero d'avere
DIONEIO	VII	10	26	diss'io "amico mio, io ho gran paura del
PANFILO	VIII	2	26	Frate, bene sta! Io me n' ho di coteste cose; ma se
PANFILO	VIII	2	28	a render lana che io ho filata e a far
PANFILO	VIII	2	28	luogo, perché io non l' ho ; e io sempre mai
PANFILO	VIII	2	29	buono anno, io non gli ho allato: ma credimi che
PANFILO	VIII	2	31	a casa, ché vedi che ho cosí ritta la ventura
ELISSA	VIII	3	28	Firenze: per ciò che io ho inteso da uomo degno
ELISSA	VIII	3	60	vedere; e oltre a questo ho trovati per la via piú
ELISSA	VIII	3	62	e per questo l' ho tanto battuta quant'io
ELISSA	VIII	3	62	tanto battuta quant'io ho potuto menar le mani e
EMILIA	VIII	4	12	disse "Messere, io ho udito assai volte che
EMILIA	VIII	4	13	non m'avvenne: anzi ho io alcuna volta detto:
EMILIA	VIII	4	14	per ciò che io non ho marito a cui mi
EMILIA	VIII	4	16	voi sapete che io ho due fratelli giovani,
FILOMENA	VIII	6	11	Disse Bruno: "Il come ho io ben veduto, se egli
PAMPINEA	VIII	7	18	sia l'amore il quale io ho portato e porto a
PAMPINEA	VIII	7	20	fante la quale io gli ho mandata a favellare.
PAMPINEA	VIII	7	43	disse: "Nel vero io ho avuta la piggior notte
PAMPINEA	VIII	7	43	io avessi mai, ma bene ho conosciuto che di ciò
PAMPINEA	VIII	7	60	farò io troppo bene; e ho il piú bel destro da
PAMPINEA	VIII	7	60	da ciò del mondo, ché io ho un podere verso il
PAMPINEA	VIII	7	77	assiderare: senza che io ho tanto pianto e lo
PAMPINEA	VIII	7	93	scoperto col quale ho data via al tuo
PAMPINEA	VIII	7	101	o che tu sii mia, non ho io, come già dissi,
PAMPINEA	VIII	7	106	stare a altrui, ché io ho trovata donna da molto
PAMPINEA	VIII	7	123	e l'arsura la quale io v' ho dentro. Ben
PAMPINEA	VIII	7	133	lei insieme là dove io ho lei avuta, acciò che
PAMPINEA	VIII	7	133	cosí punita come io ho lei della sua! Ma
FIAMMETTA	VIII	8	12	il zeppa: "Sí bene, sí, ho io veduto anche altro
FIAMMETTA	VIII	8	17	disse: "Non fa forza; io ho altresí a parlar seco
FIAMMETTA	VIII	8	24	che io ti vo' dire. Io ho amato e amo
FIAMMETTA	VIII	8	24	la fidanzata la quale io ho di lui avuta era
LAURETTA	VIII	9	15	e la fidanzata la quale ho in voi, che io non
LAURETTA	VIII	9	37	me ne maraviglio, ché io ho bene udito dire che
LAURETTA	VIII	9	45	in su la persona, e ho un viso che pare una
LAURETTA	VIII	9	50	tu hai potuto vedere, io ho pure i piú be' libri e
LAURETTA	VIII	9	51	In fé di Dio, i' ho roba che costò,

Giudaica – Impedito

LAURETTA	VIII	9	58	saprà dir di no. Io gli ho già ragionato di voi,
LAURETTA	VIII	9	59	per ciò che io n' ho tanto del senno, che
LAURETTA	VIII	9	69	eredità che io ci ho , state sempre di quei
LAURETTA	VIII	9	84	sapeste quello che io ho già fatto di notte a
DIONE	VIII	10	30	far né che mi dire! Io ho testé ricevute lettere
DIONE	VIII	10	36	il bisogno mi strigne e ho ferma speranza di
DIONE	VIII	10	48	che io vi porto, che io ho fatto vendere la
DIONE	VIII	10	48	delle mie possessioni: e ho al presente recata qui
DIONE	VIII	10	52	ma perché saputo non l' ho , gli t' ho guardati.
DIONE	VIII	10	52	saputo non l' ho , gli t' ho guardati. E fattasi
DIONE	VIII	10	57	a me mille, e io non ho un denaio, per ciò che
DIONE	VIII	10	58	la mercatantia la quale ho qui, per ciò che non è
DIONE	VIII	10	59	ma io no' gli ho . E il vero che egli
PANFILO	VIII	CONCL	12	già mai / là dov'io l' ho tenute, / e ch'io
FILOMENA	IX	1	10	per toglimi da dosso m' ho posto in cuore, per le
FILOMENA	IX	1	28	donna, la quale io ho cotanto amata e amo,
FILOMENA	IX	1	28	fare ciò che promesso l' ho ; e andato avanti
FILOSTRATO	IX	3	27	per l'amor di Dio. Io ho qui dugento lire di
NEIFILE	IX	4	16	suoi; e dicevagli: "Che ho io a fare di tuo
FIAMMETTA	IX	5	58	riposo mio, quanto tempo ho io desiderato
FIAMMETTA	IX	5	63	sia il ben che io t' ho voluto: dunque non ti
PANFILO	IX	6	19	Al corpo di Dio, io ho avuto con lei il
PANFILO	IX	6	26	in quel punto che io non ho mai poscia potuto
PANFILO	IX	6	27	"Pinuccio, io te l' ho detto cento volte che
LAURETTA	IX	8	15	Disse il barattiere: " Ho io a dire altro?
EMILIA	IX	9	9	quel venendo che di dire ho nello animo, dico
EMILIA	IX	9	13	una disgrazia, così n' ho io un'altra; io sono
NEIFILE	X	1	15	avervi donato come fatto ho a molti li quali a
NEIFILE	X	1	16	mia virtù: nondimeno io ho la vostra per buona
NEIFILE	X	1	17	cara gioia che io ho : l'altro è pieno di
ELISSA	X	2	16	niun altro talento ho maggior che di
ELISSA	X	2	22	stomaco guerito come io ho , non intendo di
FILOSTRATO	X	3	26	Natan se non: "Dunque l' ho io meritato.
FILOSTRATO	X	3	36	meglio spendere. Io l' ho adoperata già ottanta
FILOSTRATO	X	3	36	quella donare, come io ho sempre i miei tesori
FILOSTRATO	X	3	37	vivuto ci sono, niuno ho ancor trovato che
LAURETTA	X	4	17	cagione l'amore che io v' ho per adietro portato)
LAURETTA	X	4	31	è quella cosa che io ho piú cara e intendo
LAURETTA	X	4	37	fino a tanto che io non ho la mia novella finita.
EMILIA	X	5	8	e a' miei parenti tenuto ho nascoso, così,
EMILIA	X	5	19	amore il quale io v' ho portato merita alcun
EMILIA	X	5	24	non voglia, poi che io ho veduto Gilberto
FIAMMETTA	X	6	26	disse: "Monsignore, io ho gran meraviglia di ciò
FIAMMETTA	X	6	26	mi dite, e tanto ne l' ho maggiore che un altro
PAMPINEA	X	7	12	gli disse: "Minuccio, io ho eletto te per
PAMPINEA	X	7	13	modo grave a comportare, ho per minor doglia
PAMPINEA	X	7	44	ché io da render non l' ho ; e qui si tacque.
FILOMENA	X	8	4	tra due cittadini amici ho proposto in una
FILOMENA	X	8	44	quello che cominciato ho seguiti avanti, e sí

Giudaica – Impedito

FILOMENA	X	8	75	determinati? che ho io a curare se il
FILOMENA	X	8	83	Sofronia menare, v' ho palesato quello che io
FILOMENA	X	8	98	che egli è innocente: io ho assai con una colpa
FILOMENA	X	8	102	liberalo, e me, che l' ho meritato, punisci.
FILOMENA	X	8	109	ogni cosa che donata t' ho in Acaia tornare.
PANFILO	X	9	31	"Prendete queste: io ho delle robe il mio
PANFILO	X	9	42	niuna certezza ho , voglio io che tu mi
PANFILO	X	9	46	di quello che detto v' ho ; e quando pure altro
PANFILO	X	9	74	nella forma che detto v' ho , ve ne manderò. Al
PANFILO	X	9	75	ma poi che così preso ho per partito, io vi
DIONE0	X	10	12	a me la serviate. Io ho trovata una giovane
DIONE0	X	10	43	un'altra, che trovata n' ho convenevole a me, ce
DIONE0	X	10	45	quel corpo nel quale io ho portati i figliuoli da
DIONE0	X	10	50	questa donna la quale io ho nuovamente tolta e
DIONE0	X	10	50	e tu sai che io non ho in casa donne che mi
CORNICE	X	CONCL	4	per ciò che, se io ho saputo ben riguardare,
CORNICE	X	CONCL	4	parte né dalla nostra ci ho conosciuta da
CORNICE	X	CONCL	7	diliberaste, io ho già pronto cui per lo
FIAMMETTA	X	CONCL	13	l'amadore, / ch'io gli ho tutti per rei. /

hogli

FILOSTRATO	III	1	16	io gli ho fatto bene, e hogli fatte fare assai
------------	-----	---	----	---

holla

FILOMENA	III	3	27	gliete tolsi di mano e holla recata a voi, acciò
----------	-----	---	----	---

holle

DIONE0	VI	10	47	divotamente le recaì, e holle tutte. È il vero
--------	----	----	----	---

hollo

FIAMMETTA	IV	1	28	spiraglio usciva, e hollo in prigione, ho io
-----------	----	---	----	---

holti

PANFILO	VII	9	45	io il ti so dire io, e holti buona pezza taciuto
---------	-----	---	----	---

hommi

FILOMENA	III	3	12	acquistar biasimo. Hommi posto in cuore di
----------	-----	---	----	---

I**iancofiore**

DIONE0	VIII	10	10	faceva chiamare madonna Iancofiore , avendo alcuna
DIONE0	VIII	10	12	femina che, se madonna Iancofiore l'amava, che

Giudaica – Impedito

DIONE	VIII	10	45	non voleva toccare. Iancofiore , avendo
DIONE	VIII	10	56	che volesse morire. Iancofiore ,
DIONE	VIII	10	65	ne venne a Ferrara. Iancofiore , non
DIONE	VIII	10	67	fiorini. Di che Iancofiore tenendosi
iddi				
PANFILO	V	1	38	Egli pareva che gl' iddi gli avessero
PANFILO	V	1	39	nata, se non perché gl' iddi non volevano che
PANFILO	V	1	55	"Cimone, così come gl' iddi sono ottimi e
PANFILO	V	1	59	l'hanno posta gl' iddi . Queste parole
FILOMENA	X	8	41	la vita mia. Facciano gl' iddi , se esser può, che
FILOMENA	X	8	56	da' mortali sia degl' iddi immortali
FILOMENA	X	8	57	piú savio mostrar che gl' iddi , li quali noi
FILOMENA	X	8	59	e intenzion degl' iddi pare a molti duro e
FILOMENA	X	8	64	della providenzia degl' iddi niente mi pare che
FILOMENA	X	8	84	per consentimento degl' iddi e per vigor delle
FILOMENA	X	8	84	per avventura piú che gl' iddi o che gli altri
FILOMENA	X	8	98	con una colpa offesi gl' iddi uccidendo colui il
iddio				
FILOMENA	III	3	30	e tu colla benedizion d' Iddio non ti lasciassi
FILOMENA	III	3	32	di questo nemico d' Iddio , e per ciò vorrei
ELISSA	III	5	28	donato: e or volesse Iddio che io fatto
EMILIA	III	7	15	Noi possiamo, lodato sia Iddio , oggimai star
EMILIA	III	7	22	dirlo. Per quello che Iddio mi riveli, la
EMILIA	III	7	57	morto, per quello che Iddio mi dimostri, ma è
LAURETTA	III	8	8	"Messere, se Iddio m'avesse dato
LAURETTA	III	8	70	vita, di che io priego Iddio che vi dea il buono
LAURETTA	III	8	71	figliuolo, poscia che Iddio t'ha qui rimandato,
NEIFILE	III	9	47	al lato. Forse mi farà Iddio grazia
DIONE	III	10	15	giovane: "Oh lodato sia Iddio , ché io veggio che
DIONE	III	10	18	che io mi credo che Iddio t'abbia qui mandata
CORNICE	IV	INTRO	9	piacevole animo, sallo Iddio , ascolto e intendo;
PANFILO	IV	6	23	alla fante: "Poi che Iddio m'ha tolto costui,
NEIFILE	IV	8	20	io ti priego per solo Iddio che tu te ne vada;
FILOSTRATO	IV	9	20	molto. "Se m'aiti Iddio , disse il cavaliere
DIONE	IV	10	3	venisse. Ora, lodato sia Iddio , che finite sono
CORNICE	V	7	2	scampati, lodando Iddio tutte si
ELISSA	VI	9	9	se trovar si potesse che Iddio non fosse. Ora
ELISSA	VI	9	11	tu avrai trovato che Iddio non sia, che avrai
EMILIA	VII	1	3	(la quale sallo Iddio che io non so che
EMILIA	VII	1	23	la piú santa cosa che Iddio tel dica per me,
EMILIA	VII	1	24	giovato. Ma sallo Iddio che io non avrei
EMILIA	VII	1	32	fu, che tristo il faccia Iddio , e io son qui con
FILOSTRATO	VII	2	11	seco a dire: "O Iddio , lodato sia tu
FILOSTRATO	VII	2	12	che tristo il faccia Iddio , che ci tornò: e
ELISSA	VII	3	12	Alle quali cose Iddio provega, come
ELISSA	VII	3	17	ma de' maggiori perdona Iddio a chi si pente. Ma
ELISSA	VII	3	28	compare ci si venne, e Iddio il ci mandò; ché

Giudaica – Impedito

LAURETTA	VII	4	18	pozzo era, gridando: " Iddio , perdonami! la
LAURETTA	VII	4	27	nel pozzo, ma or volesse Iddio che egli vi si
FIAMMETTA	VII	5	22	medesimo: "Lodato sia Iddio che costui di
PAMPINEA	VIII	7	127	guisa acquistate dea Iddio a quelle persone
LAURETTA	VIII	9	96	pianamente dicendo, " Iddio m'aiuti, su vi salí
DIONE	VIII	10	36	mio fratello. Ma sallo Iddio che io mal
FIAMMETTA	IX	5	65	donna disse: "Sia, che Iddio le dea il malanno."
DIONE	IX	10	15	parola sola; e priega Iddio che la coda
DIONE	IX	10	23	senza coda? Se m'aiuti Iddio , tu se' povero, ma
FILOSTRATO	X	3	39	forte, disse: "Tolga Iddio che cosí cara cosa
LAURETTA	X	4	38	la trassi alla morte: e Iddio , alla mia buona
LAURETTA	X	4	43	io ti giuro per quello Iddio che forse già di
FILOMENA	X	8	33	di fare. Tolga via Iddio che mai colei, la

idio

CORNICE	PROEM		15	se avviene, che voglia Idio che cosí sia, a
CORNICE	I	INTRO	84	chi vuole in contrario: Idio e la verità l'arme
PANFILO	I	1	45	sarebbe venuto fatto, se Idio non m'avesse cosí
PANFILO	I	1	51	voi che io creda che Idio m'avesse tanto
PANFILO	I	1	51	sempre ho detto: 'Va che Idio ti converta'.
PANFILO	I	1	67	esser molto certo che Idio mai non avrà
PANFILO	I	1	70	ti prometto di pregare Idio per te. Ser
PANFILO	I	1	71	mi promettete di pregare Idio per me, e io il vi
PANFILO	I	1	72	tutto il giorno Idio , e sí perdona Egli
PANFILO	I	1	73	e se voi non pregate Idio per me, egli non mi
PANFILO	I	1	75	ma se pure avvenisse che Idio la vostra benedetta
PANFILO	I	1	76	promesso di pregare Idio per me: senza che io
PANFILO	I	1	85	metter nel capo che Idio glielle dovesse
PANFILO	I	1	85	tra' piedi bestemmiate Idio e la Madre e tutta
PANFILO	I	1	88	affermano molti miracoli Idio aver mostrati per
PANFILO	I	1	89	che per avventura Idio ebbe misericordia di
NEIFILE	I	2	21	'substentazioni', quasi Idio , lasciamo stare il
NEIFILE	I	2	24	"Parmene male che Idio dea a quanti sono: e
ELISSA	I	9	6	la quale, sallo Idio , se io far lo
FILOSTRATO	II	2	7	dopo il quale io priego Idio e lui che la
FILOSTRATO	II	2	15	soccorso gli manderebbe Idio . Ma la notte
FILOSTRATO	II	2	27	incominciò a ringraziare Idio e san Giuliano che
FILOSTRATO	II	2	42	la qual cosa Rinaldo, Idio e san Giulian
CORNICE	II	3	2	divozion commendata e Idio e san Giuliano
CORNICE	II	3	2	pigliare il bene che Idio a casa l'aveva
PAMPINEA	II	3	22	uom fosse, ancora Idio il riporrebbe là
PAMPINEA	II	3	28	cominciò a dire: " Idio ha mandato tempo a'
PAMPINEA	II	3	39	E cosí disposta venendo, Idio , il quale solo
LAURETTA	II	4	18	s'apicò, se forse Idio , indugiando egli
LAURETTA	II	4	26	conoscendole, lodando Idio che ancora
LAURETTA	II	4	29	sicuro, ringraziando Idio che condotto ve lo
FIAMMETTA	II	5	18	e dicoti che, poi che Idio m'ha fatta tanta
FIAMMETTA	II	5	33	disse: "Lodato sia Idio , se io non ho in
FIAMMETTA	II	5	38	giuso: e di tanto l'amò Idio , che niuno male si

Giudaica – Impedito

FIAMMETTA	II	5	60	tu molto a lodare Idio che quel caso ti
EMILIA	II	6	22	e stesse tanto che Idio piú lieta fortuna le
PANFILO	II	7	112	colui cui tengono per Idio fu seppellito poi che
PANFILO	II	7	114	donna, m'apparecchiò Idio , al quale forse di
PANFILO	II	7	119	festa e piú volte pregò Idio che grazia gli
ELISSA	II	8	35	come colui che d'altro Idio non pregava,
ELISSA	II	8	39	fosse, maritare. Ma Idio , giusto
ELISSA	II	8	68	divoto cuore ringraziò Idio che lei non avea
ELISSA	II	8	70	e famoso. E come Idio la sua sorella
FILOMENA	II	9	12	che non lo 'mperadore ma Idio , il quale poteva un
FILOMENA	II	9	38	possa dir di no: sallo Idio che di voi
FILOMENA	II	9	39	per servire altrui. Idio , che tutto conosce,
FILOMENA	II	9	52	sicuran disse: "Deh, se Idio ti dea buona ventura
DIONEIO	II	10	33	a costui, che ha voluto Idio sí come pietoso
PAMPINEA	II	CONCL	13	te adorando come un mio Idio . / Tu mi ponesti
PAMPINEA	II	CONCL	15	fede / che io gli porto. Idio , che questo vede, /
FILOSTRATO	III	1	10	ma tanto il faccia Idio san delle reni,
FILOSTRATO	III	1	39	di che io lodo Idio quant'io posso.
FILOMENA	III	3	13	io vi priego per solo Idio che voi di ciò il
FILOMENA	III	3	26	sette. E or volesse Idio che il passarvi e il
FILOMENA	III	3	32	orazioni, acciò che Idio gli tragga di quel
FILOMENA	III	3	43	rispose: "Lodato sia Idio , se io non conosco
FILOMENA	III	3	45	pregare, poscia che Idio ti guardò di
FILOMENA	III	3	55	alle quali io priego Idio per la sua santa
PANFILO	III	4	18	aver nella memoria Idio essere stato
PANFILO	III	4	22	e che, acciò che Idio gli facesse la sua
FIAMMETTA	III	6	36	possa. Ma, lodato sia Idio , che il tuo campo,
FIAMMETTA	III	6	37	ma, lodato sia Idio e il mio avvedimento
FIAMMETTA	III	6	50	goderono del loro amore. Idio faccia noi goder del
EMILIA	III	7	26	"Io veggio che Idio vi dimostra tutti i
EMILIA	III	7	43	fa quel che vuole, ma Idio sa se egli fa
EMILIA	III	7	73	ma tuttavia, acciò che Idio alla mia salute
LAURETTA	III	8	15	orazioni pregheremo Idio che in questa vita
LAURETTA	III	8	17	rimaritare, per ciò che Idio l'avrebbe per male,
LAURETTA	III	8	27	rifiutate la grazia che Idio vi manda, ché assai
LAURETTA	III	8	58	infino a tanto che Idio dilibererà altro di
DIONEIO	III	10	28	che egli priega Idio di starsi in pace; e
FIAMMETTA	IV	1	27	E or volesse Idio che, poi che a tanta
FIAMMETTA	IV	1	28	farne; ma di te sallo Idio che io non so che
FIAMMETTA	IV	1	53	che tu l'avessi, pose Idio nell'animo al mio
ELISSA	IV	4	17	assagliamo la nave; Idio , alla nostra impresa
DIONEIO	IV	10	3	una mala giunta, di che Idio mi guardi), senza
PANFILO	V	1	25	piú glorioso che alcuno Idio : e per certo io
EMILIA	V	2	19	la giovane, dolente che Idio non le aveva voluto
EMILIA	V	2	24	sua insino a tanto che Idio ti mandi miglior
FILOSTRATO	V	4	9	rispose subito: "Volesse Idio che tu non facessi
FILOSTRATO	V	4	19	miglio. "Ora Idio il voglia," disse la
LAURETTA	V	7	14	a dire: "Or volesse Idio che mai, dovendo io
CORNICE	V	10	2	essendo lodato da tutti Idio che degnamente avea

Giudaica – Impedito

DIONE0	V	10	15	"Figliuola mia, sallo Idio , che sa tutte le
DIONE0	V	10	23	io dico, acciò che Idio gli faccia lume e
DIONE0	VI	10	36	da tutti fu udito: "O Idio , lodata sia sempre
DIONE0	VI	10	51	dí. E per ciò, volendo Idio che io, col
ELISSA	VII	3	37	per li meriti del quale Idio ve n'ha fatta grazia
FIAMMETTA	VII	5	4	delle corti, come fé Idio che il dí settimo da
FILOMENA	VII	7	44	la donna: "Lodato sia Idio che egli ha me
PANFILO	VII	9	37	felici amori: faccia Idio che ella perseveri!
NEIFILE	VIII	1	2	Se cosí ha disposto Idio che io debba alla
PANFILO	VIII	2	21	quei che io vorrei e che Idio comandò. Disse
ELISSA	VIII	3	64	il quale avvedimento Idio gli aveva tolto o
FILOMENA	VIII	6	29	disperare? e bestemmiare Idio e' santi e ciò che
PAMPINEA	VIII	7	6	beato chiamare al quale Idio grazia facesse lei
PAMPINEA	VIII	7	32	udendosi chiamare, lodò Idio , credendosi troppo
PAMPINEA	VIII	7	49	seco medesimo disse: " Idio lodato sie tu:
PAMPINEA	VIII	7	122	io ti priego per solo Idio che qua sú salghi e,
PAMPINEA	VIII	7	129	ricevere, acciò che Idio abbia misericordia
LAURETTA	VIII	9	41	gli disse: "Bruno, come Idio sa, egli non vive
LAURETTA	VIII	9	82	e senza ricordare o Idio o santi vi salite
LAURETTA	VIII	9	83	ora, se voi ricordaste o Idio o santi, o aveste
LAURETTA	VIII	9	105	incontro dicendo che Idio desse loro il buon
LAURETTA	VIII	9	106	a voi, anzi preghiamo Idio che vi dea tanti
DIONE0	VIII	10	59	questi denari, sallo Idio che io gli ti
FILOMENA	IX	1	33	molto lieta e lodando Idio che dallo 'mpaccio
FILOSTRATO	IX	3	7	gli rispose che Idio gli desse il buon dí
FILOSTRATO	IX	3	23	che tanto la faccia Idio trista quanto io
FILOSTRATO	IX	3	26	ché, lodato sia Idio , noi ci siamo sí
PANFILO	IX	6	23	"Lasciali fare, che Idio gli metta in malanno
LAURETTA	IX	8	17	Che nel mal anno metta Idio te e lui! si levò in
LAURETTA	IX	8	33	voglia che opera, pregò Idio della pace sua, e da
EMILIA	IX	9	6	raccontò, alla quale Idio quel gastigamento
CORNICE	IX	CONCL	2	a emandare: di che Idio ti presti grazia,
FILOSTRATO	X	3	28	disideroso mostra'mi: ma Idio , piú al mio dover
LAURETTA	X	4	17	mai per innanzi (poi che Idio m'ha questa grazia
PAMPINEA	X	7	40	conoscessi; ma come Idio sa, che solo i cuori
PAMPINEA	X	7	44	la reina che è qui, Idio per me vi renda e
FILOMENA	X	8	83	lasciare; ma tolga Idio via questo, che in
FILOMENA	X	8	105	costoro, e non so quale Idio dentro mi stimola e
PANFILO	X	9	46	certamente. Priego io Idio che a cosí fatti
PANFILO	X	9	55	lieto disse: Dato m'ha Idio tempo di mostrare a
PANFILO	X	9	58	"Messer Torello, poi che Idio qui mandato mi v'ha,
PANFILO	X	9	72	divegna dubitate, sallo Idio che io in parte
CORNICE	CONCL AUTORE		1	fare: per la qual cosa Idio primieramente, e

idiota

NEIFILE	I	2	9	la lingua dell'uomo idiota poneva che sel
PANFILO	III	4	5	E per ciò che uomo idiota era e di grossa

Giudaica – Impedito

idioti

ELISSA VI 9 14 noi e gli altri uomini **idioti** e non litterati

ier

FILOMENA VIII 6 43 Calandrin, che qui è, fu **ier** notte tolto un suo

ieri

FILOMENA III 3 23 mi vi ramaricai l'altr'**ieri**, per ciò che io
 FILOMENA III 3 26 e sí sfacciato, che pure **ieri** mi mandò una femina
 FILOMENA III 3 30 Io il ripresi l'altr'**ieri**, ed egli m'ha male
 FILOMENA III 3 39 ma per ciò che l'altr'**ieri** io vi promisi di
 CORNICE V 5 2 "Sicuramente, se tu **ieri** ci affliggesti, tu
 CORNICE VI INTRO 10 come se io fossi nata **ieri**! Mentre la
 DIONEI VII 10 4 Egli è il vero che io **ieri** la legge diedi a'
 CORNICE VII CONCL 3 disse: "Dioneo volle **ieri** che oggi si
 FILOMENA VIII 6 24 questo? Io il vidi pure **ieri** costí: credimi tu
 FILOMENA VIII 6 28 tu sai, Calandrino, che **ieri** io t'insegnai dir
 FIAMMETTA VIII 8 24 come fratello; e **ieri**, come che egli nol
 DIONEI VIII 10 32 vostra ventura che pure **ieri** mi vennero venduti i
 FILOSTRATO IX 3 3 marchigiano, di cui **ieri** vi novellai, mi
 FILOSTRATO IX 3 3 ancor pur quella che **ieri** aveva in animo vi
 LAURETTA IX 8 3 la rigida vendetta, **ieri** raccontata da

iermattina

FILOMENA III 3 40 il marito mio andasse **iermattina** a Genova, se

iersera

DIONEI IV 10 44 amica; e sappiendo egli **iersera** che voi non
 ELISSA V 3 33 si sia, ci capitò **iersera**, e noi cel
 ELISSA V 3 37 della nostra giovane che **iersera** ci capitò, che io
 NEIFILE V 5 29 caso simile a quel d'**iersera** me n'avvenisse.
 NEIFILE VI 4 14 "Tosto vedremo chi avrà **iersera** mentito, o tu o
 NEIFILE VI 4 16 messer, vedere che **iersera** vi dissi il vero,
 NEIFILE VI 4 18 'ho, ho' a quella d'**iersera**; ché se cosí
 FILOMENA VII 7 30 disse: "Io non ti volli **iersera** dir cosa niuna,
 NEIFILE VII 8 36 casa non ti coricasti tu **iersera**. Ma lasciamo
 PAMPINEA VIII 7 33 maladetto fratello, che **iersera** ci venne meco a
 PAMPINEA VIII 7 41 possa egli avere che **iersera** ci venne! Egli
 PAMPINEA VIII 7 132 trovarla nel letto dove **iersera** me l'era paruta
 PANFILO IX 6 23 essi bevver troppo **iersera**. La donna,
 LAURETTA IX 8 7 A cui Biondel rispose: "**Iersera** ne furono mandate
 PANFILO X 9 24 "signori, di ciò che **iersera** vi fu fatto, so

ierusalem

PANFILO II 7 112 e sentendo essa che in **Ierusalem** andavano a
 DIONEI VI 10 43 degnissimo patriarca di **Ierusalem**. Il quale,
 EMILIA IX 9 11 egli abitava. E verso **Ierusalem** cavalcando,
 EMILIA IX 9 14 compagni insieme, e in **Ierusalem** pervenuti per

Giudaica – Impedito

ignoranti

PANFILO	VI	5	6	dilettar gli occhi degl' ignoranti che a
---------	----	---	---	---

ignoranza

CORNICE	I	INTRO	13	no! patisse o che la ignoranza de' medicanti
PANFILO	I	1	5	riguardando che alla sua ignoranza o allo essilio
DIONE	VII	10	30	lasciata andar la sua ignoranza , in ciò per
CORNICE	X	CONCL	15	a tutte, acciò che per ignoranza non vi fosse

ignuda

PANFILO	II	7	56	a ogni comparazione ignuda gli piacque. Per
FILOMENA	II	9	27	vide che così era bella ignuda come vestita, ma
FILOMENA	III	3	40	amor di voi tacqui, e ignuda come io nacqui
LAURETTA	V	7	27	in furore, con la spada ignuda in mano sopra la
FILOMENA	V	8	15	una bellissima giovane ignuda , scapigliata e
FILOMENA	V	8	20	uccidere una femina ignuda , e averle i cani
CORNICE	VIII	7	1	di mezzo luglio ignuda tutto un dì la fa
PAMPINEA	VIII	7	6	facesse lei potere ignuda nelle braccia
PAMPINEA	VIII	7	56	la luna molto scema, ignuda in un fiume vivo,
PAMPINEA	VIII	7	57	e appresso così ignuda n'andiate sopra ad
PAMPINEA	VIII	7	65	si bagnò, e appresso, ignuda con la imagine in
PAMPINEA	VIII	7	66	ella quasi allato così ignuda e egli veggendo
PAMPINEA	VIII	7	73	che tu sii qui trovata ignuda ? La tua onestà,
PAMPINEA	VIII	7	77	questa notte, stando ignuda assiderare: senza
PAMPINEA	VIII	7	82	e ètti grave il costà su ignuda dimorare, porgi
PAMPINEA	VIII	7	82	che tu stessa ricordi, ignuda stare, me sentendo
PAMPINEA	VIII	7	140	e giacere in terra ignuda , messesi l'unghie
DIONE	X	10	19	la fece spogliare ignuda : e fattisi quegli
DIONE	X	10	45	mente uscito non m'è che ignuda m'aveste; e se voi
DIONE	X	10	45	veduto, io me n'andrò ignuda ; ma io vi priego,

ignudanata

DIONE	IX	10	17	Gianni fece spogliare ignudanata comar Gemmata,
-------	----	----	----	--

ignude

FIAMMETTA	X	6	29	onorarvi quelle quasi ignude v'ha dimostrate,
-----------	---	---	----	--

ignudi

FILOSTRATO	V	4	32	e Ricciardo e lei vide ignudi e scoperti dormire
PAMPINEA	V	6	21	lei insieme con Gianni ignudi e abbracciati vide
PAMPINEA	V	6	23	non che ad un re, due ignudi uccidere dormendo,
PAMPINEA	V	6	25	che i due amanti, così ignudi come erano, fosser
DIONE	VIII	10	16	come a lei piacque, ignudi ammenduni se
DIONE	VIII	10	17	tratti, rimasono ignudi negli altri. E

ignudo

PANFILO	II	7	52	la donna, esso tutto ignudo si stava a una
DIONE	III	10	12	aveva, e rimase tutto ignudo , e così ancora

Giudaica – Impedito

PAMPINEA	IV	2	46	quivi a quella ora e ignudo fosse. Il buono
LAURETTA	V	7	29	famigliare e un coltello ignudo con esso, e disse:
LAURETTA	V	7	34	cintura in sú tutto ignudo e con le mani
PAMPINEA	VII	6	16	mano il vostro coltello ignudo e con un mal viso
iguali				
PANFILO	II	7	89	morto, quasi da iguali appetito tirati,
FIAMMETTA	IV	1	39	tutte l'anime con iguali forze, con iguali
FIAMMETTA	IV	1	39	con iguali forze, con iguali potenzie, con
FIAMMETTA	IV	1	39	con iguali potenzie, con iguali vertú create. La
FIAMMETTA	IV	1	40	nascemmo e nasciamo iguali , ne distinse; e
DIONEIO	IV	10	25	stata posta sopra luogo iguali , la fé piegare e
igualmente				
CORNICE	IV	3	3	una di tre li quali igualmente mal capitarono
FILOMENA	IV	5	5	piacendo l'uno all'altro igualmente , non passò
NEIFILE	V	5	7	leggiadri e da bene igualmente le posero
CORNICE	VI	CONCL	1	Questa novella porse igualmente a tutta la
EMILIA	VII	1	3	che tutte ne temiamo igualmente), a quella
PANFILO	VII	9	4	gli uomini abbagliati igualmente . In Argo,
CORNICE	VIII	2	2	donna. Commendavano igualmente e gli uomini e
imaginando				
FIAMMETTA	II	5	59	interamente. Costoro, imaginando dove ciò gli
PANFILO	II	7	70	pensiere a quella donna, imaginando che, ora che
PAMPINEA	III	2	23	chi questo avesse fatto, imaginando lui della casa
FIAMMETTA	III	6	26	sopra cotal pensiero, e imaginando come dir gli
LAURETTA	IV	3	26	cosa che gli piacesse, imaginando che
ELISSA	IV	4	6	che essa, seco stessa imaginando come fatto
CORNICE	VIII	CONCL	13	varie cose andassero imaginando , niun per ciò
immaginare (cf. immaginan)				
EMILIA	II	6	76	voi, donne, la lascio a immaginare . Alla quale,
imaginato				
DIONEIO	I	4	10	la quale al fine imaginato da lui
PANFILO	II	7	62	cosí essere come imaginato avieno,
DIONEIO	VII	10	5	ragionato quello che io imaginato avea di
imaginava				
ELISSA	II	8	41	E per ciò che egli imaginava lei di bassa
immaginazione				
FILOSTRATO	III	1	13	E in questa immaginazione fermatosi,
immaginazioni				
CORNICE	I	INTRO	19	nacquero diverse paure e immaginazioni in quegli

Giudaica – Impedito

imagine

ELISSA	VII	3	41	indugio fatta fare la imagine di cera, la mandò
PAMPINEA	VIII	7	56	a me converrà fare una imagine di stagno in nome
PAMPINEA	VIII	7	57	a tramontana con la imagine in mano sette
PAMPINEA	VIII	7	62	sarà, vi manderò la imagine e l'orazione; ma
PAMPINEA	VIII	7	64	avere effetto, fece una imagine con sue cateratte
PAMPINEA	VIII	7	65	sette volte con la imagine si bagnò, e
PAMPINEA	VIII	7	65	appresso, ignuda con la imagine in mano, verso la

imagini

PANFILO	I	1	87	botarsi e a appicarvi le imagini della cera
FILOMENA	X	8	68	Roma son pieni d'antiche imagini de' miei maggiori

imaginò

FILOSTRATO	III	1	12	cose divisate seco, imaginò : Il luogo è assai
ELISSA	VIII	3	45	queste parole udendo, imaginò che quella pietra

imaginossi

DIONE	II	10	28	mai piú non vi vidi. Imaginossi messer
ELISSA	V	3	45	forte sbigottí, e imaginossi di non dover

imbardò

FIAMMETTA	IX	5	11	subitamente di lei s' imbardò , né prima si
-----------	----	---	----	--

imbeccano

CORNICE	IV	INTRO	29	tu non sai donde elle s' imbeccano ! e sentí
---------	----	-------	----	---

imbeccato

DIONE	II	10	37	starò quando che sia in imbeccato pestello: non
-------	----	----	----	--

imbiancai

DIONE	V	10	36	"Egli è che dianzi io imbiancai miei veli col
-------	---	----	----	--

imbolano

CORNICE	VIII	6	1	Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a
---------	------	---	---	--

imbolare

DIONE	IV	10	29	prestatore essere per imbolare entrato; per che
DIONE	IV	10	30	era stato preso ad imbolare in casa de'
FILOMENA	VIII	6	9	"Vogliangli noi imbolare stanotte quel
LAURETTA	VIII	9	13	che noi andiamo ad imbolare , ma noi andiamo
FILOMENA	X	8	94	erano la notte andati a imbolare , col furto fatto

imbolata

CORNICE	IV	10	1	nell'arca dagli usurieri imbolata , laond'egli
DIONE	IV	10	36	gli era la notte stata imbolata . Al quale
DIONE	IV	10	37	passata me l'avranno imbolata ; andiamo a loro.
DIONE	IV	10	50	passata aver l'arca imbolata e in casa

Giudaica – Impedito

DIONE	IV	10	53	i prestatori che imbolata avevan l'arca in
FILOSTRATO	VIII	5	13	la quale egli m'ha imbolata , è egli testé
imbolate				
FILOSTRATO	VIII	5	12	le quali egli m'ha imbolate , e dice pur di
imbolato				
PANFILO	I	1	14	uomo si diletta. Imbolato avrebbe e rubato
FILOMENA	VIII	6	7	dí che ti sia stato imbolato . Calandrin
FILOMENA	VIII	6	16	il porco gli era stato imbolato . Bruno e
FILOMENA	VIII	6	17	il porco mio m'è stato imbolato . Bruno
FILOMENA	VIII	6	21	che egli m'è stato imbolato . E Bruno
FILOMENA	VIII	6	23	gola, che egli m'è stato imbolato . Disse
FILOMENA	VIII	6	29	m'è stato sta notte imbolato . Disse
FILOMENA	VIII	6	49	Calandrino se l'aveva imbolato egli stesso; e
FILOMENA	VIII	6	50	che ti fosse stato imbolato , per non darci
FILOMENA	VIII	6	54	venduto, ti sia stato imbolato . Noi sí siamo
imbotta				
CORNICE	V	CONCL	11	"dirò io Monna Simona imbotta imbotta, E' non è
CORNICE	V	CONCL	11	io Monna Simona imbotta imbotta , E' non è del
imbratta				
EMILIA	IV	7	24	e da Guccio Imbratta e dal Malagevole
DIONE	VI	10	15	Balena e altri Guccio Imbratta , e chi gli
DIONE	VI	10	21	cose sacre. Ma Guccio Imbratta , il quale era
DIONE	VI	10	31	vedere, mandò a Guccio Imbratta che la sú con le
imbrattar				
EMILIA	VIII	4	36	del sangue de' preti imbrattar le mani, lui sí
imbrattò				
FIAMMETTA	II	5	38	il luogo era pieno, s' imbrattò . Il quale
imbusto				
FILOMENA	IV	5	16	poté gli spiccò dallo ' mbusto la testa, e quella
immaginan (cf. immaginare)				
DIONE	II	10	3	sollazzandosi, s' immaginan che le donne a
immaginando				
DIONE	V	CONCL	17	mi fé palese; / il quale immaginando , / mi senti'
immaginandosi				
ELISSA	IV	4	13	alcuna cosa sentita, non immaginandosi che per

Giudaica – Impedito

immaginate				
DIONEIO	II	10	27	cosa a me, come voi v' immaginate , il molto
immaginò				
LAURETTA	II	4	23	e quello esser che era s' immaginò . Per che, da
PANFILO	II	7	17	la nave, subitamente immaginò ciò che era, e
PANFILO	V	1	54	in prigione avea; e immaginò niuno altro
immeritamente				
ELISSA	III	5	13	come udite che sono, non immeritamente ardirò di
immobile				
NEIFILE	IV	8	33	levar volendola e immobile trovandola, pur
immondizie				
CORNICE	I	INTRO	9	per lo quale fu da molte immondizie purgata la
immortali				
FILOMENA	X	8	56	mortali sia degl'iddii immortali disposizione e
imola				
PAMPINEA	IV	2	8	valorose donne, in Imola uno uomo di
PAMPINEA	IV	2	8	ma la verità non era in Imola chi gli credesse:
PAMPINEA	IV	2	9	frate Alberto da Imola : e in tale abito
imolese				
CORNICE	IX	7	1	Talano d' Imolese sogna che uno
PAMPINEA	IX	7	4	vi conosceste Talano d' Imolese , uomo assai
imolesi				
PAMPINEA	IV	2	8	opere molto dagl' imolesi conosciute a
impaccerebbe				
PANFILO	VIII	2	31	chi che sia che c' impaccerebbe : e io non so
impacciano				
EMILIA	VIII	4	16	per ciò che essi non s' impacciano nella camera
impacciare				
FILOMENA	V	8	19	"Nastagio, non t' impacciare , lascia fare
impacciasse				
ELISSA	VII	3	32	perché altri non c' impacciasse , qui ci
NEIFILE	VII	8	48	che altri ch'io se ne ' mpacciasse . Domine,
impacciata				
FIAMMETTA	V	9	15	E in così fatto pensiero impacciata , come che ella

Giudaica – Impedito

FILOSTRATO	VII	2	20	ha tenuta la casa impacciata ; e dammene
impacciate				
FILOMENA	VIII	6	8	fuor di casa: non v' impacciate , ché io no!
impacciati				
NEIFILE	V	5	39	crivello e gli altri che impacciati v'erano per
impacciato				
FIAMMETTA	IV	1	22	nel vestimento del cuoio impacciato , fu preso da
FILOSTRATO	VIII	5	18	che io vi troverò cosí impacciato come voi siete
impaccino				
FILOMENA	X	8	59	di niuno nostro fatto s' impaccino , mi piace di
impaccio				
FILOSTRATO	II	2	14	senza darsi altro impaccio albergò.
PANFILO	II	7	60	piú non si dierono impaccio . E cosí
PAMPINEA	III	2	22	volta senza darvi piú impaccio me ne vo'
tornare				
LAURETTA	III	8	36	libera e senza lo ' mpaccio di Ferondo o
FILOSTRATO	VII	2	21	dell'uscio, veggendo lo ' mpaccio che in casa ci
FILOMENA	IX	1	33	lodando Idio che dallo ' mpaccio di costoro tolta
LAURETTA	X	4	7	la creatura, senza altro impaccio darsi, quale
impacciò				
LAURETTA	II	4	12	della mercatantia, non s' mpacciò d'investire
PANFILO	II	7	50	se stesso miseramente impacciò , di lei
imparare				
PAMPINEA	VIII	7	102	sanno che coloro hanno a imparare . E oltre a ciò
impastato				
LAURETTA	VIII	9	99	quello che il medico impastato facesse.
LAURETTA	VIII	9	100	tutto dal capo al piè impastato , dolente e
impastricciato				
FILOSTRATO	VII	2	29	feccia, ché egli è tutto impastricciato di non so
impaurisco				
CORNICE	I	INTRO	59	la mia fante trovando, impaurisco e quasi tutti
impazientemente				
FIAMMETTA	VII	5	9	e essa tanto piú impazientemente sosteneva
impazzare				
DIONEIO	IV	10	30	che quasi n'era per impazzare . Non guari

Giudaica – Impedito

EMILIA	VIII	4	37	ne fu quasi in su lo ' impazzare . E in così
impazzato				
FIAMMETTA	IX	5	63	fai tu questo? vecchio impazzato , che maladetto
impedimento				
EMILIA	II	6	29	potrebbero di leggiere impedimento ricevere: e
DIONE	III	10	5	che maniera e con meno impedimento a Dio si
PAMPINEA	IV	2	38	molte volte senza alcuno impedimento ricevere.
LAURETTA	IV	3	19	dí fosse, senza alcuno impedimento pervennero in
PANFILO	V	1	69	tristizia, senza alcuno impedimento stretti
LAURETTA	VIII	9	80	voi potreste ricevere impedimento e fare a noi
FILOSTRATO	X	3	23	acciò che tu possa senza impedimento a casa tua
impedire				
PANFILO	V	1	52	in che maniera potesse impedire che ciò non
PANFILO	V	1	64	acciò che niun potesse impedire il salire sopra
impedirgli				
DIONE	VII	10	14	di guastargli o d' impedirgli alcun suo
impedischi				
EMILIA	IX	9	26	E acciò che tu non m' impedischi , ricorditi
impedissero				
FIAMMETTA	VII	5	23	alquanto la favella gl' impedissero , sí che egli
impedita				
FIAMMETTA	II	5	15	da soperchia tenerezza impedita ; poi lagrimando
ELISSA	V	3	7	veggendosi quella via impedita per la qual sola
NEIFILE	IX	4	16	il mio, ma sopra ciò hai impedita la mia andata, e
impediti				
CORNICE	I	INTRO	99	intorno alli loro ufici impediti , attender non vi
NEIFILE	II	1	5	infermità o difetto impediti , quasi tutti
PANFILO	II	7	40	ciò alla loro intenzione impediti , andando un dí a
impedito				
ELISSA	IV	4	12	da altri per lui in ciò impedito sarebbe, lo
FILOSTRATO	IV	9	17	commesso, nel pensiero impedito , poco mangiò. Il
NEIFILE	VII	8	20	rotta e Arriguccio impedito dal suo furore,
PANFILO	X	9	13	del nostro cammino che impedito alquanto avete
PANFILO	X	9	82	e per ciò da quelle impedito con poche parole